

Sana Darghmouni

# *kalima* / parola

Lezioni di scrittura e grammatica araba  
con esercizi

VENTOTTO VIDEOLEZIONI  
DI SCRITTURA

LESSICO IN CONTESTO

TEST DI REVISIONE

GLOSSARIO

  
EDUCATION

 LE MONNIER  
UNIVERSITÀ

Sana Darghmouni

# *kalima* / parola

Lezioni di scrittura e grammatica araba  
con esercizi

## COME ATTIVARE E SCARICARE HUB YOUNG

- ▶ Collegati al sito [www.hubscuola.it](http://www.hubscuola.it)
- ▶ Registrati oppure, se sei già registrato, effettua il login
- ▶ Clicca sul pulsante "Attiva Libro" nella tua Homepage
- ▶ Cerca il libro che desideri attivare
- ▶ Inserisci il Pin di attivazione che trovi stampato nell'apposito spazio qui accanto

Puoi consultare il tuo libro digitale anche in versione offline scaricandolo per intero o in singoli capitoli sul tuo dispositivo, seguendo questa semplice procedura:

- ▶ Scarica la app gratuita che trovi sul sito [hubscuola.it](http://hubscuola.it) o sui principali store
- ▶ Effettua il login con Email e Password scelte all'atto della registrazione su [hubscuola.it](http://hubscuola.it)
- ▶ Nella libreria è possibile ritrovare i libri attivi

Se hai bisogno di aiuto collegati a <https://assistenza.hubscuola.it>  
e segui le istruzioni che ti guideranno passo passo all'attivazione del tuo libro digitale.

## PIN DI ATTIVAZIONE

*eXgAwYJQ*

 EDUCATION

 LE MONNIER  
UNIVERSITÀ

Prima edizione: febbraio 2019

Edizioni

10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
2023	2022	2021	2020	2019					

Questo volume è stampato da:  
New Press Edizioni S.r.l. Ermenate (CO)  
Stampato in Italia - Printed in Italy

Redazione	Lucia Ermice, Veronica Vannini
Progetto grafico	Eidos, Torino; Exegi S.n.c., Bologna
Impaginazione	Exegi S.n.c., Bologna
Direzione artistica sistema visivo delle copertine	46xy studio
Realizzazione della copertina	Alfredo La Posta
Ricerca iconografica	Lucia Ermice
Revisione del testo	Giuseppe Cecere
Rilettura del testo	Ilaria Cicola, Ahmed Darghmouni
Referenze iconografiche	istock/Getty Images
Contenuti digitali	
Progettazione	Sana Darghmouni; Fabio Ferri, Chiara Maganza
Redazione e realizzazione	Sana Darghmouni; IMMAGINA srl

Avvertenza: Occasionalmente, possono essere visibili in questo testo nomi, confezioni e marchi commerciali di prodotti o società. Non li abbiamo eliminati per non rendere le esemplificazioni e le immagini irreali e "false", quindi didatticamente inefficaci. L'autore e l'editore non intendono sostenere che i prodotti fotografati o citati siano migliori o peggiori di altri, né indirettamente consigliarne o sconsigliarne l'acquisto: non esiste alcun rapporto di nessun genere con i relativi produttori.

L'editore fornisce - per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti - link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

La realizzazione di un libro scolastico è un'attività complessa che comporta controlli di varia natura. Essi riguardano sia la correttezza dei contenuti che la coerenza tra testo, immagini, strumenti di esercitazione e applicazioni digitali. È pertanto possibile che, dopo la pubblicazione, siano riscontrabili errori e imprecisioni. Mondadori Education ringrazia fin da ora chi vorrà segnalargli a:

Servizio Clienti Mondadori Education  
e-mail [servizioclienti.edu@mondadorieducation.it](mailto:servizioclienti.edu@mondadorieducation.it)  
numero verde 800 123 931

Il Sistema Qualità di Mondadori Education S.p.A. è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. secondo la Norma UNI EN ISO 9001.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.  
Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).



## Indice

• Prefazione	XI
--------------	----

### Scrittura e pronuncia

• L'alfabeto	2
--------------	---

1 L'alfabeto	2	• Le lettere ف ق	25
• Le vocali brevi e lunghe	2	• Il gruppo ه م ل ك	27
2 Le consonanti, le semiconsonanti e le vocali lunghe	4	Esercizi di ricapitolazione	32
• Il gruppo ب ت ث ن	4	• Altre particolarità dell'alfabeto	33
• La lettera ا	8	<i>Alif maqṣūra</i>	33
• Le lettere و ي	8	<i>Tā' marbūṭa</i>	33
• Altri segni vocalici	10	<i>Hamza</i>	33
<i>Sukūn</i>	10	<i>Alif madda</i>	34
<i>Šadda</i>	11	<i>Alif waṣla</i>	34
<i>Tanwīn</i>	11	<i>Alif maḥdūfa</i>	35
• Il gruppo ذ ر ز	12	3 L'accento	36
• Il gruppo ج ح خ	14	4 I numeri cardinali da 0 a 12	37
• Il gruppo س ش	16	5 La punteggiatura علامات التَّرْقِيم	38

Esercizi di ricapitolazione	19	• Gli animali الْحَيَوَانَات	31
• Il gruppo delle enfatiche ص ض ط ظ	20	• Per la strada فِي الطَّرِيقِ	39
• Le lettere ع غ	23		

• Revisione	40
-------------	----

### Grammatica, lessico e funzioni comunicative

Lezione 1 Il nome e l'aggettivo	44
---------------------------------	----

1.1 L'articolo أَل لِلتَّعْرِيفِ	44	1.5 L'aggettivo أَلصِّفَةُ	51
1.2 La flessione nominale الْأَعْرَابُ	46	• Aggettivo in funzione attributiva	51
1.3 La declinazione triptota الْأَسْمَاءُ الْمُنْصَرِفَةُ	46	• Aggettivo in funzione predicativa	52
• Il caso nominativo	46	Esercizi di grammatica	54
• Il caso accusativo	47	• Aggettivi e contrari صِفَاتٌ وَأَصْدَادٌ	53
• Il caso obliquo	47	• Mi presento أَقْدَمُ نَفْسِي	57
1.4 La frase nominale الْجُمْلَةُ الْأِسْمِيَّةُ	49	• Come ti chiami? مَا أَسْمُكَ؟	57
• Il pronome separante	50	• Per la strada فِي الطَّرِيقِ	59
• Soggetto femminile	50	• Traduzione: إِسْمِي جَمَالٌ	61
• Soggetto indeterminato	50		

<b>Lezione 2 Il nome e lo stato costruito</b> .....	62		
2.1 Radice e forma <b>أَصْلٌ وَوُزْنٌ</b>	62	• Quando è preferibile non usare lo stato costruito	72
• Le lettere radicali e le lettere servili	65	<b>Esercizi di grammatica</b>	74
2.2 Gli interrogativi <b>أَدَوَاتُ الاسْتِفْهَامِ</b>	66	• Il dizionario <b>الْقَامُوسُ</b>	64
• La particella interrogativa <b>هَلْ</b>	66	• Salutarsi <b>التَّحِيَّةُ</b>	73
2.3 Lo stato costruito <b>الإِضَافَةُ</b>	67	• Conoscersi <b>التَّعَارُفُ</b>	77
• Quando e come si usa lo stato costruito	67	• <b>مِنْ أَيْنَ أَنْتَ؟</b> Da dove vieni?	77
• Lo stato costruito con più termini	69	• Traduzione: <b>أَنَا طَالِبَةٌ إِيطَالِيَّةٌ</b>	79
• Gli aggettivi e lo stato costruito	70		
• Quando non si può usare lo stato costruito	71		
<b>Lezione 3 Il nome e il genere</b> .....	80		
3.1 Il femminile <b>الْمُؤَنَّثُ</b>	80	<b>Esercizi di grammatica</b>	88
• I nomi femminili per forma	80	• In città <b>فِي الْمَدِينَةِ</b>	85
• I nomi femminili per significato	81	• Di dove sei? <b>مِنْ أَيْنَ أَنْتَ؟</b>	91
• I nomi femminili per uso	81	• Sono di Beirut, e tu? <b>أَنَا مِنْ بَيْرُوتٍ وَأَنْتَ؟</b>	91
• L'accordo dell'aggettivo	82	• Traduzione: <b>بَيْرُوتُ</b>	95
3.2 Le particelle <b>الْأَحْرُفُ</b>	82		
<b>Lezione 4 Il nome e il numero</b> .....	96		
4.1 Il duale <b>الْمُتَنَنِّي</b>	96	• Il plurale fratto	101
• Il duale dei nomi di forma femminile	97	• L'accordo dell'aggettivo con il plurale fratto	102
• Il duale in stato costruito	97	<b>Esercizi di grammatica</b>	104
• L'accordo dell'aggettivo con il duale	97	• I mestieri <b>الْأَعْمَالُ</b>	103
4.2 Il plurale <b>الْجَمْعُ</b>	98	• Che lavoro fai? <b>مَاذَا تَعْمَلُ؟</b>	108
• Il plurale sano	98	• Lavoro in un'azienda petrolifera	
• Il plurale sano maschile	98	• <b>أَعْمَلُ فِي شَرِكَةِ بَيْتْرُول</b>	108
• Il plurale sano femminile	99	• Traduzione: <b>الْأَسْتَاذُ</b>	111
<b>Lezione 5 I pronomi personali</b> .....	112		
5.1 I pronomi isolati <b>الضَّمَائِرُ الْمُتَفَصِّلَةُ</b>	112	<b>Esercizi di grammatica</b>	122
• Usi dei pronomi isolati	112	• La casa <b>الْبَيْتُ</b>	120
5.2 I pronomi suffissi <b>الضَّمَائِرُ الْمُتَّصِلَةُ</b>	113	• Descrivere un luogo <b>مَكَانَ</b>	125
• Il pronome suffisso in stato costruito	114	• La casa di Zainab <b>بَيْتُ زَيْنَبَ</b>	125
• Usi dei pronomi suffissi	114	• Traduzione: <b>بَيْتُ جَدِّي</b>	129
• Alcune particolarità dei pronomi suffissi	117		
<b>Lezione 6 L'idea di avere</b> .....	130		
6.1 <b>عِنْدَ / لَدَى</b> presso	130	• La famiglia <b>الْعَائِلَةُ</b>	136
6.2 <b>مَعَ</b> con	131	• La mia famiglia <b>عَائِلَتِي</b>	140
6.3 <b>لِ</b>	131	• Abbiamo una casa al mare <b>عِنْدَنَا بَيْتٌ فِي الْبَحْرِ</b>	140
<b>Esercizi di grammatica</b>	138	• Traduzione: <b>عِنْدِي سَيَّارَةٌ حُمْرَاءُ</b>	143
• I colori <b>الْأَلْوَانُ</b>	134		


<b>Lezione 7 I numerali</b> .....	144		
7.1 I numeri cardinali: le decine <b>الْعُقُودُ</b>	144	• I giorni della settimana <b>أَيَّامُ الْأُسْبُوعِ</b>	148
7.2 I numeri ordinali		• I mesi dell'anno <b>أَشْهُرُ السَّنَةِ</b>	149
• <b>الأَعْدَادُ التَّرْتِيبِيَّةُ/عَلَى وَزْنِ فَاعِلٍ</b>	144	• Le stagioni <b>فُصُولُ السَّنَةِ</b>	151
• L'ordinale <i>primo/prima</i>	144	• Il mondo arabo <b>العالم العربي</b>	155
• L'accordo dei numeri ordinali	145	• I Paesi arabi e le capitali	
<b>Esercizi di grammatica</b>	152	• <b>الْبُلْدَانُ الْعَرَبِيَّةُ وَعَوَاصِمُهَا</b>	155
• Chiedere e dire l'ora <b>السَّاعَةُ</b>	146	• Traduzione: <b>فَصْلِي الْمَفْضَلُ هُوَ الرَّبِيعُ</b>	159
<b>Lezione 8 Il verbo: il perfetto</b> .....	160		
8.1 La coniugazione dei verbi <b>التَّصْرِيفُ الْأَفْعَالِ</b>	160	• Quando il soggetto non indica persone	165
• Il verbo trilittero	161	• Espressioni temporali riferite al passato	166
8.2 Il perfetto <b>الْمَاضِي</b>	161	<b>Esercizi di grammatica</b>	169
• La formazione del perfetto indicativo del verbo trilittero	161	• Alcuni verbi trilitteri di uso frequente	
• La negazione del perfetto	164	• <b>أَفْعَالٌ ثَلَاثِيَّةٌ</b>	167
• La frase negativa	164	• Le materie scolastiche <b>الْمَوَادُّ الْمَدْرَسِيَّةُ</b>	168
• La frase interrogativa negativa	164	• Studio... Lavoro... <b>دِرَاسَةٌ... عَمَلٌ...</b>	172
• Accordo del verbo con il soggetto	164	• <b>مَاذَا فَعَلْتَ أَمْسَ؟</b> Che cosa hai fatto ieri?	172
• Quando il verbo precede il soggetto	164	• Traduzione: <b>فِي الصَّيْفِ الْمَاضِي</b>	175
• Quando il soggetto precede il verbo	165		
<b>Lezione 9 Il verbo: l'imperfetto</b> .....	176		
9.1 L'imperfetto indicativo <b>الْمُضَارِعُ الْمَرْفُوعُ</b>	176	• Alcuni verbi trilitteri di uso frequente	
• La formazione dell'imperfetto indicativo del verbo trilittero	176	• <b>أَفْعَالٌ ثَلَاثِيَّةٌ</b>	181
• Prefissi e suffissi dell'imperfetto	179	• In aula <b>فِي الْفَصْلِ</b>	182
• La negazione dell'imperfetto	179	• Ogni giorno <b>كُلَّ يَوْمٍ</b>	187
• La frase negativa	179	• Di solito... <b>عَادَةً...</b>	187
• La frase interrogativa negativa	179	• Traduzione: <b>يَوْمٌ عَادِي</b>	191
• L'accordo del verbo con il soggetto	179		
<b>Esercizi di grammatica</b>	183		
<b>Lezione 10 Il verbo: il futuro e l'uso della particella قَدْ</b> .....	192		
10.1 Il futuro <b>الْمُسْتَقْبَلُ</b>	192	• Che tempo fa? <b>كَيْفَ الطَّقْسُ؟</b>	200
• Espressioni temporali riferite al futuro	193	• Prove <b>الطَّقْسُ مُمْتَرٍ</b>	200
10.2 L'uso della particella <b>قَدْ</b>	194	<b>Esercizi di grammatica</b>	
<b>Esercizi di grammatica</b>	198	• Traduzione:	
• Il clima <b>الطَّقْسُ</b>	195	• <b>سَتَذْهَبُ إِلَى الرِّبَاطِ فِي السَّنَةِ الْقَادِمَةِ</b>	203
• <b>مُرَاجَعَةٌ ١ - ١٠</b>	204		


<b>Lezione 11 Il verbo: i participi e il <i>maşdar</i></b> .....	212
11.1 Il participio attivo <b>إِسْمُ الْمَفْعَلِ</b> .....	212
• Usi del participio attivo .....	213
11.2 Il participio passivo <b>إِسْمُ الْمَفْعُولِ</b> .....	213
• Usi del participio passivo .....	214
• Il participio passivo (arabo) e il participio passato (italiano) .....	214
11.3 Il <i>maşdar</i> <b>أَلْمَصْدَرُ</b> .....	215
• La declinazione del <i>maşdar</i> .....	216
• Il grado di determinazione del <i>maşdar</i> .....	217
11.4 Il complemento assoluto <b>المَفْعُولُ الْمُطْلَقُ</b> .....	218
Esercizi di grammatica .....	224
<b>Lezione 12 I dimostrativi</b> .....	232
12.1 I dimostrativi: pronomi e aggettivi .....	232
أَسْمَاءُ الْإِشَارَةِ .....	232
• I dimostrativi per oggetti vicini .....	232
• I dimostrativi per oggetti lontani .....	233
12.2 Usi dei dimostrativi .....	233
إِسْتِعْمَالَاتُ أَسْمَاءِ الْإِشَارَةِ .....	233
• Come pronomi .....	234
• Come aggettivi .....	234
<b>Lezione 13 Le forme e i gradi dell'aggettivo</b> .....	248
13.1 Le forme dell'aggettivo .....	248
13.2 L'aggettivo relativo <b>النُّسْبَةُ</b> .....	248
13.3 I gradi dell'aggettivo .....	250
13.4 Il comparativo di uguaglianza .....	250
13.5 Il comparativo di maggioranza .....	251
• Il comparativo di aggettivi con particolarità nella radice .....	252
Esercizi di grammatica .....	259
<b>Lezione 14 Il verbo: non essere (لَيْسَ) ed essere (كَانَ)</b> .....	268
14.1 La negazione della frase nominale e il verbo <b>لَيْسَ</b> .....	268
• La costruzione della frase con <b>لَيْسَ</b> .....	269
Predicato in accusativo .....	269
Predicato in obliquo con la particella <b>بِ</b> .....	270
La negazione di aggettivi e di participi: il sostantivo <b>عَبَّرَ</b> .....	270
• Le frasi interrogative con il verbo <b>لَيْسَ</b> .....	271
• Il verbo <b>لَيْسَ</b> per negare l'idea di <i>avere</i> .....	271
14.2 Il verbo <b>كَانَ</b> .....	272
• Il verbo <b>كَانَ</b> come passato del verbo <i>essere</i> .....	273
• La costruzione della frase con <b>كَانَ</b> .....	273
• La negazione del verbo <b>كَانَ</b> (tempo perfetto) .....	274
• Il verbo <b>كَانَ</b> e l'idea di <i>avere</i> nel passato .....	274


• Il verbo <b>كَانَ</b> come futuro del verbo <i>essere</i> .....	274	• In farmacia <b>فِي الصَّيْدَلِيَّةِ</b> .....	278
• La negazione del verbo <b>كَانَ</b> (tempo imperfetto) .....	275	• Problemi di salute <b>مَشَاكِلُ صِحِّيَّةٍ</b> .....	283
Esercizi di grammatica .....	279	Ho male... <b>عِنْدِي أَلَمٌ...</b> .....	283
• Il corpo umano <b>أَعْضَاءُ الْجِسْمِ</b> .....	276	• Traduzione: <b>الْمُدِيرُ لَيْسَ هُنَا الْيَوْمَ</b> .....	287
<b>Lezione 15 Gli indefiniti e i cinque nomi</b> .....	288		
15.1 Le espressioni di identificazione astratta .....	288	• <b>أَلْفَاظُ التَّوَكِيدِ الْمَعْنَوِيِّ</b> .....	288
• <b>كُلٌّ</b> e l'idea di totalità .....	288	• <b>كُلٌّ</b> e l'idea di totalità con sostantivi determinati .....	288
Costruzioni e significati di <b>كُلٌّ</b> con sostantivi indeterminati .....	289	• <b>كُلٌّ</b> e l'idea di totalità nel duale .....	289
Uso di <b>كُلٌّ</b> in combinazione con l'aggettivo <b>وَاحِدٌ/وَاحِدَةٌ</b> .....	289	• <b>بَعْضٌ</b> e l'idea di parte .....	290
• <b>كُلٌّ</b> e l'idea di totalità nel duale .....	289	• <b>أَحَدٌ/أَحَدٌ</b> : <i>uno</i> in senso indefinito .....	291
• <b>بَعْضٌ</b> e l'idea di parte .....	290	<b>مُرَاجَعَةُ ١١ - ١٥ 11-15</b> .....	308
• <b>أَحَدٌ/أَحَدٌ</b> : <i>uno</i> in senso indefinito .....	291	<b>اختبارات نهائية</b> .....	314
<b>مُرَاجَعَةُ ١١ - ١٥ 11-15</b> .....	308		
<b>اختبارات نهائية</b> .....	314		

**Appendici**

• <b>Tavole grammaticali</b> .....	322
• <b>Glossario finale</b> .....	
Arabo-Italiano <b>عربي - إيطالي</b> .....	328
Italiano-Arabo <b>إيطالي - عربي</b> .....	340
• <b>Soluzioni degli esercizi</b> .....	352
• <b>Indice analitico</b> .....	399

 Segnala i testi di cui si può e si consiglia di ascoltare la lettura nel cd allegato.

 Segnala il video che guida nei primi passi nella scrittura delle lettere dell'alfabeto.

 Suggerisce e consiglia di memorizzare le parole e le espressioni date.

# hub

HUBSCUOLA.IT

## L'AMBIENTE INTERATTIVO PER LA DIDATTICA DIGITALE.

### hub SCUOLA

HUB Scuola è il centro del sistema per la didattica digitale. La piattaforma digitale per lo studio e l'insegnamento che permette al docente e allo studente di fruire del libro digitale e delle risorse multimediali integrate nel libro; consente inoltre di condividere i contenuti multimediali disponibili sulla piattaforma.

### hub YOUNG

HUB Young è la App per usare la versione digitale del libro di testo. Il libro diventa pratico e intuitivo, stimola le dinamiche di apprendimento, favorisce l'inclusione e potenzia i risultati individuali.

### hub KIT

I contenuti digitali integrativi che arricchiscono ed espandono il libro di testo sono raccolti in HUB Kit: audio, video, esercizi interattivi, materiali aggiuntivi e contenuti scaricabili, mappe concettuali, laboratori digitali e gallerie d'immagini.

### hub SMART

HUB Smart è l'App per guardare i video e ascoltare gli audio del libro di testo, oltre a consentire agli studenti di allenarsi con i Test, direttamente dallo smartphone.

\*NOVITÀ

### hub TEST

HUB Test è la piattaforma per docenti e studenti, per creare verifiche e mettersi alla prova. Contiene un ricco database di quesiti disponibili ed è utilissima anche per l'allenamento individuale.

\*NOVITÀ

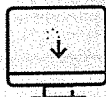
### hub CAMPUS

HUB Campus è il portale disciplinare ricco di risorse per il docente.

### Come accedere a HUB Scuola?



Vai su [www.hubscuola.it](http://www.hubscuola.it) e accedi con le tue credenziali Mondadori Education. Non sei registrato? Vai su [www.hubscuola.it](http://www.hubscuola.it), clicca su "registrati" e compila il form.



### Scarica HUB Young

Scarica l'App da HUB Scuola o dai principali store online per fruire del tuo libro e di tutte le risorse multimediali integrate. Lancia l'App, effettua il login e nella libreria troverai tutti i libri che hai attivato.



### Video, Audio e Test sempre a portata di mano.

HUB Smart è l'App gratuita che permette di fruire di molti contenuti digitali del libro di testo direttamente dallo smartphone e dal tablet, senza necessità di registrazione.

**HUB Smart è intuitiva:**  
l'applicazione rende la didattica digitale alla portata di tutti.

**Usare HUB Smart è facile:**  
verifica che sulla quarta di copertina del tuo libro di testo ci sia l'icona HUB Smart. Scarica l'App gratuita dai principali store online.

### Lancia HUB Smart

e clicca sullo schermo per attivare la videocamera. Puoi inquadrare il QRCode presente nelle pagine del libro e fruire del contenuto digitale a disposizione.



Se i contenuti digitali del tuo libro sono molti, troverai un unico QRCode nelle pagine di apertura dell'unità: inquadrandolo, vedrai l'elenco dei video, audio e Test dell'unità e potrai fruirne da subito.

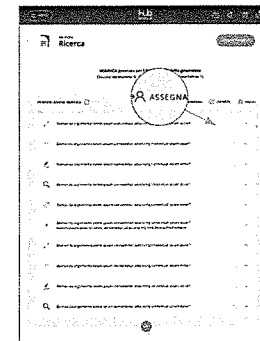
★ I contenuti digitali sono sempre a disposizione nella Cronologia e puoi salvarli tra i Preferiti.



HUB Test è la nuova piattaforma semplice e intuitiva che consente al docente di creare verifiche personalizzate per tutte le esigenze della classe. HUB Test permette di costruire verifiche scegliendo l'ordine scolastico, la materia e l'argomento.

### Con HUB Test puoi:

- scegliere un Test tra le moltissime verifiche già pronte,
- creare Test da zero scegliendo tra quesiti di varia tipologia: risposta multipla, vero/falso, completamento, trova l'errore, raggruppamento e risposta aperta,
- utilizzare singoli quesiti per verifiche personalizzate,
- infine, ritrovare sempre i test salvati nel tuo archivio.



La piattaforma permette di generare automaticamente le verifiche, fino a tre versioni differenti per file diverse. La verifica è pronta: può essere assegnata alla Classe Virtuale, oppure stampata e consegnata agli studenti.



HUB Test è una risorsa validissima anche per gli studenti che possono allenarsi nelle varie materie e tenere traccia dei propri progressi. Il sistema infatti restituisce il Test corretto con feedback.



### INVALSI



L'ambiente in cui lo studente può prepararsi alle prove ufficiali: è creato per avvicinare l'alunno all'interfaccia della piattaforma INVALSI e gli consente di svolgere le prove in modalità Computer Based. Su HUB Scuola sono a disposizione esercitazioni in italiano, matematica e inglese come previsto dalla normativa INVALSI.

### LINK UTILI

- La piattaforma per la didattica digitale: [hubscuola.it](http://hubscuola.it)
- Il portale con le nostre novità: [mondadorieducation.it](http://mondadorieducation.it)
- L'assistenza per tutti: [assistenza.hubscuola.it](mailto:assistenza.hubscuola.it)

## Prefazione

*L'insegnamento della lingua araba ha fatto negli ultimi decenni notevoli progressi. Dai metodi di tipo grammaticale-traduttivo, usati per anni nelle università italiane e destinati a soddisfare esigenze formative specificamente orientate all'aspetto culturale, si è passati via via a metodi caratterizzati da un approccio comunicativo-situazionale, più funzionali a mettere i discenti in grado di interagire nelle situazioni della vita reale.*

*Alle proposte più tradizionali si sono dunque affiancati manuali di arabo variamente caratterizzati: dai manuali di arabo standard, anche settoriale, ai manuali di diverse varietà colloquiali come l'egiziano o lo shami (siro-libanese). La gamma dei metodi a disposizione degli studenti italiani si è così ampliata, permettendo ai docenti di scegliere lo strumento didattico più adatto agli obiettivi formativi che si propongono. Come ben sa chi si occupa di didattica delle lingue lo strumento perfetto non esiste, e difficile è trovare il giusto equilibrio tra completezza di informazione e sintesi, tra facilità d'uso ed efficacia glottodidattica, tra i contenuti linguistici e gli elementi di civiltà, essenziali per motivare lo studente all'apprendimento.*

*Una nuova proposta che tende a conciliare questi e altri aspetti è Kalima: lezioni di scrittura e grammatica araba con esercizi di Sana Darghmouni. L'autrice, che ha già pubblicato un volume di arabo settoriale uscito un paio di anni fa, può contare su una solida preparazione linguistica e metodologica acquisita nel corso dei suoi studi in Marocco e in Italia, e su una comprovata pratica didattica di cui questo lavoro è testimonianza.*

*Kalima è un metodo di arabo standard che si caratterizza per il suo approccio comunicativo-situazionale in cui lessico e strutture sono legati a situazioni della vita quotidiana. All'interno di tale approccio di ormai comprovata efficacia didattica, Kalima insiste costantemente sul ruolo attivo dello studente, che viene invitato a riprodurre eventi comunicativi della vita reale in numerosi esercizi e giochi di ruolo. L'attenzione alle diverse fasi dell'apprendimento è tratto essenziale del lavoro, evidente anche nella cura con cui, sin dai suoi primi passi, lo studente è accompagnato nell'apprendimento facilitato delle lettere dell'alfabeto. Spiegazioni ed esempi sono caratterizzati da chiarezza esplicativa, e la ricchezza degli esercizi strutturali di diversa natura permette al discente di familiarizzare sin da subito con le strutture della lingua. Un'iconografia ricca quanto efficace supporta le informazioni di carattere linguistico: segnali stradali, insegne, foto che rimandano ad ambienti e situazioni reali, veicolano motivi di civiltà permettendo di assimilare senza mediazione il lessico e le strutture. Questi elementi, parte essenziale della didattica delle lingue e non mero ornamento, assieme a una grafica chiara ed essenziale, contribuiscono a fare di questo manuale una valida proposta che contribuisce ad arricchire significativamente la gamma degli strumenti didattici per l'insegnamento della lingua araba in Italia.*

Antonella Ghersetti

## Ringraziamenti

La stesura di questa grammatica araba è stata possibile grazie alle tante persone che mi hanno supportato fino a qui.

Desidero rivolgere un grazie sentito al prof. Giuseppe Cecere e alla dott.ssa Ilaria Cicola dell'Università di Bologna per aver rivisto le bozze del testo, evidenziando con cura le parti che meritavano maggiori chiarimenti o ampliamenti. Un grazie anche a mio padre Ahmed Darghmouni per aver riletto le parti scritte in arabo del volume.

Non voglio dimenticare la prof. Lilla Maria Crisafulli, professore ordinario presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Bologna, per avermi seguita e sostenuta sin dai primi momenti della mia carriera universitaria fino ai consigli pratici per realizzare un'opera di questo calibro.

Grazie al prof. Eros Baldissera, la mia preziosa guida editoriale e che mi onora della sua amicizia.

Particolarmente utili mi sono stati i suggerimenti del dott. Yaser Odeh, come anche i momenti di confronto con il prof. Andrea Facchin, entrambi dell'Università Ca' Foscari.

Vorrei esprimere la mia riconoscenza al prof. Simone Sibilio, ricercatore a Ca' Foscari, per l'incoraggiamento, le valutazioni e i miglioramenti suggeriti sulla base della lettura della bozza del libro.

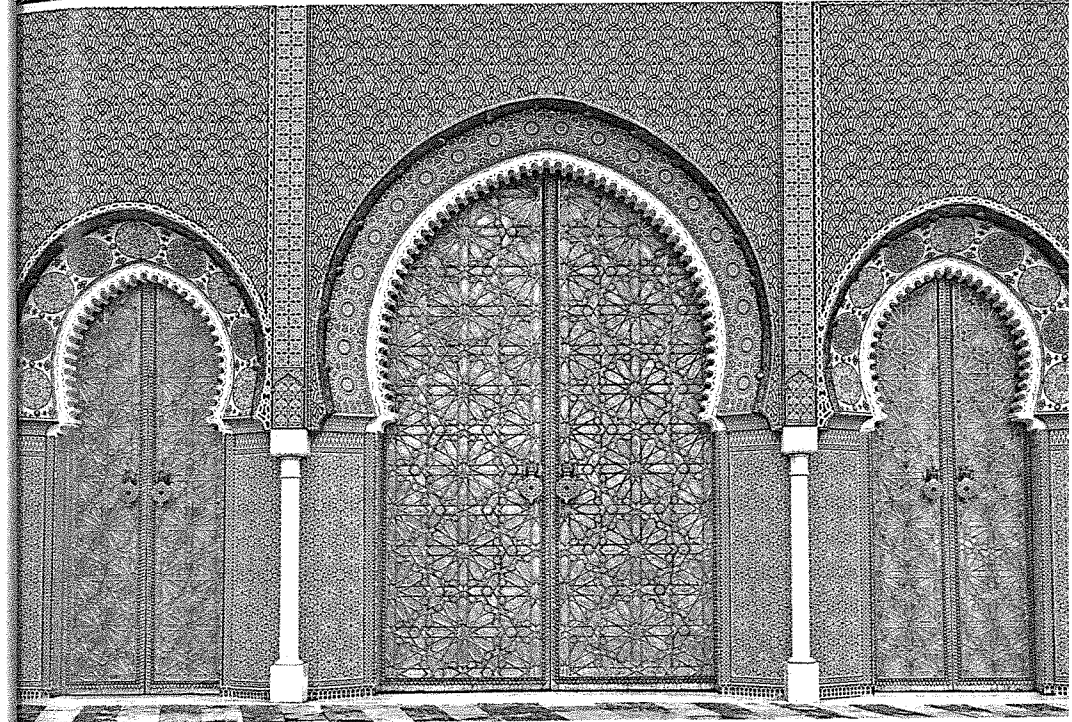
Vorrei esprimere la mia gratitudine alla prof. Antonella Gherseti, professore ordinario presso l'Università degli studi di Venezia, Ca' Foscari, che ha accettato con entusiasmo di scrivere la prefazione a questo primo volume.

Infine, un grazie di cuore alla mia famiglia e a mio marito Piero, per aver sopportato le mie frequenti assenze: senza di loro quest'opera non sarebbe mai stata né pensata né tantomeno realizzata.

*SD, gennaio 2019*

Parte

1



**Scrittura  
e pronuncia**



## L'alfabeto





L'alfabeto · L'accento · La punteggiatura · I numeri da 0 a 12


### L'alfabeto




L'arabo, come le altre lingue semitiche, adotta un alfabeto consonantico: le "lettere" vere e proprie corrispondono a fonemi consonantici, mentre le vocali e altri elementi fonetici sono indicati da segni speciali posti al di sopra o al di sotto delle lettere.

L'alfabeto arabo è costituito da 28 lettere: 25 consonanti in senso proprio, due semiconsonanti (*wāw* e *yā'*, ► p. 8) e la lettera *alif* che svolge alcune funzioni di carattere fonologico (► p. 8).

La scrittura araba va da destra a sinistra e ogni lettera si lega sia alla lettera precedente sia a quella seguente (con l'eccezione di sei lettere che legano solamente a destra e non a sinistra, ► pp. 8, 13). Non esiste distinzione tra maiuscole e minuscole, né tra corsivo e stampatello.





Ogni lettera si scrive in quattro modi leggermente diversi in base alla posizione che assume all'interno della parola: isolata , iniziale , mediana  e finale .

Vediamo per esempio la lettera *bā'* (ب ) nelle diverse posizioni:

 حَلِيب	 جُبْن	 بَحْر
latte	formaggio	mare

### Le vocali brevi e lunghe

In arabo, si distinguono tre vocali brevi, che corrispondono ad *a*, *u* e *i*, e tre vocali lunghe, che corrispondono ad *ā*, *ū*, *ī*. La differenza tra brevi e lunghe dipende dalla loro durata o tempo di emissione: nella pronuncia delle brevi, la voce passa rapidamente al fonema successivo, mentre la pronuncia delle lunghe dura per un tempo maggiore. Questa differenza, anche se difficile da cogliere per un parlante italiano, è fondamentale a livello semantico: ci sono parole che si distinguono solo perché una certa vocale è breve o lunga. Inoltre, come si vedrà nella GRAMMATICA, questa diversità gioca un ruolo di grande importanza anche nella coniugazione dei verbi e nella flessione dei nomi.

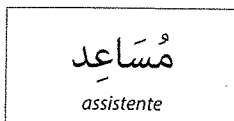
traslitt.	trascrizione IPA* e pronuncia	finale 	mediana 	iniziale 	isolata 	nome della lettera
-	vedi descrizione (► p. 8)	ا	ا	ا	ا	<i>alif</i>
<i>b</i>	[b] /b/	ب	ب	ب	ب	<i>bā'</i>
<i>t</i>	[t] /t/	ت	ت	ت	ت	<i>tā'</i>
<i>ṭ</i>	[θ] /th/ (ingl. <i>think</i> )	ث	ث	ث	ث	<i>ṭā'</i>
<i>ǧ</i>	[ʒ] /dʒ/ (fr. <i>je</i> ), /g/ dolce (it. <i>gente</i> )	ج	ج	ج	ج	<i>ǧīm</i>
<i>ḥ</i>	[h] /h/ molto aspirata	ح	ح	ح	ح	<i>ḥā'</i>
<i>ḫ</i>	[x] /kh/ simile a jota (sp. <i>José</i> )	خ	خ	خ	خ	<i>ḫā'</i>
<i>d</i>	[d] /d/	د	د	د	د	<i>dāl</i>
<i>ḍ</i>	[ð] /dh/ (ingl. <i>the, they</i> )	ذ	ذ	ذ	ذ	<i>ḍāl</i>
<i>r</i>	[r] /r/	ر	ر	ر	ر	<i>rā'</i>
<i>z</i>	[z] s sonora (it. <i>riso, rosa</i> )	ز	ز	ز	ز	<i>zā' /zāy</i>
<i>s</i>	[s] s sorda (it. <i>sole, sale</i> )	س	س	س	س	<i>sīm</i>
<i>š</i>	[ʃ] /sh/ (ingl. <i>she, it. sciame</i> )	ش	ش	ش	ش	<i>šīm</i>
<i>ṣ</i>	[sʕ] /s/ enfatica	ص	ص	ص	ص	<i>ṣād</i>
<i>ḍ</i>	[dʕ] /d/ enfatica	ض	ض	ض	ض	<i>ḍād</i>
<i>ṭ</i>	[tʕ] /t/ enfatica	ط	ط	ط	ط	<i>ṭā'</i>
<i>ḏ</i>	[ðʕ] /dh/ enfatica	ظ	ظ	ظ	ظ	<i>ḏā'</i>
'	[ʕ]	ع	ع	ع	ع	<i>'ayn</i>
<i>ǧ</i>	[ʁ] /gh/ (simile a r arrotata, fr. <i>Paris</i> )	غ	غ	غ	غ	<i>ǧayn</i>
<i>f</i>	[f] /f/	ف	ف	ف	ف	<i>fā'</i>
<i>q</i>	[q] /q/	ق	ق	ق	ق	<i>qāf</i>
<i>k</i>	[k] /k/ c dura (it. <i>cane</i> )	ك	ك	ك	ك	<i>kāf</i>
<i>l</i>	[l] /l/	ل	ل	ل	ل	<i>lām</i>
<i>m</i>	[m] /m/	م	م	م	م	<i>mīm</i>
<i>n</i>	[n] /n/	ن	ن	ن	ن	<i>nūn</i>
<i>h</i>	[h] /h/ dolce (ingl. <i>horse</i> )	ه	ه	ه	ه	<i>hā'</i>
<i>w</i>	[w] /w/ (it. <i>uovo</i> )	و	و	و	و	<i>wāw</i>
<i>y</i>	[j] /y/ (it. <i>yogurt</i> )	ي	ي	ي	ي	<i>yā'</i>

\* Alfabeto Fonetico Internazionale.

Nella scrittura, le vocali brevi vengono indicate con segni speciali posti al di sopra o al di sotto delle lettere. Si consiglia di imparare fin da subito il loro nome arabo (come quello di tutti gli altri segni grafici via via che vengono presentati):

- la vocale *a* (*fatha*) è rappresentata da una lineetta obliqua posta sopra la consonante: َ;
- la vocale *u* (*damma*) è rappresentata da un segno simile a un apostrofo (o a un piccolo 9) sopra la consonante: ُ;
- la vocale *i* (*kasra*) è rappresentata da una lineetta obliqua posta sotto la consonante: ِ.

Per scrivere le vocali lunghe (*ā, ū, ī*) si adotta una combinazione di segni vocalici e di lettere vere e proprie (→ p. 8).



## 2 Le consonanti, le semiconsonanti e le vocali lunghe

Per ragioni di efficacia didattica, in questa esposizione non seguiremo l'ordine alfabetico, ma opteremo per un metodo basato su gruppi di lettere graficamente simili. Inoltre, sin da queste prime fasi introdurremo l'uso delle vocali (brevi e lunghe) e altre particolarità grafiche per consentire agli studenti di familiarizzare da subito con l'effettiva pratica della scrittura.

### Il gruppo ب ت ث ن

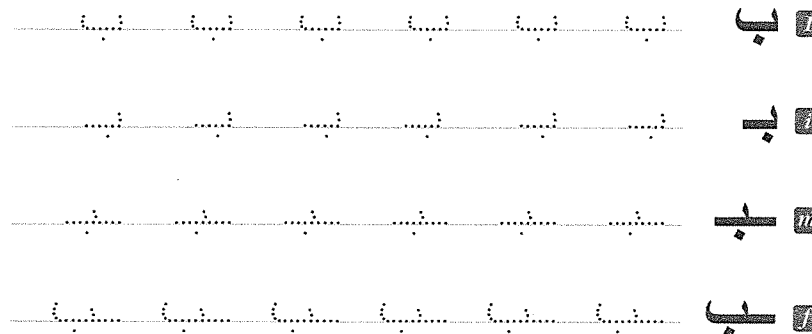
Le lettere appartenenti a questo gruppo hanno forme molto simili e si differenziano soprattutto per i puntini, che possono essere posti sopra o sotto il corpo principale e che possono essere uno, due o tre.

nome della lettera	pronuncia	lettera
<i>bā'</i>	/b/	ب
<i>tā'</i>	/t/	ت
<i>ṭā'</i>	/th/ (come l'inglese <i>think</i> )	ث
<i>nūn</i>	/n/	ن

La lettera *bā'* (ب) corrisponde a /b/. Il suo carattere ha un puntino sotto. In tutte le posizioni (isolata, iniziale, mediana e finale), questa lettera si scrive sempre sulla riga.



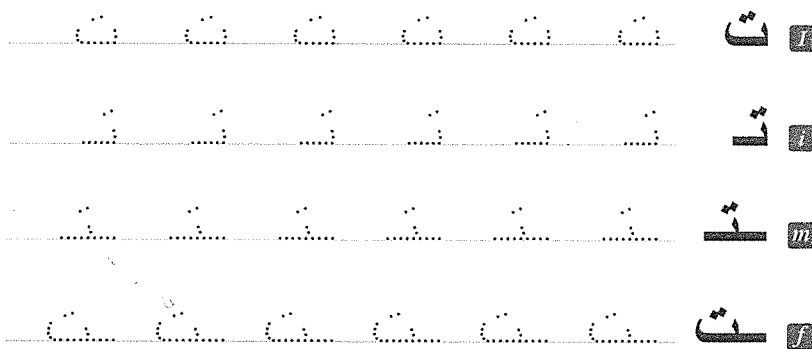
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *bā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



La lettera *tā'* (ت) si pronuncia come /t/. Ha due puntini sopra e si scrive sempre sulla riga in tutte le sue posizioni.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *tā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



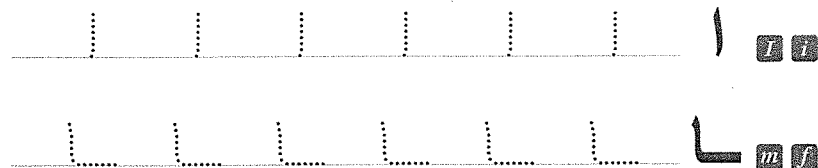


## La lettera ا

La lettera *alif* (ا) è la prima lettera dell'alfabeto. Si scrive sempre sulla riga e non lega mai a sinistra.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *alif* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



Come già accennato, la lettera *alif* svolge alcune funzioni, che verranno analizzate nei prossimi paragrafi (→ p. 33). Per il momento, segnaliamo che essa, in combinazione con una consonante e con il segno vocalico *fatha*, viene utilizzata per scrivere la *ā* (a lunga): اَ.

In altri termini, la *ā* si scrive aggiungendo una *alif* alla consonante precedente, ad esempio:

بَا (cioè una *bā'* seguita da una *alif*) si legge *baa*, cioè *bā* (con *a* lunga)

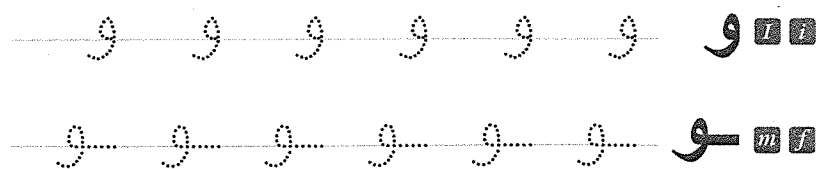
## Le lettere و ي

Le lettere *wāw* (و) e *yā'* (ي) hanno forme diverse, ma sono accomunate dal fatto di svolgere una duplice funzione: ciascuna di esse, infatti, può rappresentare sia un fonema consonantico (rispettivamente, *w* o *y*) sia la corrispondente vocale lunga (rispettivamente *ū* o *ī*).

La lettera *wāw* (و) si scrive come un 9 con la linea ricurva che finisce sotto la riga, e non lega mai a sinistra.



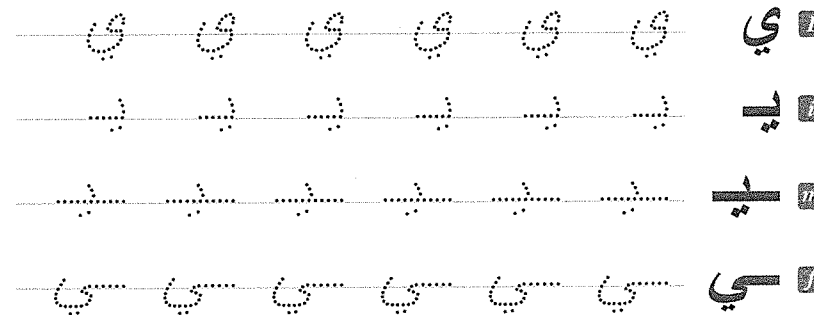
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *wāw* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



La lettera *yā'* (ي) si scrive con due puntini sotto, e lega a sinistra. Quando è iniziale e mediana assume la stessa forma del gruppo delle lettere *bā'*, *tā'*, *lā'* e *nūn*.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *yā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



In funzione consonantica, la *wāw* corrisponde al suono /w/ inglese della parola *wolf*, e la *yā'* al suono /y/ inglese della parola *yes*.

Pertanto:

وَ si legge *wa*

وُ si legge *wu*

وِ si legge *wi*

Analogamente:

يَ si legge *ya*

يُ si legge *yu*

يِ si legge *yi*

Come segnalato, la *wāw* e la *yā'* (in combinazione, rispettivamente, con i segni vocalici *damma* o *kasra*) servono a scrivere le vocali lunghe:

- la *ū* si scrive aggiungendo *wāw* (و) a una consonante precedente (qui indicata genericamente dal trattino): وُ:
- la *ī* si scrive aggiungendo *yā'* (ي) a una consonante precedente (qui indicata genericamente dal trattino): يِ:

Pertanto:

se la *bā'* è seguita da una *wāw*, وُ si legge allungando quest'ultima in *uu*: *buu*, cioè *bū*

se la *bā'* è seguita da una *yā'*, يِ si legge allungando quest'ultima in *ii*: *bii*, cioè *bī*



### Il gruppo ذ ر ز د

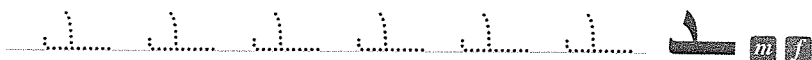
Le lettere di questo gruppo sono identiche nella loro forma a due a due. Nessuna di queste lettere lega a sinistra. Pertanto, la lettera che le segue sarà in posizione iniziale o isolata (se finale).

nome della lettera	pronuncia	lettera
<i>dāl</i>	/d/	د
<i>ḍāl</i>	/dh/ (come nell'inglese <i>the</i> )	ذ
<i>rā'</i>	/r/	ر
<i>zā' / zāy</i>	s sonora (come nell'italiano <i>rosa</i> )	ز

La lettera *dāl* (د) corrisponde a /d/, non ha nessun puntino e si scrive sempre sulla riga in tutte le sue posizioni. Non lega mai a sinistra. Per questo motivo, assume una forma quasi simile in tutte le posizioni. Ha solo un trattino quando lega a destra.



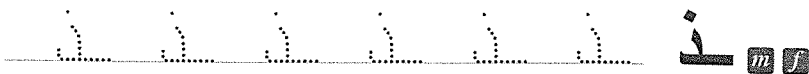
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *dāl* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



La lettera *ḍāl* (ذ) si pronuncia come /dh/ nell'articolo inglese *the*, ha un puntino sopra e si scrive sempre sulla riga. Come la *dāl* non lega a sinistra, e ha un trattino quando lega a destra.



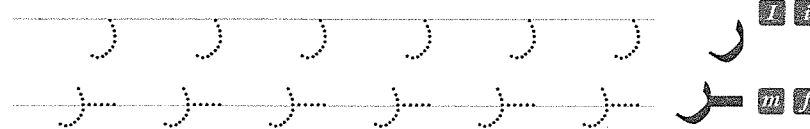
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *ḍāl* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



La lettera *rā'* (ر) corrisponde a /r/, non ha nessun puntino e nella scrittura scende sotto la riga. Non lega a sinistra, per cui assume una forma quasi simile in tutte le posizioni. Ha un trattino quando lega a destra.



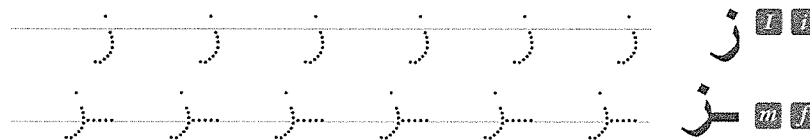
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *rā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



La lettera *zā' / zāy* (ز) si pronuncia come la s sonora nell'italiano *rosa* o *riso*. Ha un puntino sopra. Come la *rā'* scende sotto la riga e non lega a sinistra.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *zā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



❖ Ora esercitati a scrivere il gruppo delle lettere senza l'aiuto dei puntini.



008

009

010

011



005

❖ Leggi le seguenti lettere e parole, poi ascolta l'audio.

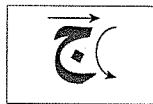
د د د • د د د • ر ر ر • ر ر ر •  
 دَا دُو دِي دَا دُو دِي دَا دُو دِي دَا دُو دِي رَا رُو رِي رَا رُو رِي  
 رَا رُو رِي رَا رُو رِي رَا رُو رِي رَا رُو رِي رَا رُو رِي  
 تَوْر • زَيْت • زَيْتُون • دَرَب • دَرَبَا • وَرْد

### Il gruppo ح ح ح

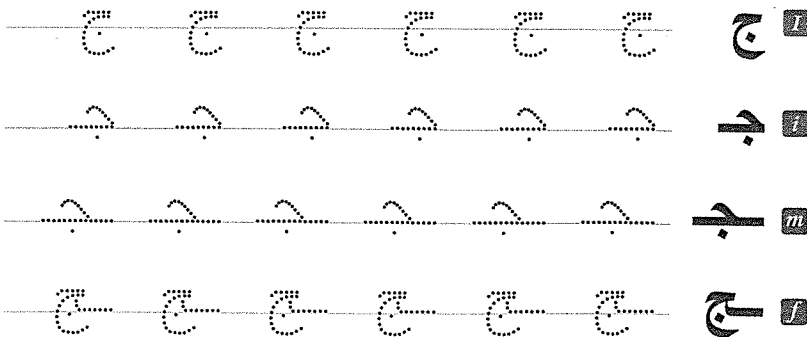
La forma di queste tre lettere è identica e la differenza è solo nel puntino, che può essere posto sopra o sotto oppure assente.

nome della lettera	pronuncia	lettera
<i>ġīm</i>	/j/ (come la <i>j</i> francese di <i>je</i> ; vedi descrizione)	ج
<i>hā'</i>	/h/ (aspirata)	ح
<i>hā'</i>	/kh/ (come la <i>j</i> spagnola di <i>José</i> )	خ

La lettera *ġīm* (ج) si pronuncia, a seconda delle zone geografiche del mondo arabo, come la /j/ nel francese *je*, o come la /g/ dolce nell'italiano *gente*. Ha un puntino sotto, si scrive sulla riga nella posizione iniziale e mediana, mentre in quella isolata e finale ha una linea curva che scende sotto la riga.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *ġīm* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.

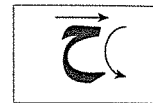


012

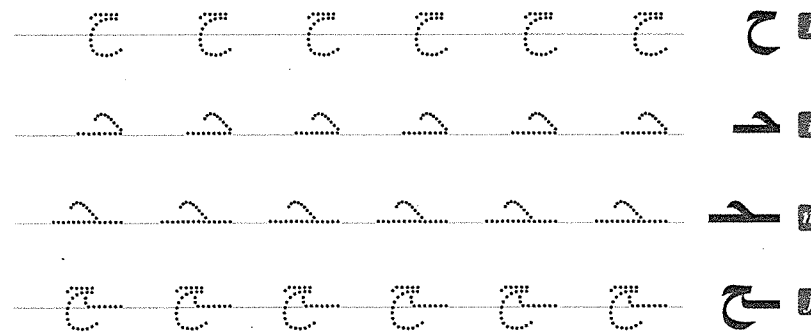


013

La lettera *hā'* (ح) indica una /h/ fortemente aspirata. Non ha un fonema corrispondente nella lingua italiana, per cui la sua pronuncia è una delle più difficili da imparare. La lettera *hā'* non ha alcun puntino e, come la *ġīm*, si scrive sulla riga nella posizione iniziale e mediana, mentre in quella isolata e finale ha una linea curva che scende sotto la riga.



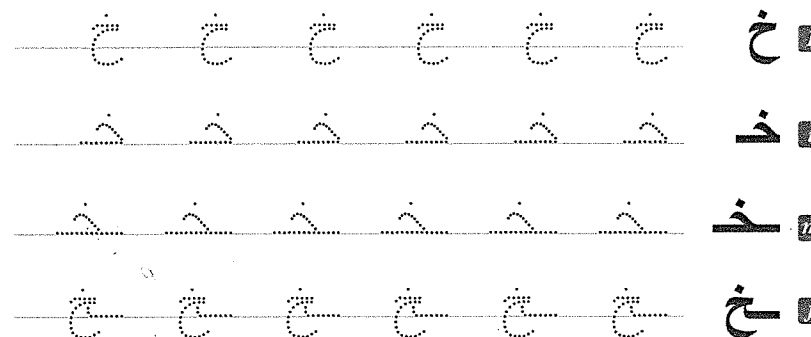
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *hā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



La lettera *hā'* (خ) si pronuncia come la *jota* spagnola in *José*. Ha un puntino sopra. Come le precedenti lettere di questo gruppo, si scrive sulla riga nella posizione iniziale e mediana, mentre in quella isolata e finale ha una linea curva che scende sotto la riga.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *hā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



014





### Il gruppo delle enfatiche ص ض ط ظ

Queste quattro lettere si pronunciano enfatiche: per pronunciarle bene, occorre appoggiare la punta della lingua contro la parte superiore dei denti. Graficamente, si differenziano a due a due per la presenza o meno del puntino.

nome della lettera	pronuncia	lettera
ṣād	/s/ (enfatica)	ص
ḍād	/d/ (enfatica)	ض
ṭā'	/t/ (enfatica)	ط
ẓā'	/dh/ (enfatica)	ظ

Il fonema indicato dalla lettera ṣād (ص) corrisponde alla pronuncia enfatica della *ṣīn*. La ṣād non ha puntini, e ha la forma di un grande occhio ovale che si scrive sulla riga nella posizione iniziale e mediana, mentre in quella isolata e finale ha una curva tonda (a forma di pancia) che scende sotto la riga.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera ṣād nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.

017

ص ص ص ص ص ص ص ص

ص ص ص ص ص ص ص ص

ص ص ص ص ص ص ص ص

ص ص ص ص ص ص ص ص

Il fonema indicato dalla lettera ḍād (ض) corrisponde alla pronuncia enfatica della *dāl*. La ḍād ha un puntino sopra, ma per il resto ha la stessa forma della *sād*.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera ḍād nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.

018

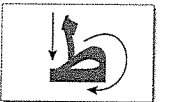
ض ض ض ض ض ض ض ض

ض ض ض ض ض ض ض ض

ض ض ض ض ض ض ض ض

ض ض ض ض ض ض ض ض

Il fonema indicato dalla lettera ṭā' (ط) corrisponde alla pronuncia enfatica della *tā'*. La ṭā' non ha puntini, e ha la forma di un grande occhio ovale sopra il quale poggia un bastone verticale. Si scrive sempre sopra la riga e mantiene la stessa forma nelle varie posizioni, ma ha un trattino quando lega a destra.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera ṭā' nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.

019

ط ط ط ط ط ط ط ط

ط ط ط ط ط ط ط ط

Il fonema indicato dalla lettera ẓā' (ظ) corrisponde alla pronuncia enfatica della *dāl*. La ẓā' ha un puntino sopra, ma per il resto ha la stessa forma della ṭā'.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera ẓā' nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.

020

ظ ظ ظ ظ ظ ظ ظ ظ

ظ ظ ظ ظ ظ ظ ظ ظ

❖ Ora esercitati a scrivere il gruppo delle lettere senza l'aiuto dei puntini.

\_\_\_\_\_ ص  
 \_\_\_\_\_ ح  
 \_\_\_\_\_ ط  
 \_\_\_\_\_ ص  
 \_\_\_\_\_ ض  
 \_\_\_\_\_ ظ  
 \_\_\_\_\_ ض  
 \_\_\_\_\_ ط  
 \_\_\_\_\_ ظ  
 \_\_\_\_\_ ص  
 \_\_\_\_\_ ط  
 \_\_\_\_\_ ظ

❖ Leggi le seguenti parole, poi ascolta l'audio.

ص ص ص • ص ض ض • ط ط ط • ظ ظ ظ  
 صا صو صي صا صو ضي صا ض ض • طا طو طي طا ط ط  
 صباَح • طيْر • صَبْر • ظَن • صَرْبَا • صَيْد • طَار  
 طيُور • سَطْح • طَرْد • رَصاص • نَطَرَ

009

## Le lettere ع ع

Queste due lettere si differenziano tra loro solo per il puntino. Entrambe hanno una pronuncia difficile, perché indicano dei fonemi che non hanno equivalenti in italiano.

nome della lettera	pronuncia	lettera
'ayn	vedi descrizione	ع
ğayn	/gh/ (come la "r arrotata" francese di <i>Paris</i> )	غ

La lettera 'ayn (ع) corrisponde a un fonema gutturale molto difficile da descrivere, poiché esiste solo nella lingua araba e non ha un corrispettivo in altre lingue. È la lettera che la maggior parte degli studenti trova più ostica da pronunciare, soprattutto nelle prime fasi dell'apprendimento. Per questo motivo, consigliamo di ascoltare più volte l'audio relativo a questa lettera e fare molto esercizio di pronuncia.



La lettera 'ayn non ha nessun puntino e assume forme diverse in base alla sua posizione: quando è iniziale, ha la forma di un piccolo semicerchio aperto verso destra e si scrive sulla riga; quando è mediana ha la forma di un triangolo arrotondato, con il vertice rivolto verso basso e posto sulla linea di scrittura; quando è finale, al triangolo rovesciato si aggiunge un semicerchio grande aperto verso destra che scende sotto la riga; quando è isolata assume la stessa forma del semicerchio piccolo della posizione iniziale aggiungendo il grande semicerchio aperto verso destra che scende sotto la riga.

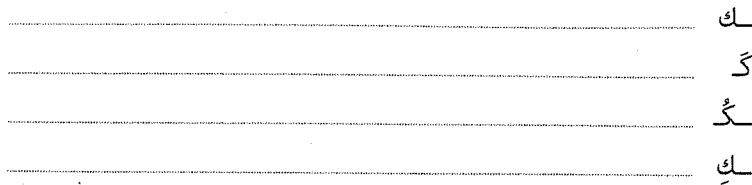
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera 'ayn nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.

021

ع ع ع ع ع ع ع ع  
 ع ع ع ع ع ع ع ع  
 ع ع ع ع ع ع ع ع  
 ع ع ع ع ع ع ع ع



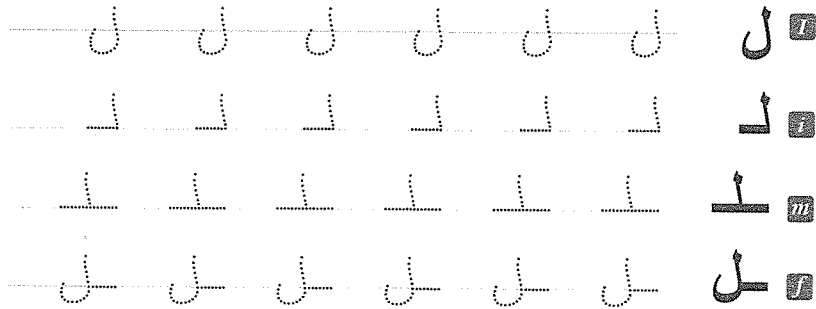




La lettera *lām* (ل) corrisponde a /l/. È una lettera dritta che sale molto in alto. In posizione iniziale, si scrive sulla riga e assomiglia a una *alif* ma, a differenza di questa, lega anche a sinistra. Quando è mediana, si scrive sempre sulla riga e ha un trattino di legamento anche a destra. Quando invece è finale o isolata, si aggiunge una pancia curva e tonda che scende sotto la riga.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *lām* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



❖ Ora esercitati a scrivere la lettera *lām* senza l'aiuto dei puntini.



Quando la lettera *lām* è seguita da una *alif* di prolungazione (cioè una *alif* che indica la vocale lunga *ā*), le due lettere formano un nesso grafico, chiamato *lām-alif*: لا oppure لا. In posizione mediana o finale, il nesso *lām-alif* ha un trattino di legamento a destra لا e, dal momento che contiene una *alif*, non lega a sinistra come quest'ultima.

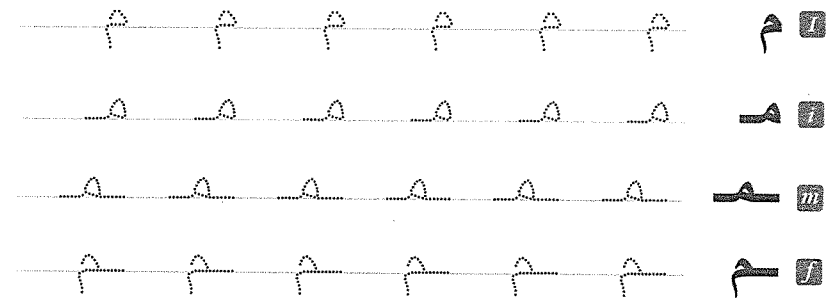
❖ Esercitati a scrivere il nesso *lām-alif*.



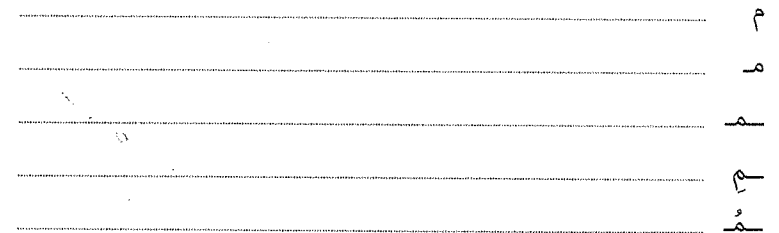
La lettera *mīm* (م) corrisponde a /m/. Ha la forma di una piccola goccia che si scrive sopra la riga nella posizione iniziale e mediana (nella posizione mediana ha anche il trattino di legamento a destra), mentre quando è in posizione finale e isolata si aggiunge una sorta di coda a sinistra, che scende sotto la riga.



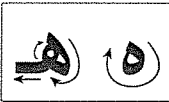
❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *mīm* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



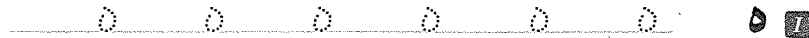
❖ Ora esercitati a scrivere la lettera *mīm* senza l'aiuto dei puntini.



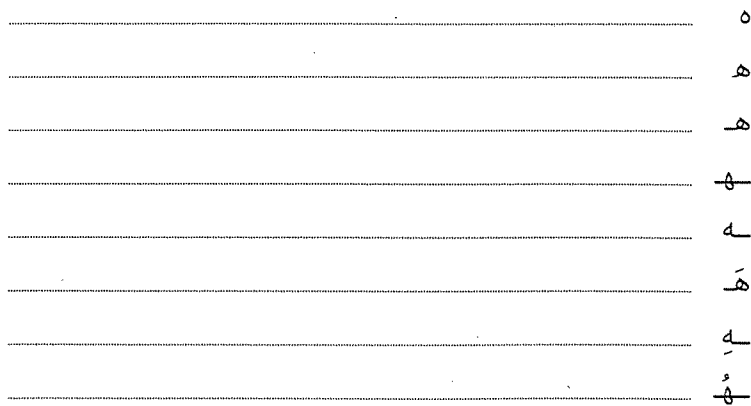
La lettera *hā'* (ه) si pronuncia come una /h/ solo lievemente aspirata (o dolce), come nella parola inglese *horse*. Assume forme molto diverse in base alla sua posizione. Quando è iniziale si scrive هـ; quando è mediana assomiglia a un fiocchetto هـ; quando è finale si scrive ه; mentre se è isolata si scrive ه.



❖ Osserva nel video la scrittura e riscrivi la lettera *hā'* nelle sue varie posizioni tracciando i puntini.



❖ Ora esercitati a scrivere la lettera *hā'* senza l'aiuto dei puntini.

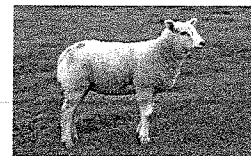


❖ Leggi le seguenti lettere e parole, poi ascolta l'audio.

ك كِ • ل لِ • م مِ • ه هِ  
 كَا • كِي • كَا • كِي • لَا • لُو • لِي • لَا • لِي • مَا • مُو • مِي • مَا • مُو • هَا • هُو • هِي • هَا • هُو  
 كَلْبٌ • كُرْسِيٌّ • مَدْرَسًا • كِتَابِي • هُوَ • طِفْلٌ • لَا • كَبِيرٌ • جِهَازٌ • مِلْحٌ  
 دَوْلٌ • بَلَدُنَا • هُمْ • رُومًا • هِرٌّ • مِيلَانُو • كَلَامٌ • جَهَنَّمَ • رَسَامٌ • هِجْرِيٌّ  
 مَلَابِسٌ • كَرِيهٌ • كَسَرَ • مَجْلِسٌ • عِنْدَمَا • رَسُولٌ • مُحَمَّدٌ • هُنَا • عَلَمًا  
 هُنَاكَ • هَرَمٌ • لَمْ • مَكَانٌ • مَهْدَبٌ • تَكَلَّمْ • رَسَمٌ • مِيلَادٌ • جَبَلٌ • تَعَلَّمَ

الحيوانات Gli animali

❖ Forma la parola legando le lettere e impara i nomi degli animali (controlla nel Glossario finale la corretta grafia).



خ رُوفٌ



ك لُبٌ



قِ طَطٌ



ح مَارٌ



ح صَانٌ



دُبٌ



جَمَلٌ



فِيْلٌ



تَغَلَبٌ



Quando la *alif*, la *wāw* e la *yā'* servono solo da sostegno alla *hamza* perdono il loro valore fonetico, nel senso che non si pronunciano: quindi, nella pronuncia di un termine, bisogna considerare solo la *hamza* e la sua vocale.

Quando la *hamza* è iniziale, cioè in principio di parola, il suo sostegno è sempre una *alif* indipendentemente dalla vocale. Quindi, per una *hamza* iniziale con *fatḥa* si ha il nesso  $\text{أ}$ , che si legge 'a'; se la vocale della *hamza* è *ḍamma* si ha  $\text{أُ}$  che si legge 'u'; mentre quando la *hamza* ha una *kasra*, la *hamza* si scrive sotto la *alif* stessa, seguita dalla *kasra*, per cui si ha  $\text{إ}$  che si legge 'i'. Ad esempio:

$\text{أُم}$  (*madre*) si legge 'umm'       $\text{أَب}$  (*padre*) si legge 'ab'       $\text{إِسْم}$  (*nome*) si legge 'ism'

Quando la *hamza* è nel mezzo o alla fine della parola, può avere come sostegno o una *alif* o una *yā'* (senza puntini, come detto sopra) o una *wāw*, secondo regole precise che saranno spiegate nel VOLUME 2. In questa prima parte del volume ci concentriamo soltanto a imparare a leggere la *hamza* indipendentemente da quale sia il sostegno, perciò:

$\text{سَأَلَ}$  (*chiedere*) si legge sa'ala       $\text{سُؤَالَ}$  (*domanda*) si legge su'al       $\text{رَأَيْس}$  (*presidente*) si legge ra'is

In alcuni casi, quando la *hamza* è nel mezzo o soprattutto alla fine della parola, potrebbe non necessitare di un sostegno, bensì essere scritta da sola:

$\text{شَيْء}$  (*cosa*) si legge šay'       $\text{مَاء}$  (*acqua*) si legge mā'

### Alif madda

Quando una *alif hamza* è seguita da una altra *alif* (che potrebbe essere di prolungazione | oppure una *alif hamza* con *sukūn*  $\text{أ}$ ) non si scrive né  $\text{أأ}$ , né  $\text{أُأ}$ , ma una sola *alif* sormontata da un segno simile al tilde nello spagnolo:  $\text{آ}$ . Questo segno ( $\text{~}$ ) posto sopra la *alif* si chiama *madda*; il nesso *alif madda* si pronuncia come una *hamza* seguita da una *a* lunga: 'ā.

$\text{آسِف}$  (*spiacente*) si legge 'āsif'

### Alif waṣla

Quando una parola che inizia con *alif hamza* si trova all'inizio di una frase, si scrivono e si pronunciano sia la *hamza* sia la vocale che la accompagna, ad esempio:  $\text{إِسْمِي}$  (*il mio nome*).

Se invece la stessa parola che inizia con *hamza* si trova nel mezzo di una frase, si produce un fenomeno di elisione: sia la *hamza* sia la vocale che la accompagna non si pronunciano, venendo come assorbite dai fonemi circostanti. Questa elisione ha un corrispettivo grafico, non si scrive né la *hamza* né la sua vocale, ma soltanto la *alif* sormontata da un segno chiamato *waṣla* (*lett. congiunzione*):  $\text{آ}$ . Questo nesso non si pronuncia, perciò:

$\text{مَا أَسْمُكَ؟}$  (*Come ti chiami?*) si legge mā smuk?

La stessa elisione avviene anche con la vocale *a* dell'articolo *al*, come vedremo in seguito. Se la parola che ha l'articolo si trova all'inizio della frase, esso mantiene la forma  $\text{أَل}$  mentre se si trova nel corpo di una frase, l'articolo avrà la forma  $\text{أَل}$  e la *alif* non si legge. Vedremo meglio questo aspetto quando tratteremo l'articolo in GRAMMATICA (➔ LEZIONE 1.1).

La *alif waṣla* deve essere sempre preceduta da una vocale, per cui se la parola precedente finisce per *sukūn* si deve aggiungere a questa una vocale breve, che nella maggior parte dei casi una è *kasra*, con casi meno frequenti di *fatḥa* e di *ḍamma*, come avremo occasione di vedere più avanti (➔ LEZIONI 3.2, 4.1, 5.1 e 8.2).

In questa fase dell'apprendimento è già sufficiente saper leggere le parole che hanno la *alif waṣla*, e quindi saper pronunciare l'elisione che avviene, leggendo dall'ultima vocale della parola precedente alla lettera dopo la *waṣla*, come è dimostrato nel seguente schema:

$\text{أَيْنَ ابْنِي}$

### Alif maḥḍūfa

Alcune parole possono avere questo segno verticale (') sopra: la *alif maḥḍūfa*. Si tratta di una grafia arcaica della *alif* e significa che tale parola ha perso la *alif* nella scrittura ma non nella pronuncia, per cui la lettera che ha questo segno sopra si trascrive con una *a* lunga: 'ā.

Ad esempio, la parola  $\text{اللَّهُ}$  (*Allāh, Dio*).

❖ Leggi, poi ascolta l'audio.

عَلَى • إِلَى • قُرْآن • آلَاف • قَرْيَةٍ • شَجَرَةٍ • أَرْض • إِنْسَان • صَحْرَاء • جَزَاء • آدَاب  
قَالَ أَجْلِسِي • عُرْفَةً • لِقَاء • سُئِلَ • بُؤْس • إِرْت • أَيْن • إِرَادَةٌ • أَحْمَر • مَا أَسْمُهُ؟  
قَرَأ • قِرَاءَةٌ • رَأَى • إِخْوَةٌ • آرَاء • يَثْر • أَمِيرَةٌ • بَأْس

L'accento

- Se la parola è composta solo da sillabe con vocali brevi, l'accento cade sulla prima sillaba:

كُتِبَ (scrivere) si legge kàtaba      كُتُبَ (libri) si legge kùtab

- Se la parola è composta da sillabe con vocali brevi e lunghe, l'accento cade sulla vocale che precede i segni di prolungazione:

شَارِعَ (strada) si legge šàri'      وَزِيرَ (ministro) si legge wazir      مُلُوكَ (re, pl.) si legge mulùk

- Le lettere di prolungazione, se sono finali, non sono accentate:

هُنَا (qua) si legge hùnā

- Inoltre, l'accento cade anche sulle vocali che precedono un sukūn o una šadda:

مُدَكَّرَ (maschile) si legge muḍàkkar      مَسْبِحَ (piscina) si legge màsbah

❖ Leggi le parole ponendo l'accento nel punto giusto, poi ascolta l'audio.

طَالِبٌ • خَرَجَ • مَوْفِقٌ • قَلَمٌ • خُرُوجٌ • تَقَرَّبَ • مِثَالٌ • مَعْرِضٌ • دَخَلْنَا

❖ Leggi il testo ponendo l'accento nel punto giusto, poi ascolta l'audio.

خَرَجَ كَرِيمٌ مِنْ بَيْتِهِ ثُمَّ دَهَبَ إِلَى جَامِعَتِهِ. أَخَذَ مَعَهُ كُتُبَهُ وَدَفَاتِرَهُ.

كَرِيمٌ طَالِبٌ عَرَبِيٌّ يَسْكُنُ فِي عَمَانَ. تَكَلَّمَ كَرِيمٌ مَعَ أَصْدِقَائِهِ وَأَسَاتِذَتِهِ.

دَرَسَ كَرِيمٌ تَارِيخَ بَلَدِهِ وَكَتَبَ كُلَّ دُرُوسِهِ.

بَعْدَ ذَلِكَ رَجَعَ إِلَى بَيْتِهِ ثُمَّ أَكَلَ مَعَ عَائِلَتِهِ.

عِنْدَ كَرِيمٍ قِطٌّ صَغِيرٌ وَأَسْمُهُ فُوفُو. لَهُ دَنْبٌ طَوِيلٌ وَلَوْنُهُ أَبْيَضٌ.

أُخْتُ كَرِيمٍ صَغِيرَةٌ وَأَسْمُهَا زَيْتَب. لَهَا شَعْرٌ طَوِيلٌ وَأَسْوَدٌ.

بَيْنَهُمَا كَبِيرٌ وَجَمِيلٌ جِدًّا يَفْعُ فِي وَسْطِ عَمَانَ.

I numeri cardinali da 0 a 12

nome del numero	valore numerico	cifra araba
صِفْرٌ	0	٠
وَاحِدٌ	1	١
إِثْنَانٌ	2	٢
ثَلَاثَةٌ	3	٣
أَرْبَعَةٌ	4	٤
خَمْسَةٌ	5	٥
سِتَّةٌ	6	٦
سَبْعَةٌ	7	٧
ثَمَانِيَةٌ	8	٨
تِسْعَةٌ	9	٩
عَشْرَةٌ	10	١٠
أَحَدُ عَشَرَ	11	١١
إِثْنَا عَشَرَ	12	١٢

Quando si scrivono e si leggono i numeri, in arabo si usa lo stesso ordine adottato in italiano e nelle altre lingue europee, cioè le unità a destra, seguite dalle decine poi dalle centinaia e via dicendo:

1998 si scrive ١٩٩٨

Approfondiremo nella parte di GRAMMATICA (➡ LEZIONE 7) e nel VOLUME 2 la trattazione dei numerali.

5

علامات التَّرقيم La punteggiatura

الْقَوْسَان parentesi tonde	يحتفل الإيرانيون وعدة شعوب في آسيا الوسطى بعيد النيروز (أو النوروز)، بعد	عَلَامَةُ الاسْتِفْهَام punto interrogativo
الْفَاصِلَة virgola	حلول رأس السنة الشمسية التي توافق فلكيا الاعتدال السنوي الربيعي ولكن ما	عَلَامَةُ التَّعْجُّب punto esclamativo
النَّقْطَة punto	معنى النيروز؟ معنى النيروز في الفارسية:	عَلَامَتَا التَّنْصِيص virgolette
النَّقْطَتَانِ الرَّأْسِيَّتَانِ due punti	«يوم جديد» وتعود الاحتفالات بعيد النيروز إلى أكثر من ألفي سنة؛ ولا يزال	عَلَامَةُ الحَدْف puntini di sospensione
الْفَاصِلَة الْمَنْقُوطَة punto e virgola	يحتل مكانة كبيرة لدى شعوب متعددة بمنطقة آسيا الوسطى والصغرى والغربية وخاصة الإيرانيين.	

I segni di punteggiatura (علامات التَّرقيم) non esistono nell'arabo classico ma sono comparsi nei testi scritti solo a partire da metà dell'Ottocento, soprattutto per influenza occidentale. Seguono la direzione della scrittura araba, cioè si scrivono da destra a sinistra, e quindi appaiono invertiti al lettore occidentale.

Tuttavia, l'uso della punteggiatura è molto simile a quello europeo: i segni facilitano la comprensione della struttura del testo e danno indicazioni sulle pause nella lettura e sull'intonazione di una frase. Come già detto, non esistono le maiuscole in arabo, quindi la prima lettera di una parola che segue un punto fermo, interrogativo o esclamativo non subisce alcuna modifica nella grafia.

في الطريق Per la strada

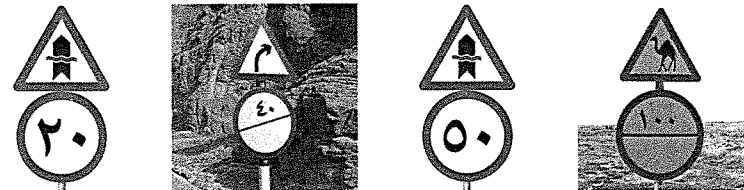
01 6 Ascolta l'audio e riconosci il cartello.



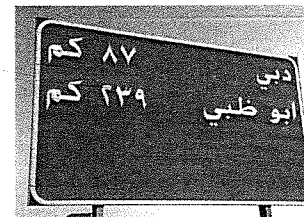
7 Qual è la città che dista 414 km dalla tua posizione?



8 Qual è il limite di velocità consentito su queste strade?



9 Riscrivi in cifre romane la distanza in chilometri da questi luoghi.



Soluzioni 63 7 Marrakech 8 20 40 50 100 9 87 239

1 Riscrivi le parole date legando le lettere nel modo corretto.

..... = ج ز ر ب	..... = ج م ي ل
..... = ث ج ح ا ر	..... = ك ل ا ب
..... = م ع ا ل م	..... = ه و ا ء
..... = س ه ل ة	..... = م ذ ر س ة
..... = ا ز س ل	..... = ر ئ ي س

2 Trova queste cinque parole nel cruciverba (possono essere da destra a sinistra o dall'alto verso il basso).

إِسْم • بُرْتَقَال • عَرَبِيّ • كِتَاب • أَحْمَر

ش	س	ؤ	ث	ق	ت	ل	ك	ب	ت
ر	ر	ء	ل	ل	ا	ق	ت	ر	ب
أ	ئ	ي	ا	لا	ؤ	ي	ا	ف	ل
ح	ش	ة	ج	ص	ض	ي	ب	ر	ع
م	س	إ	ع	س	ذ	ر	ب	م	ن
ر	ي	ب	ك	ق	س	م	ا	ك	م

3 Traduci le seguenti parole.

.....	خَمْسَة	.....	خُبْز
.....	طَالِب	.....	بَحْر
.....	مِفْتَاح	.....	شَاي

4 Traduci le seguenti parole.

si .....	luce .....
grande .....	montagna .....
ragazzo .....	cinque .....
casa .....	ragazza .....
formaggio .....	piccolo .....

5 Riscrivi i seguenti numeri usando le cifre arabe.

12: .....	2018: .....
134: .....	976: .....
200: .....	670: .....

6 Riordina le lettere per ottenere il nome dei numeri arabi, poi riscrivili e traduci.

.....	.....	ة م س خ
.....	.....	رة ع ش
.....	.....	ادوح
.....	.....	اثل ل ة ث
.....	.....	ب ع ة س



7 Ascolta le parole dell'audio e scriville.

020

.....  
 .....  
 .....



8 Prima leggi le frasi, poi ascolta l'audio.

021

- ١ أَنَا طَالِبٌ فِي جَامِعَةٍ بُولُونِيَا.
- ٢ أَدْرُسُ كُلَّ يَوْمٍ.
- ٣ أَنَا مِنْ مَدِينَةِ رُومَا.
- ٤ رُومَا فِي إِيطَالِيَا.
- ٥ بَيْتِي صَغِيرٌ.
- ٦ هَذَا أَخِي وَهَذِهِ أُخْتِي.

scrittura e pronuncia

Soluzioni

١ ج م ل = جميل | ك ل ا ب = كلاب | ه و ا ء = هواء | م ذ ر س ة = مدرسة | ر ئ ي س = رئيس  
ج ز ر ت = جزب | ا ث ج ج ا ر = تجار | م ع ل ل م = معلم | س ه ل ة = سهلة | ا ز س ل = أرسل

2

ت	ب	ك	ل	ت	ق	ث	ؤ	س	ش
ب	ر	ت	ق	ا	ل	ل	ء	ر	ي
ل	ف	ا	ي	ؤ	لا	ا	ي	ئ	أ
ع	ر	ب	ي	ض	ص	ج	ة	ش	ح
ن	م	ب	ر	ذ	س	ع	!	س	م
م	ك	ا	م	س	ق	ك	ب	ي	ر

- 3 حُبْر | بَحْر | شَاي | تَه | خَمْسَةَ | طَالِب | مِفْتَاح | كَبْ
- 4 si | grande | كَبِير | رَاغَاذُو | بَيْت | لُوع | جَبَل | حَمْسَةَ | رَاغَاذُو | صَغِير | بِنْت | نَعَم
- 5 12 ١٢ | 134 ١٣٤ | 200 ٢٠٠ | 2018 ٢٠١٨ | 976 ٩٧٦ | 670 ٦٧٠

- 6 خَمْسَةَ | عَشْرَةَ | وَاحِد | ثَلَاثَةَ | سَبْعَةَ
- 7 حَلْب | جَمَل | طَقْس | جَامِعَةٌ | عَرَفَ | قَدِيمٌ | ذِرَاعِي | أَسَافِرُ.



Grammatica, lessico e funzioni comunicative



LEZIONE

1

Il nome e l'aggettivo

L'articolo · La declinazione triptota · La frase nominale · L'aggettivo

L'articolo لِلتَّعْرِيفِ أَل

In arabo esiste un solo articolo determinativo (أَل), che è invariabile, cioè si applica a tutti i generi e numeri, e viene prefisso al nome che determina.

Pertanto, sia per il nome maschile كِتَاب (libro) sia per il nome femminile مَدْرَسَة (scuola) si usa lo stesso articolo:

il libro الْكِتَاب • la scuola الْمَدْرَسَة

e così anche al plurale:

il libri الْكُتُب • le scuole الْمَدَارِس

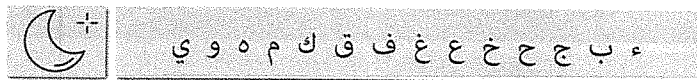
Le lettere dell'alfabeto arabo (p. 3) si suddividono in due categorie, le lettere lunari e le lettere solari, in base a come si comportano con l'articolo.

Per spiegare questa distinzione, prendiamo due esempi.

La parola luna è قَمَر. Premettendovi l'articolo determinativo si ottiene il nesso الْقَمَر, che si legge *al-qamar*, senza modificazioni fonetiche:

$$\boxed{\text{الْقَمَر}} = \boxed{\text{قَمَر}} + \boxed{\text{أَل}}$$

L'articolo أَل e la parola قَمَر si uniscono nella scrittura, ma ognuno dei due elementi conserva la propria pronuncia. Osservano questa regola tutte le lettere dette lunari, che si comportano con l'articolo come la parola luna:



La parola sole è شَمْس. Premettendovi l'articolo determinativo, si ottiene il nesso الشَّمْس.

Qui, l'articolo si unisce sempre al sostantivo come per luna, ma inoltre la lettera ش iniziale della parola شَمْس (sole) assimila a sé la ل (lām) dell'articolo determinativo.

Pertanto, in questo caso la ل dell'articolo (anche se si deve comunque scrivere) non viene pronunciata (e non prende nemmeno il sukūn), mentre la prima lettera del nome si legge doppia, e quindi assume la šadda nella grafia, per indicare l'avvenuta assimilazione.

Il nesso ottenuto si legge *aš-šams*.

$$\boxed{\text{الشَّمْس}} = \boxed{\text{شَمْس}} + \boxed{\text{أَل}}$$

Osservano questa regola tutte le lettere dette solari, che si comportano con l'articolo come la parola sole raddoppiando la prima lettera iniziale:



ت ث د ذ ر ز س ش ص ض ط ظ ل ن



Nomi con lettere solari

التَّارِيخُ la storia

الثَّوْرَةُ la rivoluzione

الدَّرْسُ la lezione

الدَّيْلُ (di un animale) la coda

الرَّجُلُ l'uomo

الزَّرَافَةُ la giraffa

السَّفَرُ il viaggio

الشَّعْبُ il popolo

الصَّوْتُ la voce

الضَّيْفُ l'ospite

الطَّائِرَةُ l'aereo

الظِّلُّ l'ombra

اللُّعْبَةُ il giocattolo

النَّافِذَةُ la finestra



Nomi con lettere lunari

الْأُمُّ la madre

الْبَيْتُ la casa

الْجَامِعَةُ l'università

الْحَرْبُ la guerra

الْخُبْزُ il pane

الْعَرَبِيَّةُ (la lingua araba) l'arabo

الْعُرْفَةُ la stanza

الْفِيلُ l'elefante

الْقَلَمُ la penna

الْكُرْسِيُّ la sedia

الْمِرْآةُ lo specchio

الْهَاتِفُ il telefono

الرَّوْدُ il ragazzo

الْيَدُ la mano

Come anticipato, se un nome con l'articolo si trova all'inizio della frase esso mantiene la forma أَل, se invece si trova all'interno di una frase si ricorre alla *alif waṣla* (p. 34), che però non va pronunciata. Si legge dunque direttamente la lettera successiva, facendo una sorta di

legamento. Se la *alif waṣla* si unisce a una lettera lunare, si legge la *lām* dell'articolo, se invece si unisce a una lettera solare, si legge soltanto questa lettera, pronunciandola come doppia:

Studiò la lezione. دَرَسَ الدَّرْسَ • Ha letto il libro. قَرَأَ الكِتَابَ.

### La marca dell'indeterminatezza (*tanwīn*)

La lingua araba possiede un articolo determinativo mentre non esiste un articolo indeterminativo. Se la parola è indefinita, essa avrà la marca dell'indeterminatezza sulla vocale finale, cioè il *tanwīn*. A un nome con il *tanwīn* non si può far precedere l'articolo.

Come abbiamo visto (► p. 11), il *tanwīn* della *ـ* necessita di una *alif* ortografica, per esempio مَدِينَةً, tranne se un nome finisce per *ō*, per *o* o per *ī* (queste ultime, infatti, non richiedono la *alif* ortografica).

bar مَقْهَى • acqua مَاءَ • città مَدِينَةً

## 1.2

### La flessione nominale الأَعْرَابُ

All'interno di una frase, un nome può assumere diverse funzioni sintattiche (soggetto, complemento oggetto, altro tipo di complemento ecc.). In italiano, la funzione sintattica di un nome è indicata dal contesto o da preposizioni che vengono collegate al nome stesso. Per esempio:

- È arrivato il medico, Il medico cura il paziente, Dov'è il medico? dove medico è soggetto;
- Il paziente chiama il medico, dove medico è complemento oggetto;
- Il paziente è con il medico, dove medico è complemento di compagnia.

In arabo (come in greco o in latino), invece, le diverse funzioni sintattiche di un nome sono espresse principalmente da modificazioni della sua vocale finale: la vocale finale del nome cambia a seconda del caso in cui esso si trova, ossia del ruolo che il nome svolge in una determinata frase. Tali cambiamenti seguono schemi fissi, le declinazioni, che associano a ogni caso una specifica terminazione (la desinenza).

## 1.3

### La declinazione triptota الأَسْمَاءُ الْمُنْصَرَفَةُ

La declinazione più diffusa in arabo è quella triptota, che distingue tre casi, nominativo, accusativo e obliquo.

#### Il caso nominativo

Il caso nominativo (الرَّفْعُ) è il caso del soggetto in una frase verbale o nominale, ma anche del predicato della frase nominale (► LEZIONE 1.4). Nella declinazione triptota, la desinenza

di questo caso è *ـ*, quando il nome è determinato, e *ـ*, quando il nome è indeterminato, come vediamo in questi esempi:

Lo studente studiò. دَرَسَ الطَّالِبُ.

Uno studente studiò. دَرَسَ طَالِبٌ.

Lo studente (è) nuovo. الطَّالِبُ جَدِيدٌ.

Nel primo esempio, il nome *studente* (الطَّالِبُ) è soggetto della frase verbale ed è determinato, per cui viene declinato con la desinenza *ـ*. Nel secondo esempio, *studente* (طَالِبٌ) è sempre il soggetto della frase verbale, ma è indeterminato, per cui si declina con *ـ*. Nell'ultimo esempio, il nome *studente* (الطَّالِبُ) è il soggetto, determinato, della frase nominale per cui si declina con la desinenza *ـ*.

#### Il caso accusativo

Il caso accusativo (النَّضْبُ) è il caso del complemento oggetto e di alcune forme di avverbi.

Nella declinazione triptota, la desinenza di questo caso è *ـ*, quando il nome è determinato, e *ـ*, quando il nome è indeterminato, come vediamo in questi esempi:

Studiò la lezione. دَرَسَ الدَّرْسَ.

Studiò una lezione. دَرَسَ دَرْسًا.

Lo studente studiò la lezione. دَرَسَ الطَّالِبُ الدَّرْسَ.

certamente طَبَعًا

Nel primo e nel terzo esempio, il nome *lezione* (الدَّرْسَ) è complemento oggetto della frase verbale<sup>(1)</sup> ed è determinato, per cui si declina con la desinenza *ـ*. Nel secondo esempio, *lezione* (دَرْسًا) è sempre complemento oggetto della frase verbale, ma è indeterminato, per cui si declina con *ـ*. Nell'ultimo esempio, l'avverbio *certamente* (طَبَعًا) ha la forma dell'accusativo indeterminato:

anche أيضًا • prego عَفْوًا • grazie شُكْرًا

#### Il caso obliquo

Il caso obliquo (الْجَرُّ) è il caso dei complementi retti da preposizioni o particelle (ed è anche il caso del complemento di specificazione, che però vedremo più avanti ► LEZIONE 2.3).

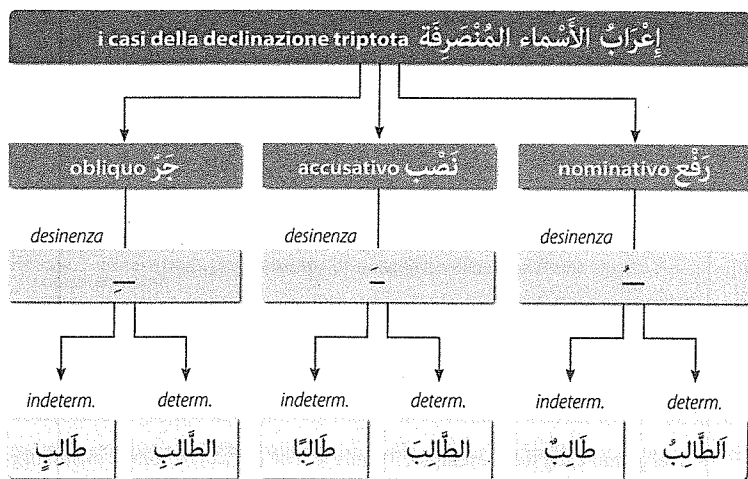
(1) Per il momento si invita a osservare solo la declinazione dei nomi senza prestare attenzione all'ordine delle parole. In questi esempi infatti lo studente avrà notato che in arabo il verbo precede il soggetto, ma la costruzione della frase verbale verrà trattata più avanti (► LEZIONE 8.3).

Nella declinazione triptota, la desinenza del caso obliquo è **ـ**, quando il nome è determinato, e **ـ**, quando il nome è indeterminato:

in una casa **فِي بَيْتٍ** • nella casa **فِي الْبَيْتِ**

Nel primo esempio il nome *casa* (**الْبَيْتِ**) è retto dalla preposizione *in* (**فِي**) ed è determinato per cui si declina con la desinenza **ـ**, mentre nel secondo esempio *casa* è indeterminato per cui si declina con **ـ**.

Ricapitolando, i casi della declinazione triptota sono tre, ognuno con una desinenza propria in base alla funzione che il nome svolge all'interno della frase.



Oltre alla declinazione a tre casi (triptota), che riguarda la maggior parte dei nomi, esiste una declinazione a due casi, detta diptota, che verrà approfondita nel VOLUME 2.

Seguono la declinazione diptota alcuni nomi propri, i nomi geografici indeterminati e alcuni aggettivi. Essi non prendono il *tanwīn* quando sono indeterminati, e hanno solo due desinenze: la *ḍamma*, per il caso nominativo, e la *fatha* sia per l'accusativo sia per l'obliquo.

**Nomi con tā' marbūta**

Seguono la declinazione triptota anche i nomi che finiscono per *tā' marbūta* (→ p. 33), che prende le desinenze dei diversi casi e si vocalizza di conseguenza:

الطَّالِبَةُ طَالِبَةٌ • الطَّالِبَةُ طَالِبَةٌ • الطَّالِبَةُ طَالِبَةٌ

1.4

**La frase nominale الْجُمْلَةُ الْأِسْمِيَّةُ**

Nella sua forma più semplice, la frase nominale è costituita da due elementi: un soggetto (**مُبْتَدَأٌ**, lett. *elemento iniziale*), che si declina al caso nominativo, e un predicato (**خَبَرٌ**, lett. *informazione*), che si declina al nominativo (tranne in alcuni casi che vedremo in seguito).

In italiano, questo tipo di frase è espresso di solito con il verbo *essere*, mentre in arabo questo non avviene, perché il verbo *essere* al presente affermativo non è mai espresso ma sempre sottinteso. Quindi, la frase *Lo studente è nuovo* in arabo presenta la costruzione *Lo studente nuovo*.

الطَّالِبُ جَدِيدٌ

In questo tipo di frase nominale il soggetto può essere:

- un nome determinato (come si vede nel secondo esempio, i nomi propri si considerano sempre determinati anche se non hanno l'articolo):

الطَّالِبُ عَرَبِيٌّ. • Lo studente (è) arabo. كَرِيمٌ عَرَبِيٌّ. • Karim (è) arabo.

Il soggetto può anche essere un nome indeterminato, ma in tal caso la frase adotta una struttura diversa, come vedremo poco più avanti;

- un pronome:

أَنَا مُتَزَوِّجَةٌ. • lo (sono) sposata. هَذَا كِتَابٌ. • Questo (è) un libro. هَذِهِ سَمِيرَةٌ. • Questa (è) Samira.

Il predicato può essere:

- un nome, che si declina al nominativo:

هُوَ طَالِبٌ. • Egli (è) uno studente.

- un aggettivo, che si declina al nominativo:

الطَّالِبُ لُبْنَانِيٌّ. • Lo studente (è) libanese.

- un avverbio:

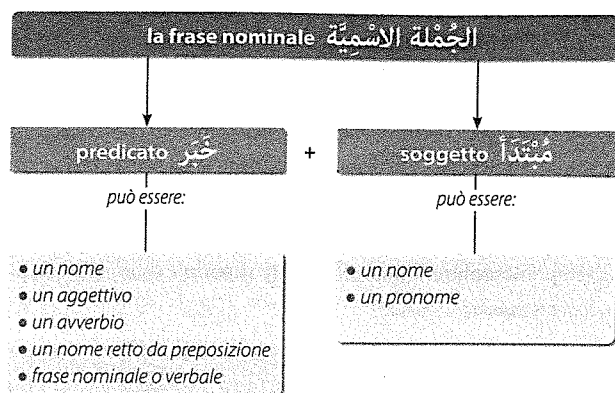
الطَّالِبُ هُنَاكَ. • Lo studente (è) là.

- un nome retto da una preposizione, e in questo caso il nome è declinato in obliquo:

الطَّالِبُ فِي الْأَجَامِعَةِ. • Lo studente (è) all'università.

أَنَا مَعَ الطَّالِبِ. • lo (sono) con lo studente.

- un'intera frase:



### Il pronome separante

Se, come negli esempi precedenti, il predicato (nome o aggettivo) è indeterminato, esso si declina al caso nominativo con il *tanwīn* e segue direttamente il soggetto.

Se invece il predicato è determinato, bisogna porre tra soggetto e predicato un pronome di terza persona (هُوَ *egli*, هِيَ *lei*, هُمْ *essi*). Questo serve a separare i due elementi e viene perciò chiamato pronome separante:

كَرِيمٌ هُوَ الْمُعَلِّمُ. *Karim (è) l'insegnante.*  
 كَرِيمَةٌ هِيَ الْمُعَلِّمَةُ. *Karima (è) l'insegnante.*

### Soggetto femminile

Se il soggetto della frase nominale è un femminile singolare (come nel secondo esempio), anche il predicato (nome o aggettivo) si deve accordare al femminile. Nella maggior parte dei casi, questo avviene con l'aggiunta della *tā' marbūṭa*:

الطَّالِبَةُ عَرَبِيَّةٌ. *La studentessa (è) araba.*  
 كَرِيمَةٌ عَرَبِيَّةٌ. *Karima (è) araba.*

### Soggetto indeterminato

Se il soggetto della frase nominale è indeterminato e il predicato è costituito da una preposizione seguita da un nome, il predicato deve essere posto prima del soggetto:

فِي الْجَامِعَةِ طَالِبٌ. *All'università (vi è) uno studente.*

## 1.5

### L'aggettivo الصِّفَةُ

In arabo l'aggettivo può svolgere funzione di attributo o di predicato rispetto al sostantivo cui è riferito. Questa distinzione è molto importante perché determina come si deve accordare l'aggettivo.

#### Aggettivo in funzione attributiva

Se l'aggettivo è usato come attributo (نُعْت), esso è sempre posto immediatamente dopo il sostantivo che descrive, e si accorda con quest'ultimo nel genere, nel numero, nel caso e nella determinazione (o indeterminazione).

- Nel **genere**. Se il sostantivo è maschile, anche l'aggettivo è maschile. Se il sostantivo è femminile, anche l'aggettivo è femminile:

طَالِبٌ جَدِيدٌ • طَالِبَةٌ جَدِيدَةٌ *uno studente nuovo / una studentessa nuova*

Nel primo esempio il sostantivo *studente* (طَالِبٌ) è maschile, per cui l'aggettivo attributivo *nuovo* (جَدِيدٌ) posto subito dopo è maschile; invece nel secondo esempio l'aggettivo è accordato al femminile come il sostantivo.

- Nel **numero**. Se il sostantivo è singolare, anche l'aggettivo è singolare.

كِتَابٌ قَدِيمٌ • بَيْتٌ كَبِيرٌ *un libro vecchio / una casa grande*

Precise regole di corrispondenza governano anche l'accordo dell'aggettivo con un sostantivo plurale o duale (in arabo esiste una specifica categoria grammaticale per indicare due cose o due persone).

Le categorie del duale e del plurale, con i relativi esempi, verranno però trattate più avanti (rispettivamente, ► LEZIONE 4.1 e 4.2).

- Nel **caso**. L'aggettivo assume lo stesso caso del sostantivo, per cui si declina come quest'ultimo:

فِي الْجَامِعَةِ طَالِبٌ مَغْرِبِيٌّ. *All'università (vi è) uno studente marocchino.*  
 قَرَأْتُ كِتَابًا عَرَبِيًّا. *Ho letto un libro arabo.*  
 أَسْكُنُ فِي بَيْتٍ كَبِيرٍ. *Abito in una casa grande.*

Nel primo esempio il sostantivo *studente* (طَالِبٌ) è al caso nominativo in quanto soggetto della frase nominale, per cui anche l'aggettivo attributivo *marocchino* (مَغْرِبِيٌّ) è in caso nominativo. Nel secondo esempio il sostantivo *libro* (كِتَابًا) è al caso accusativo

in quanto complemento oggetto della frase, per cui anche l'aggettivo attributivo *arabo* (عَرَبِيًّا) è in caso accusativo. Nell'ultimo esempio il sostantivo *casa* (بَيْتٍ) è al caso obliquo in quanto preceduto da una preposizione, per cui anche l'aggettivo attributivo *grande* (كَبِيرٍ) è in caso obliquo.

- Nella **determinazione** (o indeterminazione). Se il sostantivo è determinato lo è anche l'aggettivo, che ha perciò l'articolo determinativo:

السيَّارة الجَدِيْدَة *l'automobile nuova*

Se invece il sostantivo è indeterminato, anche l'aggettivo è indeterminato:

سيَّارة جَدِيْدَة *un'automobile nuova*

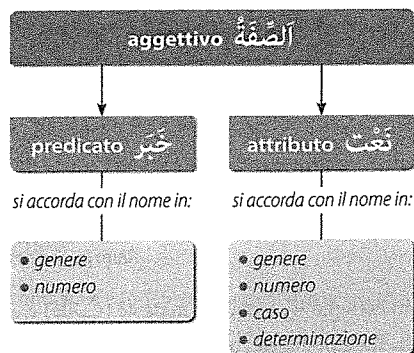
Nel primo esempio il sostantivo *automobile* (سيَّارة) è determinato (*la automobile*: اَلسيَّارة) per cui anche l'aggettivo *nuova* (جَدِيْدَة) assume l'articolo (si scrive perciò come *la nuova*: اَلجَدِيْدَة). Nel secondo esempio, invece, il sostantivo *سيَّارة* è indeterminato, per cui anche l'aggettivo *جَدِيْدَة* è indeterminato.

### Aggettivo in funzione predicativa

Quando ha funzione di predicato (خَبْرٍ), l'aggettivo viene posto dopo il sostantivo, anche non immediatamente, e si accorda con quest'ultimo solo nel genere e nel numero.

الطَّالِب جَدِيْدٌ. • اَلطَّالِبَة جَدِيْدَة. *Lo studente (è) nuovo. La studentessa (è) nuova.*

Invece, il predicato non dipende dal sostantivo né per il caso né per il grado di determinazione: il caso del predicato, come detto sopra è sempre il nominativo, mentre la scelta tra determinazione o indeterminazione dipende dal senso della frase.



## صفات وأضداد

1 Completa con la traduzione mancante l'elenco di alcuni aggettivi di uso frequente e dei loro contrari, poi ascolta l'audio.

contrario	aggettivo
قَبِيْح	جَمِيْل <i>bello</i>
صَغِيْر <i>piccolo</i>	كَبِيْر
قَدِيْم <i>vecchio (per le cose)</i>	جَدِيْد
قَصِيْر	طَوِيْل <i>lungo, alto</i>
نَحِيْف <i>magro</i>	سَمِيْن
وَسِيْح	نَظِيْف <i>pulito</i>
بَعِيْد <i>lontano</i>	قَرِيْب
ضَيِّق	وَاسِع <i>ampio, largo</i>
قَلِيْل	كَثِيْر <i>molto</i>

2 Trova nel cruciverba cinque aggettivi e scrivi.

ق	ن	ش	ي	ع	ذ	خ	ق	خ	ج
ص	ب	ي	ر	ق	ث	ن	ب	غ	م
ي	ي	ل	ي	غ	ا	ب	ي	ب	ي
ر	ى	ا	م	ب	ي	س	ح	ي	ل
س	ي	ة	د	ي	د	ج	ي	س	ت

.....

.....

.....

.....

**RICORDA**

1 In arabo vi è un solo articolo determinativo, valido per tutti i generi e numeri, mentre il *tanwin* è la marca dell'indeterminatezza.

2 Esistono tre casi di declinazione, ognuno con una vocale propria: nominativo, accusativo e obliquo.

3 La frase nominale è costituita da due elementi: un soggetto e un predicato. Il verbo *essere* è di solito sottinteso.

4 L'aggettivo attributivo si accorda con il sostantivo nel genere, nel numero, nel caso e nella determinazione, mentre l'aggettivo predicativo si accorda soltanto nel genere e nel numero.

Esercizi di grammatica

3 Determina le seguenti parole prestando attenzione alle lettere lunari e a quelle solari, introducendo le dovute modifiche e la vocalizzazione giusta.

un libro	.....	كِتَابٌ	1
un ospite	.....	صَيفٌ	2
un fuoco	.....	نَارٌ	3
un'amica	.....	صَدِيقَةٌ	4
una sorella	.....	أُخْتٌ	5
una stanza	.....	غُرْفَةٌ	6
una casa (f.)	.....	دَارٌ	7
un uomo	.....	رَجُلٌ	8
un albergo	.....	فُنْدُقٌ	9
un gatto	.....	قِطٌّ	10

4 Declina le parole sottolineate mettendo la vocale finale in base al caso.

Ho letto un giornale.	.....	قَرَأْتُ جَرِيدَةً.	1
Studio l'arabo.	.....	أَدْرُسُ الْعَرَبِيَّةَ.	2
Studio all'università.	.....	أَدْرُسُ فِي الْجَامِعَةِ.	3
La casa è lontana.	.....	الْبَيْتُ بَعِيدٌ.	4

5 Traduci le seguenti frasi nominali.

- 1 La stanza è pulita. ....
- 2 L'albergo è vicino. ....
- 3 L'uomo è alto. ....
- 4 Il gatto è bello. ....
- 5 L'università è lontana. ....

6 Traduci le seguenti frasi nominali.

- 1 الرَّجُلُ نَحِيفٌ. ....
- 2 الدَّارُ قَدِيمَةٌ. ....
- 3 العُرْفَةُ وَاسِعَةٌ. ....
- 4 الولدُ صَغِيرٌ. ....
- 5 البنتُ نَحِيفَةٌ. ....

7 Riscrivi le frasi nominali dell'esercizio 6 sostituendo l'aggettivo con il suo contrario.

- 1 ..... 1
- 2 ..... 2
- 3 ..... 3
- 4 ..... 4
- 5 ..... 5

8 Sottolinea gli aggettivi nelle seguenti frasi e indica con (P) quando hanno la funzione predicativa e con (A) quando hanno quella attributiva.

- 1 بَيْتٌ جَمِيلٌ ..... 1
- 2 غُرْفَةٌ نَظِيفَةٌ ..... 2
- 3 العُرْفَةُ فِي الفُنْدُقِ نَظِيفَةٌ ..... 3

(2) الدَّارُ è femminile anche se non ha il segno del femminile (➔ LEZIONE 3).

- 4 قَرَأْتُ كِتَابًا جَدِيدًا
- 5 الدَّرْسُ طَوِيلٌ
- 6 فِي أَلْبَيْتِ قِطَّةٍ سَمِيئَةٍ
- 7 الطَّالِبُ الْجَدِيدُ فِي الْجَامِعَةِ الْكَبِيرَةِ
- 8 الدَّارُ وَاسِعَةٌ

9 Accorda l'aggettivo tra parentesi seguendo le regole dell'accordo dell'aggettivo attributivo.

- 1 دَرَسْتُ دَرَسًا (طَوِيلٌ)
- 2 قَرَأْتُ كِتَابًا (عَرَبِيٌّ)
- 3 تَكَلَّمْتُ مَعَ الصَّدِيقِ (جَدِيدٌ)
- 4 أَسْكُنُ فِي عُرْفَةٍ (صَيِّقٌ)
- 5 فِي الْجَامِعَةِ طَالِبَةٌ (نَحِيفٌ)

10 Scrivi per ogni sostantivo degli aggettivi concordandoli nel modo giusto.

- أُخْتُ ..... أُخْتًا ..... أَخْتٌ
- قِطٌّ ..... قِطًّا ..... قِطٌّ
- الصَّدِيقُ ..... الصَّدِيقِ ..... الصَّدِيقِ

11 Traduci le seguenti frasi.

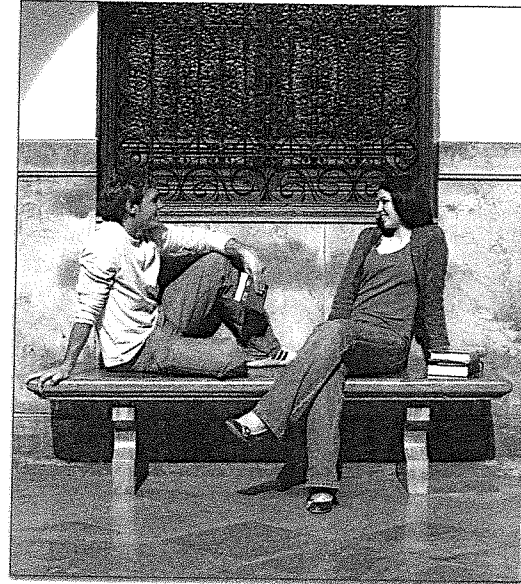
- 1 Il nuovo studente è all'università. ....
- 2 In albergo vi è una stanza sporca. ....
- 3 Abito in una bella città. ....
- 4 Ho letto il giornale vecchio. ....
- 5 Ho studiato la nuova lezione. ....

أَقْدِمُ نَفْسِي **Mi presento**

12 Leggi il dialogo più volte, poi ascolta l'audio.

مَا اسْمُكَ؟ **Come ti chiami?**

Karim e Samira si incontrano e si presentano.



- كَرِيمٌ: مَرَحَبًا.
- سَمِيرَةٌ: مَرَحَبًا.
- كَرِيمٌ: مَا اسْمُكَ؟
- سَمِيرَةٌ: إِسْمِي سَمِيرَةٌ، وَأَنْتَ مَا اسْمُكَ؟
- كَرِيمٌ: إِسْمِي كَرِيمٌ.
- سَمِيرَةٌ: تَشْرَفْنَا!
- كَرِيمٌ: تَشْرَفْنَا!
- سَمِيرَةٌ: كَيْفَ حَالُكَ؟
- كَرِيمٌ: بِخَيْرٍ، وَأَنْتِ كَيْفَ حَالُكَ؟
- سَمِيرَةٌ: لَا بَأْسَ شُكْرًا.

مُعْجَم **Glossario**

- |              |                |                         |             |
|--------------|----------------|-------------------------|-------------|
| come stai    | كَيْفَ حَالُكَ | ciao, salve, benvenuto* | مَرَحَبًا   |
| bene         | بِخَيْرٍ       | il mio nome, mi chiamo  | إِسْمِي     |
|              | أَنْتِ (f.)    |                         | وَ          |
| non c'è male | لَا بَأْسَ     |                         | أَنْتِ (m.) |
| grazie       | شُكْرًا        |                         | تَشْرَفْنَا |

\* Questo è un saluto iniziale. Lo si può usare con tutti, in contesti formali e informali (LEZIONE 2).

Le parole in Glossario compaiono nell'ordine dato nel testo, nel senso di lettura da destra a sinistra.

13 Collega le domande della colonna A alle risposte della colonna B.

**B**

a إِسْمِي

b لَا بَأْسَ

**A**

1 كَيْفَ حَالُكَ؟

2 مَا اسْمُكَ؟

14 Completa con il vocabolo mancante.

(1) ..... أَسْمُكَ؟ إِسْمِي (2) .....

(3) كَيْفَ (3) .....؟ يَحْيَى شُكْرًا.

إِسْمِي كَارِلُو، وَ (4) إِسْمِي كَلَاوْدِيَا.

15 Traduci le seguenti frasi.

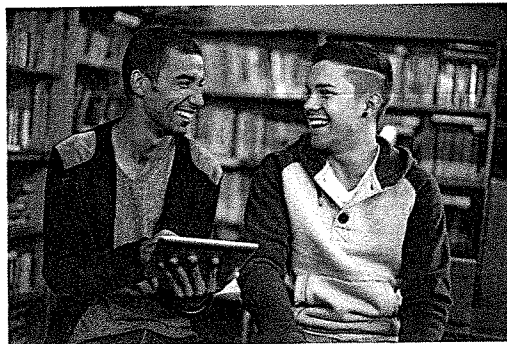
1 Ciao, mi chiamo Carla e tu come ti chiami? .....

2 Mi chiamo Amina, piacere. ....

3 Come stai? .....

4 Bene, grazie! .....

16 A coppie. Presentatevi reciprocamente.



Per la strada فِي الطَّرِيقِ

17 Leggi il cartello e scegli l'alternativa giusta.



1 a taxi b bus



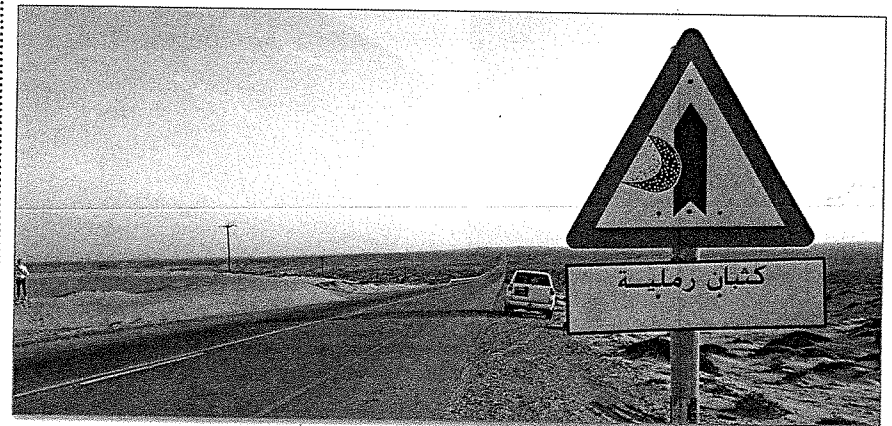
2 a casa b spiaggia



3 a vietato entrare  
b vietato usare il cellulare



4 a fermata autobus  
b università



5 a dune di sabbia b curve pericolose

18 Leggi e riconosci che cosa indica il cartello.



1



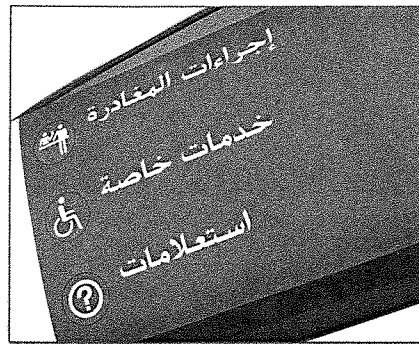
2



3



4

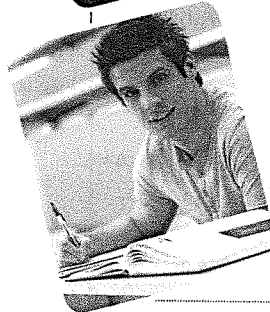


5

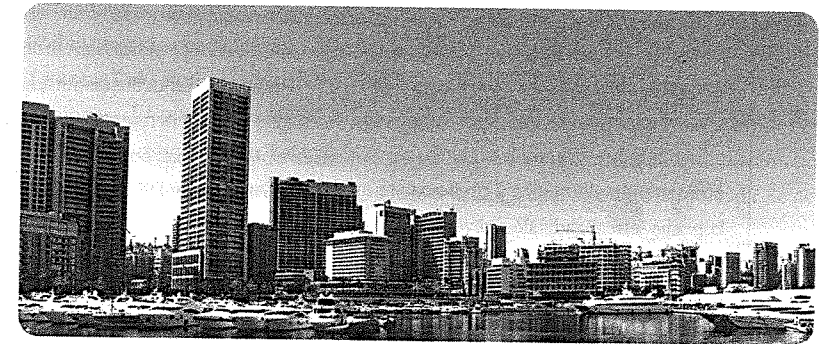
Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci.



إِسْمِي جَمَال  
مَرَحَبًا. إِسْمِي جَمَال، أَنَا لُبْنَانِيّ.  
أَسْكُنُ فِي بَيْرُوت.  
أَدْرُسُ الْعَرَبِيَّةَ فِي الْجَامِعَةِ.  
الْعَرَبِيَّةُ جَمِيلَةٌ.  
هَذَا أَحْمَدُ، هُوَ طَالِبٌ سُورِيّ.  
وَهَذِهِ كَرِيمَةُ، هِيَ طَالِبَةٌ عِرَاقِيَّةٌ.



Beirut (Libano). I grattacieli e il porto turistico.



2.1

Radice e forma **أَصْلٌ وَوَزْنٌ**

Il concetto di radice (أَصْلٌ) è fondamentale per l'apprendimento della lingua araba. Quasi tutte le parole arabe, infatti, sono riconducibili a una radice, ovvero un gruppo costante di tre lettere (radice trilittera) o, molto più raramente, quattro lettere (radice quadrilittera).

La radice esprime il significato di base di una certa famiglia semantica, ossia di un gruppo di parole collegate da affinità di senso. Le varie parole esprimono le diverse sfumature o articolazioni possibili di tale significato di base, mediante l'aggiunta di prefissi, infissi o suffissi, o mediante modifiche della vocalizzazione delle lettere della radice stessa. Tali aggiunte e modificazioni seguono schemi costanti, a seconda della sfumatura di significato e della specifica categoria grammaticale della parola in questione.

Questi diversi schemi sono chiamati in arabo **أَوْزَانٌ** (singolare: **وَزْنٌ**) cioè *forme*.

Ad esempio, la radice **ك ت ب** ha a che fare con il significato generico di *scrivere*.

Vocalizzando le tre lettere radicali (cioè facenti parte della radice) con altrettante *fatha*, si ottiene la parola **كَتَبَ** ((egli) scrisse), terza persona maschile singolare del verbo *scrivere*.

Modificando semplicemente la vocalizzazione interna della radice (assegnando una *damma* alla prima radice, una *kasra* alla seconda e una *fatha* alla terza), si ottiene la corrispondente voce verbale passiva: **كُتِبَ** (fu scritto), terza persona maschile singolare passiva del verbo *scrivere*.

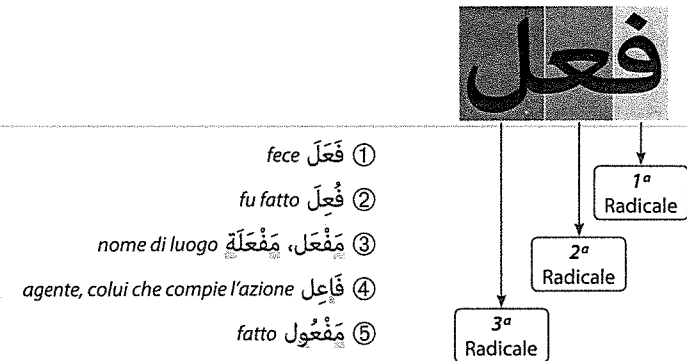
Cambiando ancora la vocalizzazione interna della stessa radice, si ottiene la parola **كِتَابٌ** (libro). Questo schema, adottato nella formazione di molti nomi, si realizza vocalizzando la prima radice con *kasra* e allungando la seconda con *alif*, mentre la terza radice riceve una desinenza che varia secondo le regole della declinazione triptota (➔ LEZIONE 1.3).

Altri schemi, o forme, comportano modifiche più complesse. Ad esempio, lo schema del nome di luogo (che indica il luogo in cui si svolge l'azione espressa dalla radice) si ottiene premettendo alla radice il prefisso **مَ** e modificando ancora la vocalizzazione della radice: la prima lettera radice riceve un *sukūn*, la seconda una *fatha*, la terza riceve una desinenza secondo le regole della declinazione triptota. Il nome di luogo della radice **ك ت ب** è dunque **مَكْتَبٌ**, cioè *ufficio* (appunto *luogo in cui si scrive*) o anche *scrivania* (che può essere in effetti considerata come uno "spazio fisico" che serve di supporto all'attività scrittoria).

Lo schema del participio attivo (che indica l'agente dell'azione espressa da una radice) si forma allungando la prima radice con *alif* e vocalizzando la seconda radice in *kasra*. Si ottiene così la parola **كَاتِبٌ**, *scrivente* (e anche *scrittore*).

Lo schema del participio passivo<sup>(1)</sup> (che indica la persona o cosa che subisce l'azione espressa dalla radice) si forma premettendo il prefisso **مَ** e allungando la seconda radice con *u*. Si ottiene così la parola **مَكْتُوبٌ** (*scritto*).

Per convenzione, i grammatici arabi sono soliti utilizzare come esempio la radice **ف ع ل** cioè *fare*. Questa radice è costituita da tre lettere radicali: **ف** come prima lettera radice, **ع** come seconda e **ل** come terza. Il primo verbo che ne deriva è *fece* **فَعَلَ**①. Per cui lo schema del passivo è **فُعِلَ**②, quello del nome di luogo è **مَفْعَلٌ**③ (al maschile) o **مَفْعَلَةٌ**④ (al femminile), quello del participio attivo è **فَاعِلٌ**⑤ e quello del participio passivo è **مَفْعُولٌ**⑥.



Essendo l'arabo una lingua basata sulle radici, risulta fondamentale saperle individuare per poter cercare le parole sul dizionario o anche solo per capire il significato o la categoria grammaticale di un termine.

Nei dizionari di arabo le parole sono generalmente ordinate per radice e non secondo l'ordine alfabetico delle lettere da cui sono formate, per cui se si cerca la parola **مَكْتَبٌ** non la si troverà sotto la lettera iniziale **م** ma sotto la lettera **ك**, essendo la prima lettera radice della radice **ك ت ب**.

Analogamente, tutte le altre parole derivate da questa radice compariranno sotto la stessa voce.

(1) I participi verranno analizzati e approfonditi più avanti (➔ LEZIONE 11.1 e 11.2). Li citiamo ora solo per capire il meccanismo degli schemi.

## Il dizionario الْقَامُوس

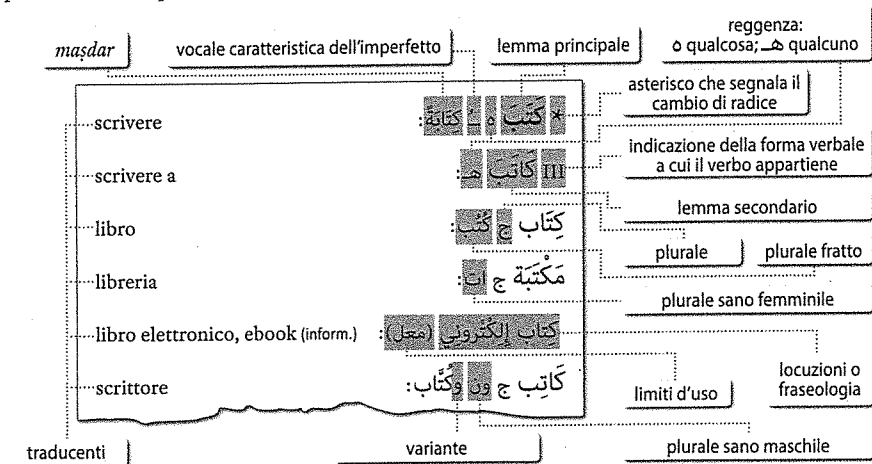
Per migliorare la conoscenza della lingua araba e imparare a esprimersi con una buona proprietà di linguaggio, è necessario saper consultare un dizionario bilingue.

È uno strumento utile non solo per conoscere il significato delle parole, ma anche per ricavare altre informazioni sulla lingua, come le categorie grammaticali o le indicazioni sul registro d'uso.

I dizionari arabi sono ordinati alfabeticamente per radici, che non appaiono mai ma sono segnalate da un asterisco accanto al lemma principale, che è il primo elemento della voce.

La struttura di una voce del dizionario è quasi sempre regolare. Da una radice possono dipendere – generalmente presentati in questo ordine – uno o più verbi, *maṣdar*, sostantivi, aggettivi, avverbi e locuzioni, ed è possibile che una voce non abbia tutti questi elementi.

Tutte le voci verbali riportano sempre la forma verbale a cui appartengono espressa in numero romano e l'indicazione della vocale caratteristica dell'imperfetto; di fianco ai sostantivi viene sempre dato anche il plurale.



### Abbreviazioni più frequenti مختصرات

d.	مثنى	duale	مثنى	mat.	ر	matematica	رياضيات
dim.	تصغير	diminutivo	تصغير	mecc.	مك	meccanica	علم الميكانيكا
dir.	علم الحقوق	diritto	علم الحقوق	med.	ط	medicina	علم الطب
f.	مؤنث	femminile	مؤنث	mus.	مو	musica	موسيقى
geog.	علم الجغرافيا	geografia	علم الجغرافيا	pass.	مجهول	passivo	صيغة المجهول
inform.	معلوماتية	informatica	معلوماتية	pl.	ج	plurale	جمع
Isl.	الإسلام	Islam	الإسلام	sing.	مفرد	singolare	مفرد
m.	مذكر	maschile	مذكر	v.	ف	verbo	فعل

## Le lettere radicali e le lettere servili

In arabo, tutte le lettere dell'alfabeto possono essere radicali, cioè comparire in una radice, ma solo alcune lettere possono essere usate nei prefissi, suffissi e infissi che si aggiungono a una radice per formare le varie parole a esse collegate. Tali lettere (ad esempio la *م* usata come prefisso nel nome di luogo e nel participio passivo) sono dette *lettere servili*.

Per risalire alla radice di una parola (anche al fine di cercarla nel dizionario), è necessario individuare e non considerare le eventuali lettere servili. Questa abilità si acquista a mano a mano che si procede nello studio della grammatica, cioè quando si hanno più nozioni sulle categorie grammaticali. Tuttavia, per ora proponiamo una frase mnemonica che contiene tutte le possibili lettere servili e che può essere d'aiuto al principiante per reperire facilmente le radici delle parole:

أَنْتَ مُوسَى

Questa frase, che significa *Tu sei Mosè*, è composta solo da lettere servili, che possono cioè essere prefisse, infisse o suffisse alla radice:

ا ن ت م و س ي (ي)

Non sempre però queste lettere sono servili perché, come detto appena sopra, possono essere esse stesse radicali. Ad esempio, nella parola *مَلِك* (*re*) la *م* è una lettera radicale e pertanto non potrà essere presa in considerazione.

Facciamo ora qualche esempio e invitiamo lo studente a effettuare la ricerca in un dizionario. La parola *مَطْعَم* inizia con una *م* servile, per cui occorre non considerare tale lettera e cercare il vocabolo sotto la radice *طعم*, dove si troverà il significato di *ristorante* (*luogo in cui si mangia*).

La parola *طَالِب* ha una *ا* (*alif*) infissa come lettera servile, per cui anche in questo caso bisogna non considerare tale lettera e cercare il vocabolo sotto la radice *طلب*, dove si troverà il significato di *studente* (participio attivo: *colui che chiede*).

Forse questa pratica potrebbe risultare un po' difficile agli inizi, ma con il tempo lo studente imparerà a ragionare per radice e scoprirà così la ricchezza della lingua araba grazie a questo meccanismo che permette di giocare con le parole creando i vari significati e molteplici sfumature.

A volte non è indispensabile sapere la traduzione di una parola, ma basta osservare lo schema per dedurre la categoria grammaticale della parola e quindi capirne il significato.

## 2.2

## Gli interrogativi اَدْوَاتُ الاسْتِفْهَامِ

Solitamente, la frase interrogativa in arabo si costruisce ponendo un avverbio o un pronome interrogativo all'inizio della frase stessa, come vediamo nella seguente tabella.

esempio d'uso	interrogativo
Chi è (lui)? • مَنْ هُوَ؟ • Chi sei (tu)? • مَنْ أَنْتَ؟	مَنْ <i>chi</i>
Com'è il tempo? • كَيْفَ الطَّقْسُ؟ • Come stai? • كَيْفَ حَالُكَ؟	كَيْفَ <i>come</i>
Cos'è questo? • مَا هَذَا؟	مَا <i>cosa</i>
Cosa hai studiato? • مَاذَا دَرَسْتَ؟	مَاذَا <i>cosa</i>
Di dov'è Jamal? • مِنْ أَيْنَ جَمَالُ؟ • Di dove sei? • مِنْ أَيْنَ أَنْتَ؟	مِنْ أَيْنَ <i>di dove</i>
Dove abiti? • أَيْنَ تَسْكُنُ؟ • Dove sei? • أَيْنَ أَنْتَ؟	أَيْنَ <i>dove</i>
Perché sei qui? • لِمَاذَا أَنْتَ هُنَا؟	لِمَاذَا <i>perché</i>
Quando sei tornata? • مَتَى رَجَعْتِ؟	مَتَى <i>quando</i>

\* Si usa con i sostantivi e i pronomi.

\*\* Si usa con i verbi.

## La particella interrogativa هَلْ

Quando una frase ha valore di domanda ma è priva di un esplicito avverbio o pronome interrogativo, in arabo non basta modificare l'intonazione della voce e/o aggiungere il punto interrogativo nella grafia (come nell'italiano *Sei Giulia?*), ma è necessario iniziare la frase con la particella interrogativa هَلْ.

Pertanto, la frase italiana *Sei Giulia?* si traduce: هَلْ أَنْتِ جُولِيَا؟

La particella هَلْ non ha un traduce equivalente in italiano, ma può essere di aiuto tradurla con *forse che* per tenere a mente il suo utilizzo più pratico:

هَلْ أَحْمَدُ لُبْنَانِي؟ (Forse che) Ahmad è libanese?

هَلْ أَنْتِ فِي الْبَيْتِ؟ (Forse che) sei a casa?

هَلْ كَرِيْمَةُ طَالِبَةٌ؟ (Forse che) Karima è una studentessa?

Se la particella هَلْ è seguita da una *wasla*, il *sukūn* muta in *kasra*:

هَلِ الْجَامِعَةُ قَرِيْبَةٌ؟ (Forse che) l'università è vicina?

هَلِ الطَّالِبُ فِي الْجَامِعَةِ؟ (Forse che) lo studente è all'università?

## 2.3

## Lo stato costruito الْإِضَافَةُ

Lo stato costruito (detto anche *annessione*) è una particolare costruzione sintattica che corrisponde, in specifiche condizioni, al *complemento di specificazione* italiano: un nome è in stato costruito quando viene specificato da un altro nome (o da più di uno).

I termini coinvolti formano una speciale unità sintattica (sono, appunto, in reciproca "annessione"), per cui tra di loro non si può interporre alcuna preposizione né altra parola (ad eccezione del caso del dimostrativo in stato costruito ➔ LEZIONE 12.2).

## Quando e come si usa lo stato costruito

Lo stato costruito viene adottato soltanto se i termini interessati sono entrambi determinati oppure entrambi indeterminati.

Il primo termine si chiama *الْمُضَافُ*, il secondo termine *إِلَيْهِ*.

Si ha perciò uno stato costruito in frasi come *il libro dello studente* (dove entrambi i termini sono determinati) e *un libro di uno studente* (dove entrambi i termini sono indeterminati), ma non in frasi come *il libro di uno studente* o *un libro dello studente* (in questi casi bisogna ricorrere ad altre costruzioni come si vedrà più avanti).

Quando l'insieme dello stato costruito è determinato, come nella frase *il libro dello studente*, si verifica la seguente situazione:

- Il primo termine
  1. È senza articolo ma anche senza *tanwīn*, perché è specificato dal termine che lo segue, e quindi è determinato da quest'ultimo.
  2. Si declina in base alla sua funzione nella frase.
- Il secondo termine
  1. Prende l'articolo (quindi, ovviamente, ha forma determinata).
  2. Si declina sempre nel caso obliquo.

Tra i due termini non va posta alcuna preposizione, né alcun altro elemento.

Quindi, per tradurre la frase *il libro dello studente* si adotta la seguente costruzione:

كِتَابُ الطَّالِبِ

Il primo termine (كِتَابٍ) non ha l'articolo e nemmeno il *tanwīn*; inoltre, è declinato al caso nominativo perché è il soggetto della frase.

Il secondo termine (الطَّالِبِ) ha invece l'articolo; inoltre, è declinato al caso obliquo perché è il complemento di specificazione:

مُعَلِّمٌ الْمَدْرَسَةِ *il maestro della scuola*

أَسْتَاذُ الْجَامِعَةِ *il professore dell'università*

دَرَسْتُ دَرْسَ الْعَرَبِيَّةِ. *Ho studiato la lezione di arabo* (2).

قَرَأْتُ كِتَابَ الْبَيْتِ. *Ho letto il libro della ragazza.*

تَكَلَّمْتُ مَعَ صَدِيقِي الطَّالِبَةِ. *Ho parlato con l'amico della studentessa.*

سَكَنْتُ فِي بَيْتِ الْجَارِ. *Ho abitato nella casa del vicino.*

Negli esempi precedenti, il primo termine dello stato costruito non ha né l'articolo né il *tanwīn* in quanto è specificato dal secondo. Inoltre, è declinato in base alla sua funzione: nei primi due casi al nominativo, nel terzo e quarto esempio è all'accusativo, mentre negli ultimi due casi è declinato al caso obliquo. Il secondo termine è determinato ed è sempre al caso obliquo.

Quando invece l'insieme dello stato costruito è indeterminato, come nella frase *un libro di uno studente* si verifica la seguente situazione:

- Il primo termine
  1. È senza articolo ma anche senza *tanwīn* perché è sempre specificato (quindi, determinato) dal secondo termine.
  2. Si declina in base alla sua funzione nella frase.
- Il secondo termine
  1. Non prende l'articolo ma ha il *tanwīn*.
  2. Si declina sempre al caso obliquo.

Tra i due termini non va posta alcuna preposizione, né alcun altro elemento.

Quindi, per tradurre *un libro di uno studente* si adotta la seguente costruzione:

كِتَابُ طَالِبٍ

Il primo termine (كِتَابٍ) non ha l'articolo e nemmeno il *tanwīn*; esso è declinato al caso nominativo perché soggetto della frase.

Il secondo termine (طَالِبٍ) non ha l'articolo ma ha il *tanwīn*; esso è declinato al caso obli-

(2) Le lingue in arabo sono femminili, per cui l'arabo è الْعَرَبِيَّةُ e l'italiano è الْإِيطَالِيَّةُ.

quo perché è il complemento di specificazione.

Facciamo altri esempi per fissare la costruzione.

مُعَلِّمٌ مَدْرَسَةٍ *un maestro di una scuola*

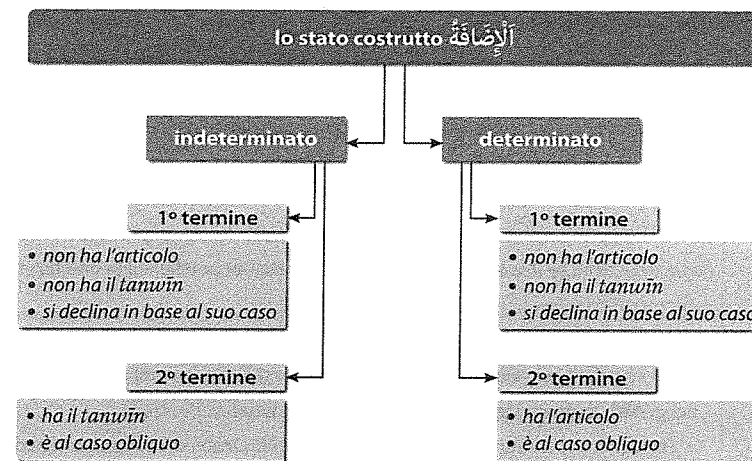
أَسْتَاذُ جَامِعَةٍ *un professore di un'università*

قَرَأْتُ كِتَابَ بِنْتٍ. *Ho letto un libro di una ragazza.*

تَكَلَّمْتُ مَعَ صَدِيقِي طَالِبَةٍ. *Ho parlato con un amico di una studentessa.*

سَكَنْتُ فِي بَيْتِ جَارٍ. *Ho abitato in una casa di un vicino.*

In queste frasi, il primo termine dello stato costruito non ha né l'articolo né il *tanwīn*, in quanto è specificato dal secondo termine. Inoltre, è declinato in base alla sua funzione: nei primi due casi è al nominativo, nel terzo esempio è all'accusativo, mentre negli ultimi due esempi è al caso obliquo. Il secondo termine è indeterminato ed è sempre al caso obliquo.



Lo stato costruito con più termini

Se vi sono molti sostantivi che dipendono l'uno dall'altro, soltanto l'ultimo termine della catena assume l'articolo (nel caso di un insieme determinato) o il *tanwīn* (nel caso di un insieme indeterminato).

مِفْتَاحُ عُرْفَةِ الْفُنْدُقِ. *La chiave della stanza dell'albergo.*

مِفْتَاحُ عُرْفَةِ فُنْدُقٍ. *Una chiave di una stanza di un albergo.*

### Gli aggettivi e lo stato costruito

Come già detto in precedenza, tra i termini di uno stato costruito non può essere interposta alcuna parola. Per questa ragione, se uno dei termini dello stato costruito ha un aggettivo attributivo, questo deve sempre essere posto alla fine dell'intera costruzione.

Di conseguenza, un aggettivo attributivo che si riferisce al primo termine di uno stato costruito non può mai essere posto accanto al termine cui è riferito, ma deve obbligatoriamente essere posto dopo il secondo (o, più precisamente, l'ultimo) termine dello stato costruito.

Ad esempio, in una frase come *il libro nuovo dello studente*, l'aggettivo *nuovo* si riferisce al termine *libro*, ma non può essere posto accanto a esso, perché *libro* è in stato costruito con *studente*. Pertanto, l'aggettivo *nuovo* viene posto dopo il secondo termine. Tuttavia, l'aggettivo deve comunque concordare con il sostantivo cui si riferisce nel genere, nel numero, nel caso e nel grado di determinazione.

Quindi, per tradurre la frase *il libro nuovo dello studente* si adotta la seguente costruzione:

كِتَابُ الطَّالِبِ الْجَدِيدِ

L'aggettivo *الْجَدِيدِ* pur riferendosi al primo termine *كِتَابُ*, è posto dopo il secondo (e ultimo) termine dello stato costruito, cioè *الطَّالِبِ*. Tuttavia, l'aggettivo si accorda comunque con il primo termine nel genere (maschile), nel numero (singolare), nel caso (nominativo) e nella determinazione (l'aggettivo ha l'articolo perché il sostantivo cui si riferisce è determinato, anche se il sostantivo stesso non ha l'articolo poiché è il primo termine di uno stato costruito).

Se l'aggettivo attributivo si riferisce, invece, al secondo termine di uno stato costruito, viene sempre posto alla fine della costruzione, e si accorda con il sostantivo a cui si riferisce nel genere, numero, caso e grado di determinazione.

Pertanto, per tradurre la frase *il libro del nuovo studente*, si adotta la costruzione seguente:

كِتَابُ الطَّالِبِ الْجَدِيدِ

L'aggettivo *الْجَدِيدِ*, come già nell'esempio precedente, è posto alla fine dello stato costruito. Tuttavia, essendo qui riferito al secondo termine *الطَّالِبِ*, l'aggettivo in questa frase è posto al caso obliquo, come il sostantivo cui si riferisce.

Come si nota nei due esempi appena proposti, la necessità di collocare sempre l'aggettivo alla fine dello stato costruito rischia di creare confusione. In base alla sua collocazione, infatti, l'aggettivo potrebbe essere riferito sia al primo sia al secondo termine (in questi esem-

pi, potrebbe cioè essere *nuovo* sia *il libro* sia *lo studente*). Per evitare una simile confusione, è necessario osservare con attenzione il caso dell'aggettivo: se *nuovo* è declinato al caso obliquo, come il sostantivo *studente*, se ne deduce che è riferito al secondo termine; se invece è declinato al caso nominativo, come il sostantivo *libro*, se ne deduce che esso è riferito al primo termine. Proponiamo ancora esempi per familiarizzare con queste costruzioni:

لِلْجَامِعَةِ بُؤْلُونِيَا<sup>(3)</sup> *l'università di Bologna*

بَابُ الْغُرْفَةِ *la porta della stanza* • مِفْتَاحُ السَّيَّارَةِ *la chiave della macchina*

بَيْتُ صَدِيقِي *una casa di un amico*

فِنْجَانُ قَهْوَةٍ *una tazza di caffè*<sup>(4)</sup> • قَلَمُ طَالِبٍ *una penna di uno studente*

مِفْتَاحُ سَيَّارَةِ كَرِيمٍ *la chiave della macchina di Karim*

مَطَارُ مَدِينَةِ رُومَا *l'aeroporto della città di Roma*

مِفْتَاحُ بَيْتِ صَدِيقِي *una chiave di una casa di un amico*

دَرَسْتُ الْلُغَةَ الْعَرَبِيَّةَ فِي جَامِعَةِ بُؤْلُونِيَا الْمَشْهُورَةِ.

*Ho studiato la lingua araba alla famosa università di Bologna.*

زُرْتُ مَتَّحَفَ الْمَدِينَةِ الْجَدِيدِ. *Ho visitato il nuovo museo della città.*

زُرْتُ مَتَّحَفَ الْمَدِينَةِ الْكَبِيرَةِ. *Ho visitato il museo della grande città.*

شَرِبْتُ فِنْجَانَ قَهْوَةٍ كَبِيرًا. *Ho bevuto una grande tazza di caffè.*

شَرِبْتُ فِنْجَانَ قَهْوَةٍ عَرَبِيَّةٍ. *Ho bevuto una tazza di caffè arabo.*

**Nota di pronuncia.** Quando il primo termine di uno stato costruito finisce per *tā' marbūta*, quest'ultima deve essere pronunciata. Si presti attenzione all'audio del primo esempio:

لِلْجَامِعَةِ بُؤْلُونِيَا *l'università di Bologna*

### Quando non si può usare lo stato costruito

Come detto in precedenza, la condizione per avere uno stato costruito è che i termini in relazione siano entrambi determinati o entrambi indeterminati. In caso contrario, non si può usare lo stato costruito, ma si devono adottare altre costruzioni: una costruzione con la preposizione *لِ* (*lett. di, a*) che va posta tra i due termini in relazione, oppure una costruzione con un complemento partitivo introdotto dalla preposizione *مِنْ* (*lett. di, da*, ma che in questo caso assume il significato di *tra*).

(3) I nomi propri sono sempre considerati determinati.

(4) In arabo è, letteralmente, *una tazza di un caffè*.

La preposizione لـ, essendo monolittra (cioè costituita da una sola lettera), deve essere prefissa alla parola a cui si riferisce<sup>(5)</sup>. Se viene prefissa a una parola che ha l'articolo, quest'ultimo perde la *alif*:

$$\boxed{\text{لِ}} = \boxed{\text{ال}} + \boxed{\text{لِ}}$$

Quindi, per tradurre la frase *un libro dello studente* si adotta la seguente costruzione:

كِتَابٌ لِلطَّالِبِ

dove il termine *libro* è indeterminato, per cui prende il *tamwīn*, mentre il secondo termine è determinato ma ha perso la *alif* per via della preposizione لـ.

La costruzione con il complemento partitivo è più complessa, anche perché richiede la conoscenza dell'uso del plurale. Ad esempio, per tradurre la frase *un libro dello studente* con il complemento partitivo, si ricorre a una costruzione che letteralmente significa *un libro tra i libri dello studente*:

كِتَابٌ مِنْ كُتُبِ الطَّالِبِ

### Quando è preferibile non usare lo stato costruito

Quando vi è una catena molto lunga di nomi in relazione fra di loro, è preferibile ricorrere a costruzioni diverse dallo stato costruito:

مِفْتَاحُ بَابِ العُرْفَةِ لِصَيْفِ فُنْدُقِ المَدِينَةِ.

La chiave della porta della stanza dell'ospite dell'albergo della città.

Quando due o più termini in relazione hanno ciascuno un aggettivo, si preferisce adottare costruzioni diverse dallo stato costruito, per evitare confusioni nella correlazione tra gli aggettivi e i sostantivi in questione. Pertanto, una frase come *il grande aeroporto della capitale siriana*, in cui a ogni termine è attribuito un aggettivo, si traduce preferibilmente ricorrendo alla preposizione لـ:

المَطَارُ الكَبِيرُ للعَاصِمَةِ السُّورِيَّةِ

(5) Questa caratteristica riguarda la grafia di tutte le parole monolittrere.

## التَّحِيَّةُ Salutarsi



buonasera (lett. sera del bene)  
risposta a buonasera (lett. sera della luce)



buongiorno (lett. mattino del bene)  
risposta a buongiorno (lett. mattino della luce)



إِلَى اَللِّقَاءِ, arrivederci (lett. al (prossimo) incontro)  
si dice quando ci si congeda, oppure, sempre per congedarsi, مَعَ اَلسَّلَامَةِ, arrivederci (lett. con la pace, la salute)



salve, ciao si dice quando si incontra qualcuno. È il saluto più usato tra gli arabi musulmani (lett. che la pace sia con voi)  
risposta a اَلسَّلَامُ عَلَيْكُمْ (lett. e su di voi la pace)

### 1 Rispondi a questi saluti.

إِلَى اَللِّقَاءِ ١

مَسَاءً اَلْخَيْرِ ٢

اَلسَّلَامُ عَلَيْكُمْ ٣



buonanotte (lett. notte felice)

**RICORDA**

① In arabo le parole sono riconducibili a una radice e assumono significati diversi tramite l'aggiunta di prefissi, infissi o suffissi o mediante la mutazione della vocalizzazione e secondo schemi precisi. Per cercare una parola nel dizionario bisogna non considerare le lettere servili e individuare la radice.

② Per avere uno stato costruito i termini devono essere o entrambi determinati o entrambi indeterminati. Il primo termine è sempre senza articolo o *tanwin* e va declinato; il secondo termine ha l'articolo se è determinato e il *tanwin* se è indeterminato e si declina al caso obliquo.

Esercizi di grammatica

2 Trova la radice delle seguenti parole, poi traducile con l'aiuto del dizionario.

- |                              |                             |
|------------------------------|-----------------------------|
| ..... [.....] مَمْلَكَةٌ ٤   | ..... [.....] مَعْمَلٌ ١    |
| ..... [.....] اِنْعَكَسَ ٥   | ..... [.....] اسْتَخْرَجَ ٢ |
| ..... [.....] اسْتَعْمَارٌ ٦ | ..... [.....] مَنَشَأٌ ٣    |

3 Indica se le seguenti parole sono un nome di luogo (NL), un participio attivo (PA) o passivo (PP), poi traducile con l'aiuto del dizionario.

- |                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| ..... مَمْنُوعٌ ٦ | ..... مَلْعَبٌ ١  |
| ..... مَعْرُضٌ ٧  | ..... عَامِلٌ ٢   |
| ..... وَالِدٌ ٨   | ..... مَفْهُومٌ ٣ |
| ..... مَعْقُولٌ ٩ | ..... تَاجِرٌ ٤   |
| ..... مَصْرُفٌ ١٠ | ..... مَسْبَحٌ ٥  |

4 Inserisci l'interrogativo corretto.

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| ..... هَذِهِ؟ هَذِهِ سَمِيرَةٌ. ٢          | ..... حَالِكٌ؟ ١               |
| ..... أَنْتِ؟ أَنَا مِنْ إِيطَالِيَا. ٤    | ..... أَسْمُكَ؟ ٣              |
| ..... دَرَسْتِ؟ دَرَسْتُ الْعَرَبِيَّةَ. ٦ | ..... أَنْتِ؟ أَنَا حَنَانٌ. ٥ |
| ..... تَسْكُنُ؟ فِي بُولُونِيَا. ٨         | ..... هَذَا؟ هَذَا كِتَابٌ. ٧  |

5 Traduci le seguenti costruzioni.

- |       |    |  |
|-------|----|--|
| ..... | ١  | بَابُ الْعُرْفَةِ                              |
| ..... | ٢  | بَيْتُ أَسْتَاذٍ                               |
| ..... | ٣  | صَدِيقُ كَرِيمٍ                                |
| ..... | ٤  | مَدِينَةُ مِيلَانُو                            |
| ..... | ٥  | فِي مَطَارِ الْمَدِينَةِ الْبَعِيدِ            |
| ..... | ٦  | مِفْتَاحُ عُرْفَةٍ وَاسِعَةٍ                   |
| ..... | ٧  | مَتْحَفُ الْمَدِينَةِ الْقَدِيمَةِ             |
| ..... | ٨  | بَيْتٌ لِلجَارِ                                |
| ..... | ٩  | الدَّارُ الْوَاسِعَةُ لِلْأَسْتَاذِ الْجَدِيدِ |
| ..... | ١٠ | فَنجَانٌ قَهْوَةٍ كَبِيرٌ                      |

6 Traduci le seguenti costruzioni.

- |       |    |  |
|-------|----|--|
| ..... | 1  | Ho studiato la lezione di arabo.           |
| ..... | 2  | Sono nella città del professore.           |
| ..... | 3  | La grande chiave della porta.              |
| ..... | 4  | La chiave della grande porta.              |
| ..... | 5  | La macchina nuova dello studente.          |
| ..... | 6  | La macchina del nuovo studente.            |
| ..... | 7  | Una macchina dello studente.               |
| ..... | 8  | La macchina nuova dello studente libanese. |
| ..... | 9  | Il grande museo della città.               |
| ..... | 10 | Un grande museo della città.               |

7 Premetti la preposizione **لِ** alle seguenti parole.

- |         |                  |         |                  |
|---------|------------------|---------|------------------|
| _____ ← | أَلْفِطُ ۲       | _____ ← | أَلْجَامِيعَةُ ۱ |
| _____ ← | أَلْتَّافِدَةُ ۴ | _____ ← | أَلْضَيْفُ ۳     |
| _____ ← | أَلْوَلَدُ ۶     | _____ ← | أَلْتَّاجِرُ ۵   |
| _____ ← | أَلْأُمُّ ۸      | _____ ← | أَلْمَسْبُحُ ۷   |

8 Completa la declinazione degli aggettivi accordandoli con il sostantivo sottolineato.

- 1 هَذَا أُسْتَاذُ أَلْعَرَبِيَّةِ أَلْجَدِيدِ. Questo è il nuovo professore di arabo.
- 2 أَيْنَ مَدْخَلُ أَلْفُنْدُقِ أَلْجَدِيدِ؟ Dov'è l'ingresso del nuovo hotel?
- 3 هَذَا قِطُّ أَلْبِنْتِ أَلصَّغِيرَةِ. Questo è il gatto della piccola ragazza.
- 4 مَا أَسْمُ صَدِيقِ أَلطَّالِبِ أَلْإِيطَالِيِّ؟ Come si chiama l'amico dello studente italiano?
- 5 شَرِبْتُ فِنْجَانَ قَهْوَةٍ بَارِدٍ. Ho bevuto una tazza fredda di caffè.

9 Riordina le seguenti parole per ottenere frasi di senso compiuto.

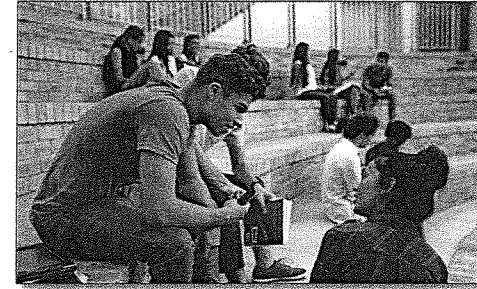
- 1 مَتَّحَفٌ • زُرْتُ • أَلْقَدِيمَةَ • أَلْمَدِينَةَ
- 2 أَنْتِ • أَيْنَ • مِنْ • ؟
- 3 دَرَسْتُ • أَلْجَدِيدِ • أَلْأُسْتَاذِ • هَلْ • دَرَسَ • ؟
- 4 بَابٌ • هَذَا • أَلطَّالِبِ • عُرْفَةٍ • أَلْجَدِيدِ

Conoscersi التَّعَارُفُ

10 Leggi il dialogo più volte, poi ascolta l'audio.

Da dove vieni? مِنْ أَيْنَ أَنْتِ؟

Samira, tunisina, Karim, iracheno, e Kamal, libanese, si incontrano e si presentano.



كريم: صَبَاحَ الْخَيْرِ يَا سَمِيرَةَ.  
 سَمِيرَةَ: صَبَاحَ النُّورِ يَا كَرِيمَ.  
 كريم: مِنْ أَيْنَ أَنْتِ يَا سَمِيرَةَ؟  
 سَمِيرَةَ: أَنَا مِنْ تُونِسَ، وَأَنْتِ؟  
 كريم: أَنَا مِنَ الْعِرَاقِ.  
 سَمِيرَةَ: مَنْ هَذَا؟

كريم: هَذَا كَمَالٌ، هُوَ صَدِيقِي عَرَبِيٌّ أَيْضًا. هُوَ مِنْ لُبْنَانَ.  
 سَمِيرَةَ: مَرَحَبًا يَا كَمَالٌ، إِسْمِي سَمِيرَةَ وَأَنَا تُونِسِيَّةٌ. هَلْ أَنْتِ مِنْ بَيْرُوتِ؟  
 كَمَالٌ: تَشْرُفُنَا يَا سَمِيرَةَ. لَآ، أَنَا مِنْ صَيْدَا.  
 سَمِيرَةَ: هَلْ صَيْدَا مَدِينَةٌ جَمِيلَةٌ؟  
 كَمَالٌ: نَعَمْ. صَيْدَا فِي جَنُوبِ لُبْنَانَ.  
 كريم: إِلَى اللِّقَاءِ يَا سَمِيرَةَ، إِلَى اللِّقَاءِ يَا كَمَالٌ.  
 سَمِيرَةَ وَكَمَالٌ: إِلَى اللِّقَاءِ يَا كَرِيمَ.

مُعْجَمٌ GLOSSARIO

Sidone	صَيْدَا	أَيْضًا	anche	يا	o (vocativo in arabo)*
Beirut	بَيْرُوتِ	تُونِسِ	Tunisia (o anche Tunisi)	تُونِسِ	
Sud	جَنُوبِ	لَا	no	الْعِرَاقِ	Iraq

\* In arabo, quando ci si rivolge a una persona si ricorre al vocativo tramite la particella vocativa يَا posta prima del nome. Questo uso è normale, e la frase non assume un registro elevato come potrebbe suonare in italiano.

(6) Da qui in poi non comparirà più il simbolo della *wasla* sulla *alif* in quanto si dà per scontato che lo studente abbia già assimilato il suo uso.

11 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 10.

- ..... ١ مَنْ هِيَ سَمِيرَة؟  
 ..... ٢ مِنْ أَيْنَ كَرِيم؟  
 ..... ٣ هَلْ كَمَال مِنْ بَيْرُوت؟  
 ..... ٤ أَيْنَ مَدِينَةُ صَيْدَا؟  
 ..... ٥ مِنْ أَيْنَ أَنْتَ/أَنْتِ؟

12 Completa con il vocabolo mancante.

- ..... (1) صَبَاح ..... يَا كَارُلُو. صَبَاح (2) .....  
 ..... (3) هَذَا؟ (4) ..... صَدِيقِي إِيطَالِيٌّ.  
 ..... (5) أَنْتَ مِنْ بَيْرُوت؟ (6) .....، مِنْ صَيْدَا.  
 ..... (7) ..... لُبْنَان. (8) ..... اللِّقَاء.

13 Traduci le seguenti frasi.

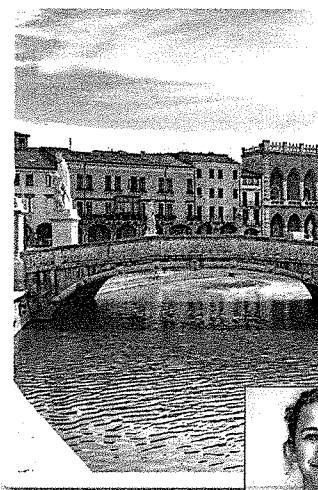
- 1 Buonasera, io mi chiamo Maria e tu, come ti chiami?  
 .....  
 2 Salve Carlo (usa il vocativo), di dove sei? .....  
 3 Io sono libanese, e tu? .....  
 4 Sei di Tunisi? No, sono di Beirut. ....  
 5 Bologna è una bella città? Sì, Bologna è una bella città in Italia.  
 .....

14 A coppie. Presentatevi reciprocamente.  
 Usate le espressioni di questa lezione e della precedente.

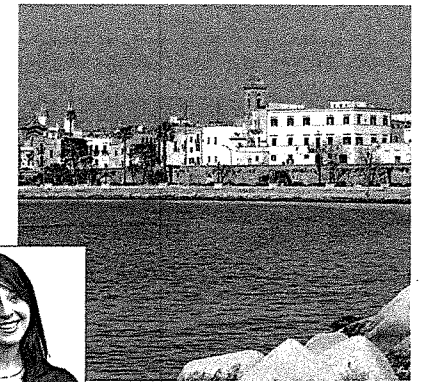
Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.



أَنَا طَالِبَةٌ إِيطَالِيَّةٌ  
 أَلْسَلَامٌ عَلَيْكُمْ. أَنَا فَرَانُشِيْسْكَا رُوسِي.  
 أَنَا طَالِبَةٌ إِيطَالِيَّةٌ، أَنَا مِنْ مَدِينَةِ بَادُوفَا.  
 أَدْرُسُ الْعَرَبِيَّةَ فِي جَامِعَةِ بُولُونِيَا الْمَشْهُورَةِ.  
 بَادُوفَا مَدِينَةٌ صَغِيرَةٌ وَجَمِيلَةٌ فِي إِيطَالِيَا.  
 هَذِهِ لَأُورَا، هِيَ إِيطَالِيَّةٌ أَيْضًا.  
 لَأُورَا مِنْ مَدِينَةِ بَارِي.  
 بَارِي مَدِينَةٌ فِي جَنُوبِ إِيطَالِيَا.  
 إِلَى اللِّقَاء!





## LEZIONE

## 3

## Il nome e il genere

Il femminile · L'accordo dell'aggettivo · Le particelle

Come in italiano, anche in arabo esistono soltanto due generi grammaticali: il maschile e il femminile. Non esiste il genere neutro. Il genere maschile comprende tutti i nomi che non sono considerati appartenenti al genere femminile.

## 3.1

## Il femminile الْمَوْثَّ

Il genere femminile comprende tre categorie di nomi: i femminili per forma, i femminili per significato e i femminili per uso.

## I nomi femminili per forma

Come abbiamo visto, la *tā' marbūṭa* (ة) è un suffisso tipico del femminile. I nomi che terminano con ە (come مَدِينَة, città, o قَهْوَة, caffè) sono di genere femminile, ad eccezione di pochissimi sostantivi che, pur terminando in *tā' marbūṭa*, sono di genere maschile, come ad esempio خَلِيفَة (califfo).

Il suffisso in *tā' marbūṭa* serve anche per formare il femminile dei nomi e degli aggettivi.

femminile مَوْثَّ	maschile مَدَكْر
مُدِيرَة direttore	مُدِير direttore
سَهْلَة facile	سَهْل facile
مُهَنْدِسَة ingegnere	مُهَنْدِس ingegnere
أَلْمَانِيَة tedesca	أَلْمَانِي tedesco

Sono femminili per forma anche i sostantivi che terminano con il suffisso ء aggiunto alle lettere radicali, come ad esempio صَحْرَاء (deserto, la cui radice è صحر).

Come si vedrà più avanti (➔ LEZIONE 6), questo suffisso è presente negli schemi di formazione del femminile di alcune categorie di nomi e aggettivi (colori e difetti fisici).

Se invece la terminazione ء fa parte della radice di un nome, questo è considerato maschile: ad esempio, مَسَاء (sera) è maschile, perché in esso la terminazione ء non è un suffisso ma è parte della radice (مسو).

Sono femminili per forma anche i sostantivi che terminano con il suffisso ى (*alif maqṣūra* vocalizzata con *fatha*) aggiunto alle lettere radicali, come ad esempio ذِكْرِي (ricordo, la cui radice è ذكر). Come si vedrà nel VOLUME 2, il suffisso ى è presente in alcuni schemi di aggettivi femminili e nel superlativo femminile.

Infine, è opportuno segnalare che i nomi delle lingue (l'italiano, l'arabo ecc.) si formano con il rispettivo aggettivo femminile sostantivato (l'italiana, l'araba ecc.):

لِإِيطَالِيَّةٍ جَمِيلَةٍ. L'italiano è bello.

لِلْإِنْجَلِيزِيَّةِ مُنْتَشِرَةٌ. L'inglese è (molto) diffuso.

## I nomi femminili per significato

Rientrano in questa categoria:

- i nomi propri di donna:

هِنْد Hind • زَيْنَب Zainab

- i nomi comuni che designano esseri di sesso femminile:

أُم madre • أُخْت sorella

- i nomi propri di città, isole e tribù:

بُولُونِيَا مَشْهُورَةٌ. Bologna è famosa.

قُبْرُسُ جَمِيلَةٌ. Cipro è bella.

- i nomi che indicano le parti doppie del corpo:

يَدٌ mano • قَدَمٌ piede • عَيْنٌ occhio

## I nomi femminili per uso

Questa categoria è formata da una serie di sostantivi che sono considerati di genere femminile semplicemente per convenzione, pur non essendo tali né per forma né per significato. Di seguito proponiamo i più frequenti e invitiamo a memorizzarli proprio per questa loro particolarità.

دَارٌ(1) casa • شَمْسٌ(2) sole • خَمْرٌ vino

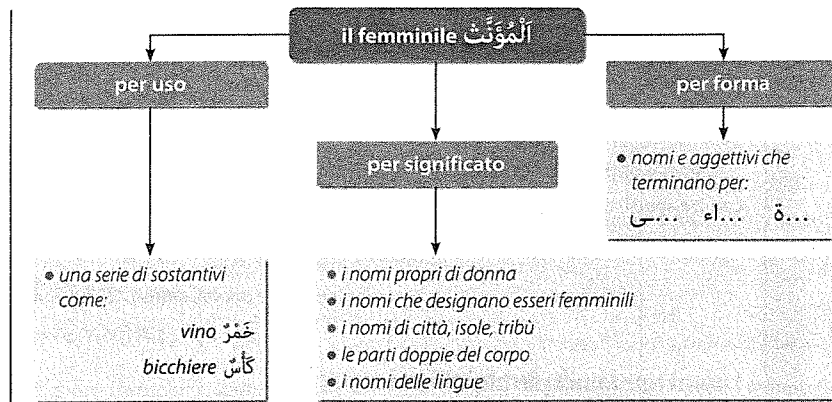
حَرْبٌ guerra • أَرْضٌ terra • رِيحٌ vento

نَارٌ fuoco • جَهَنَّمَ inferno • كَأْسٌ bicchiere

(1) Mentre بَيْتٌ è maschile.

(2) Contrariamente all'italiano, شَمْسٌ (sole) è femminile, mentre قَمَرٌ (luna) è maschile.





**L'accordo dell'aggettivo**

Se un aggettivo si riferisce a un sostantivo singolare femminile si accorda con esso nel genere e nel numero, come possiamo vedere nelle frasi seguenti:

رُومًا كَبِيرَةً وَمُودِنَا صَغِيرَةً. Roma è grande e Modena è piccola.

دَارُ الْجَارِ وَاسِعَةٌ وَكَبِيرَةٌ. La casa del vicino è ampia e grande.

هِنْدٌ بِنْتُ عَرَبِيَّةٍ. Hind è una ragazza araba.

أَدْرُسُ فِي الْجَامِعَةِ الْمَشْهُورَةِ. Studio nella rinomata università.

الْخَمْرُ الْإِيطَالِيَّةُ لَذِيذَةٌ. Il vino italiano è delizioso.

الرِّيحُ شَدِيدَةٌ فِي الشِّتَاءِ. Il vento è forte in inverno.

يَدُ الطِّفْلِ صَغِيرَةٌ. La mano del bambino è piccola.

**3.2 Le particelle الْأَحْرُفِ**

Con il termine **أَحْرُفِ** (particella) si intendono in arabo le preposizioni, gli avverbi e le congiunzioni e alcune espressioni definiti in arabo **ظُرُوفِ** (nomi circostanziali).

Come è stato specificato nella trattazione delle declinazioni (LEZIONE 2), il nome che segue una particella va declinato al caso obliquo.

Proponiamo un elenco di particelle che permetteranno allo studente, giunto a questa fase del percorso di apprendimento, di comporre delle frasi semplici di senso compiuto. Per facilitarne l'uso sono state suddivise in tre gruppi: le particelle che indicano il tempo, le particelle che indicano il luogo e altre particelle.

**Particelle indicanti il luogo**

esempio d'uso	traduzione e uso	particella
أَسْكُنُ فِي تُونِسَ. Abito a Tunisi.	in, a (stato in luogo)	فِي
أَذْهَبُ إِلَى الْجَامِعَةِ. Vado all'università.	verso, a (moto a luogo)	إِلَى
أَنَا مِنْ الْمَغْرِبِ وَأَنْتِ، مِنْ أَيْنَ أَنْتِ؟ Io vengo dal Marocco, e tu di dove sei?	da (provenienza, moto da luogo)	مِنْ
الْكَلْبُ تَحْتَ الشَّجَرَةِ. Il cane è sotto l'albero.	sotto	تَحْتَ
جَرِيدَةُ الْأُسْتَاذِ عَلَى الْكُرْسِيِّ. Il giornale del professore è sulla sedia.	su, sopra (con contatto)	عَلَى
بَيْتُ كَرِيمٍ فَوْقَ بَيْتِ جَمَالٍ. La casa di Karim è sopra la casa di Jamal.	sopra (senza contatto)	فَوْقَ
دَارُ سَمِيرَةَ بَعِيدَةٌ عَنِ الْجَامِعَةِ. La casa di Samira è lontana dall'università.	da (distanza)	عَنْ
بُولُونِيَا بَيْنَ مِيلَانُو وَرُومَا. Bologna è tra Milano e Roma.	tra, fra	بَيْنَ
أَنَا أَمَامَ الْبَنْكِ. Sono davanti alla banca.	davanti	أَمَامَ
الْقِطُّ وَرَاءَ الْبَابِ. Il gatto è dietro la porta.	dietro	وَرَاءَ
أُسْتَاذُ الْأَدَبِ الْعَرَبِيِّ خَلْفَ الْمَكْتَبِ. Il professore di letteratura araba è dietro la scrivania.	dietro	خَلْفَ
الْسِّيَّارَاتُ وَسَطَ الشَّارِعِ. Le macchine sono in mezzo alla strada.	nel mezzo di, tra, in mezzo	وَسَطَ
الْفُنْدُقُ بِجَانِبِ مَحَطَّةِ الْقِطَارِ. L'albergo è accanto alla stazione del treno.	accanto a	بِجَانِبِ
الْجَامِعَةُ قُرْبَ الْمَيْدَانِ الْكَبِيرِ. L'università è vicino alla grande piazza.	vicino a	قُرْبَ
الْقِطُّ دَاخِلَ الْعُرْفَةِ. Il gatto è dentro la stanza.	all'interno di, dentro	دَاخِلَ
أَعْمَلُ خَارِجَ الْمَدِينَةِ. Lavoro fuori dalla città.	all'esterno di, fuori	خَارِجَ
أَنَا عِنْدَ الطَّيِّبِ. Sono dal (presso il) medico.	presso	عِنْدَ



036



\* Seguito da una *wasla*, il *sukân* diventa *fatħa*.

Particelle indicanti il tempo (vedi anche LEZIONI 8 e 10)

esempio d'uso	traduzione e uso	particella
وُلِدْتُ فِي حَلَبٍ فِي سَنَةِ ٢٠٠٠ Sono nato ad Aleppo nel 2000.	in	فِي
Viaggerò dopo gli esami. سَأَسَافِرُ بَعْدَ الْإِمْتِحَانَاتِ.	dopo	بَعْدَ
Tornerò fra un'ora. سَأَرْجِعُ بَعْدَ سَاعَةٍ.	fra, tra	بَعْدَ
Ci vedremo prima dell'estate. سَنَلْتَقِي قَبْلَ الصَّيْفِ.	prima	قَبْلَ
Ho visto Mahmud un'ora fa. رَأَيْتُ مَحْمُودَ قَبْلَ سَاعَةٍ.	fa	قَبْلَ
Ho lavorato durante le vacanze estive (lett. la vacanza dell'estate). عَمِلْتُ خِلَالَ عُطَلَةِ الصَّيْفِ.	durante	خِلَالَ

Altre particelle

esempio d'uso	traduzione e uso	particella
Con chi sei? مَعَ مَنْ أَنْتَ؟ حَرَجْتُ مَعَ صَدِيقَةٍ فَرَنْسِيَّةٍ. Sono uscito con un'amica francese.	con, in compagnia di	مَعَ
Questo è uno fra i libri del maestro. هَذَا كِتَابٌ مِنْ كُتُبِ الْمُعَلِّمِ.	fra, tra (partitivo)	مِنْ
Grazie per il regalo. شُكْرًا عَلَى الْهَدِيَّةِ.	per (causa)	عَلَى
Il professore ha parlato di (riguardo a) Al Mutanabbi. تَكَلَّمَ الْأُسْتَاذُ عَنِ الْمُنْتَبِيِّ.	su, riguardo a (about, in inglese)	عَنْ
Ho letto un giornale dell'insegnante. قَرَأْتُ جَرِيدَةً لِلْمُعَلِّمِ.	di, a (possesso)	لِـ
Viaggio con (per mezzo di) il treno. أَسَافِرُ بِالْقِطَارِ.	per mezzo di	بِـ
Parlo l'arabo lentamente. أَتَكَلَّمُ الْعَرَبِيَّةَ بِيُطَاءٍ.	-mente (modo, lett. con)	بِـ
Bevo il caffè senza zucchero. أَشْرَبُ الْقَهْوَةَ بِلَا (دُونِ، بِدُونِ) سُكَّرٍ.	senza	دُونِ، بِدُونِ، بِلَا

\*\* Quando è seguito da una *wasla*, il *sukūn* della parola *عَنْ* diventa *kasra*.

\*\*\* Prefissa perché monolittera.

Al Mutanabbi (915-963), uno dei massimi esponenti della poesia araba classica.



059

في المدينة In città

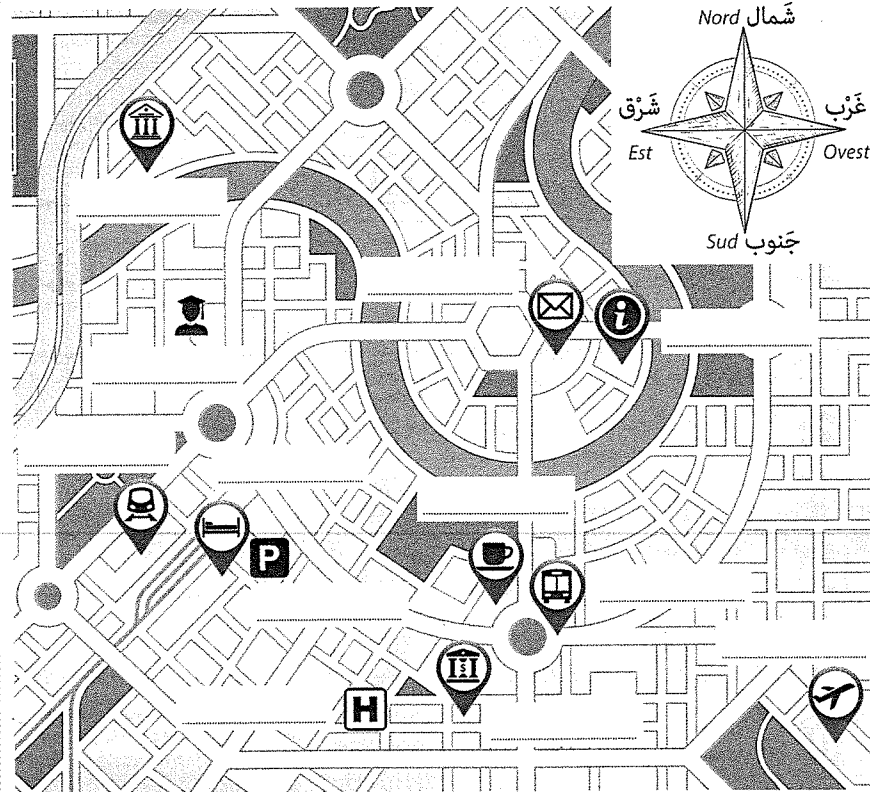
	مَطَارٌ	aeroporto		مَدْرَسَةٌ	scuola
	فُنْدُقٌ	albergo		مَعْبَدٌ	sinagoga, tempio
	بَنْكٌ/مَصْرِفٌ	banca		مَحْطَةٌ	stazione dei treni
	مَقْهَى	caffetteria		مَرْكَزُ شُرْطَةٍ	stazione di polizia
	مَرْكَزُ تِجَارِيٍّ	centro commerciale		سُوپَرْمَرْكَتٌ	supermercato
	كَنِيسَةٌ	chiesa		مَحْكَمَةٌ	tribunale
	صَيْدَلِيَّةٌ	farmacia		مَكْتَبُ السِّيَاحَةِ	ufficio del turismo
	مَحْطَةُ الْبَاصِ	fermata dell'autobus		مَكْتَبُ بَرِيدٍ	ufficio postale
	مَسْجِدٌ	moschea		جَامِعَةٌ	università
	مَتْخَفٌ	museo			
	دُكَّانٌ	negozio			
	مُسْتَشْفَى	ospedale			
	مَوْقِفُ سَيَّارَاتٍ	parcheggio			
	حَيٌّ	quartiere			
	مَطْعَمٌ	ristorante			

Mercato di Marrakech (Marocco). Piazza Jamaa el Fna.



1 Osserva la mappa e scrivi i nomi al posto giusto.

060



2 Completa i dialoghi inserendo la particella giusta.

أمام • قَرِيبة مِن • بِجَانِبِ • بَعِيدَ عَن • وَرَاءَ

- 1 أَيْنَ مَحَطَّةَ الباص؟  
مَحَطَّةَ الباص ..... المَقْهَى.
- 2 مَرَحَبًا أَيْنَ مَكْتَبُ السِّيَاحَةِ؟  
مَكْتَبُ السِّيَاحَةِ ..... مَكْتَبُ البَرِيدِ.
- 3 هَلِ الفُنْدُقُ ..... هُنَا؟  
لَا، الفُنْدُقُ ..... مَوْقِفِ السِّيَّارَاتِ.
- 4 أَيْنَ الفُنْدُقُ؟  
الفُنْدُقُ ..... مَحَطَّةَ القِطَارِ.

3 Trova nel cruciverba nove particelle.

ب	ن	ا	ج	ب	ن	ف
ل	خ	ا	د	ب	س	ي
ن	ف	ت	ة	ن	ا	ع
ى	ل	!	لا	ع	م	ق
ع	م	ث	ا	ك	ي	م
ن	م	ن	ي	ب	ش	ع
ب	ر	ق	ه	ن	و	د

4 A coppie. Reciprocamente domandate e rispondete dove sono i vari luoghi segnalati sulla mappa dell'esercizio 1. Usate le particelle di luogo.

**RICORDA**

1 In arabo ci sono tre categorie di femminile: per forma, per significato e per uso.

2 Quando un aggettivo si riferisce ad un sostantivo singolare femminile, l'aggettivo si deve accordare con il sostantivo.

Esercizi di grammatica

5 Volgi al femminile i seguenti nomi.

- |                                   |                                    |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| _____ ← <b>gatto</b> قِطٌ ٢       | _____ ← <b>collega</b> زَمِيلٌ ١   |
| _____ ← <b>signora</b> سَيِّدٌ ٤  | _____ ← <b>felice</b> سَعِيدٌ ٣    |
| _____ ← <b>pittore</b> رَسَّامٌ ٦ | _____ ← <b>scrittore</b> كَاتِبٌ ٥ |

6 Traduci le seguenti frasi.

- |       |   |  |
|-------|---|--|
| _____ | ١ | يَدُ الْوَالِدِ كَبِيرَةٌ.                 |
| _____ | ٢ | الْقَهْوَةُ لَدِيدَةٌ.                     |
| _____ | ٣ | الْعَرَبِيَّةُ صَعْبَةٌ.                   |
| _____ | ٤ | بَيْرُوتُ مَدِينَةٌ كَبِيرَةٌ وَجَمِيلَةٌ. |
| _____ | ٥ | مُدِيرَةُ الْمَدْرَسَةِ إِيطَالِيَّةٌ.     |
| _____ | ٦ | عُرْفَةُ الْفُنْدُقِ وَاسِعَةٌ.            |

7 Traduci le seguenti frasi.

- 1 L'italiano è facile e l'arabo è difficile. \_\_\_\_\_
- 2 Il sole è grande. \_\_\_\_\_
- 3 La città di Karim è lontana da qui. \_\_\_\_\_
- 4 Il piede del bambino è piccolo. \_\_\_\_\_
- 5 Sono fuori dall'università. \_\_\_\_\_
- 6 L'albergo è dietro la banca. \_\_\_\_\_

8 Inserisci l'aggettivo tra parentesi nelle frasi accordandolo con il sostantivo a cui si riferisce.

- الطَّفْسُ (1) \_\_\_\_\_ فِي الْجَبَلِ. (بَارِدٌ)  
Il tempo è freddo in montagna.
- جَرِيدَةُ الْيَوْمِ (2) \_\_\_\_\_. (جَدِيدٌ)  
Il giornale di oggi è nuovo.
- الْكَأْسُ (3) \_\_\_\_\_. (فَارِغٌ)  
Il bicchiere è vuoto.
- سَاسَافِرٌ فِي الصَّيْفِ (4) \_\_\_\_\_. (قَادِمٌ)  
Viaggerò l'estate prossima.
- الْقَهْوَةُ (5) \_\_\_\_\_ وَالشَّايُ (6) \_\_\_\_\_. (بَارِدٌ • سَاخِنٌ)  
Il caffè è freddo e il tè è caldo.
- أَدْرُسُ فِي جَامِعَةِ بُولُونِيَا (7) \_\_\_\_\_. (مَشْهُورٌ)  
Studio nella famosa università di Bologna.
- الْمَنَافِذُ (8) \_\_\_\_\_ وَالْبَابُ (9) \_\_\_\_\_. (مَفْتُوحٌ • مَغْلَقٌ)  
La finestra è aperta e la porta è chiusa.

9 Completa le frasi con la particella adatta.

- رُومًا مَدِينَةً (1) \_\_\_\_\_ إِيطَالِيَا.
- الْجَرِيدَةُ (2) \_\_\_\_\_ الْمَكْتَبِ.
- مُودِينًا (3) \_\_\_\_\_ مِيلَانُو وَفُلُورَانْسَا<sup>(3)</sup>.
- دَارُ الْأُسْتَاذِ بَعِيدَةً (4) \_\_\_\_\_ الْجَامِعَةِ.
- أَذْهَبُ (5) \_\_\_\_\_ الْجَامِعَةِ (6) \_\_\_\_\_ الْبَاصِ.
- أَسْكُنُ (7) \_\_\_\_\_ مَدِينَةَ الْبَيْرُومُو.
- أَنَا (8) \_\_\_\_\_ الْبُنْدُوقِيَّةُ<sup>(4)</sup>، وَأَنْتِ، (9) \_\_\_\_\_ أَيْنَ أَنْتِ؟
- أَشْرَبُ الشَّايَ (10) \_\_\_\_\_ سَكَّرَ.

(3) Firenze.  
(4) Venezia.

10 Scrivi cinque frasi usando le seguenti particelle.

- 1 بِجَانِبِ \_\_\_\_\_
- 2 خَارِجَ \_\_\_\_\_
- 3 دَاخِلَ \_\_\_\_\_
- 4 عِنْدَ \_\_\_\_\_
- 5 قُرْبَ \_\_\_\_\_

11 Correggi l'errore in queste frasi (ogni frase contiene un solo errore).

- 1 دَارُ الْجَارِ كَبِيرٌ. \_\_\_\_\_
- 2 دَارُ الْجَارِ جَدِيدٍ وَاسِعَةٌ. \_\_\_\_\_
- 3 فِي الصَّيْفِ الْقَادِمَةِ سَاسَفِرُ إِلَى بُنْتَانٍ. \_\_\_\_\_
- 4 نَافِذَةُ الْعُرْفَةِ مَكْسُورٌ. \_\_\_\_\_
- 5 أَذْهَبُ إِلَى الْجَامِعَةِ مَعَ السَّيَّارَةِ. \_\_\_\_\_

12 Volgi al maschile le seguenti frasi.

- 1 جَارَتِي لَطِيفَةٌ وَفُضُولِيَّةٌ. ← \_\_\_\_\_
- 2 الْمُدِيرَةُ الْمَانِيَّةُ. ← \_\_\_\_\_
- 3 الْمُهَنْدِسَةُ عَرَبِيَّةٌ. ← \_\_\_\_\_
- 4 الْمَلِكَةُ عَادِلَةٌ. ← \_\_\_\_\_

Di dove sei؟ مَنْ أَيْنَ أَنْتِ؟

13 Leggi il dialogo più volte, poi ascolta l'audio.

Sono di Beirut, e tu؟ أَنَا مِنْ بَيْرُوتٍ وَأَنْتِ؟

Chiara, di Napoli, racconta a Leila che la prossima estate seguirà un corso di arabo nella città di origine di Leila, Beirut.



كِيَارَا: مَرْحَبًا، هَلْ أَنْتِ طَالِبَةٌ جَدِيدَةٌ؟  
لَيْلَى: نَعَمْ، أَنَا طَالِبَةٌ جَدِيدَةٌ وَأَسْمِي  
لَيْلَى، وَأَنْتِ؟

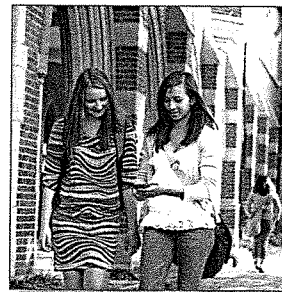
كِيَارَا: إِسْمِي كِيَارَا، تَشْرَفُنَا يَا لَيْلَى!  
لَيْلَى: تَشْرَفُنَا يَا كِيَارَا!

كِيَارَا: مِنْ أَيْنَ أَنْتِ يَا لَيْلَى؟  
لَيْلَى: أَنَا مِنْ بَيْرُوتٍ، وَأَنْتِ؟

كِيَارَا: أَنَا مِنْ مَدِينَةِ نَابُولِي. تَقَعُ نَابُولِي فِي جَنُوبِ إِيطَالِيَا. كَيْفَ هِيَ مَدِينَةُ  
بَيْرُوتِ؟

لَيْلَى: مَدِينَةُ بَيْرُوتِ كَبِيرَةٌ وَجَمِيلَةٌ، تَقَعُ عَلَى الْبَحْرِ الْأَبْيَضِ الْمُتَوَسِّطِ. هِيَ عَاصِمَةُ  
لُبْنَانَ وَلِبَيْرُوتِ تَارِيخٌ عَرِيقٌ وَمَشْهُورٌ. هِيَ مَدِينَةٌ سِيَاحِيَّةٌ وَثَقَافِيَّةٌ أَيْضًا.

كِيَارَا: سَاسَافِرُ إِلَى بَيْرُوتِ فِي الصَّيْفِ الْقَادِمِ إِنْ شَاءَ اللَّهُ لِدِرَاسَةِ الْعَرَبِيَّةِ هُنَاكَ  
مَعَ صَدِيقَةٍ إِيطَالِيَّةٍ مِنْ مَدِينَةِ الْبُنْدُوقِيَّةِ.



لَيْلَى: وَأَيْنَ سَتَسْكُنِينَ فِي بَيْرُوتِ؟

كِيَارَا: سَاسْكُنُ فِي مَبِيَّتِ الطَّلَابِ فِي حَيِّ السَّلَامِ.  
لَيْلَى: حَيِّ السَّلَامِ جَمِيلٌ وَهَادِئٌ. هَلْ هُوَ قَرِيبٌ مِنْ  
مَدْرَسَةِ الْعَرَبِيَّةِ؟

كِيَارَا: نَعَمْ، هُوَ قَرِيبٌ جِدًّا<sup>(5)</sup> مِنَ الْمَدْرَسَةِ.

(5) جِدًّا è un avverbio usato con gli aggettivi e significa molto. Va posto dopo l'aggettivo ed è invariabile. Esempi:  
La città è molto grande. أَسْتَاذُ الْعَرَبِيَّةِ شَاطِرٌ جِدًّا. الْمَدِينَةُ كَبِيرَةٌ جِدًّا. Il professore di arabo è molto bravo.



062



**Glossario** مُتَّحِمٌ

سَأَسَافِرُ	viaggerò	طَبَعًا	certo, certamente, naturalmente
إِنْ شَاءَ اللَّهُ*	Se Dio vuole	تَقَعُ	si trova, si situa
دِرَاسَةٌ	studiare, studio	الْبَحْرُ الْأَبْيَضُ الْمَتَوَسِّطُ	mare Mediterraneo
هُنَاكَ	li, là	عَاصِمَةٌ	capitale
سَتَسْكُنِينَ (f)	abiterai	تَارِيخٌ	Storia
سَأَسْكُنُ	abiterò	عَرِيقٌ	antico
مَبِيَّتِ الطَّلَابِ	studentato	مَشْهُورٌ	famoso
سَلَامٌ	pace	سِيَاحِيَّةٌ	turistica
هَادِيٌّ	tranquillo, calmo	ثَقَافِيَّةٌ	culturale

\* Espressione molto usata per esprimere il senso di futuro, possibile o sperato.

14 Indica se le frasi sono vere **صَحِيح** o false **خَطَأ**.

- 1 لَيْلَى طَالِبَةٌ تُونِسِيَّةٌ.  صَحِيح  خَطَأ
- 2 كِيَارَا مِنْ مَدِينَةِ نَابُولِي.  صَحِيح  خَطَأ
- 3 صَيْدَا عَاصِمَةٌ لُبْنَان.  صَحِيح  خَطَأ
- 4 سَتَسَافِرُ كِيَارَا إِلَى بَيْرُوتَ لِدِرَاسَةِ الْعَرَبِيَّةِ.  صَحِيح  خَطَأ
- 5 سَتَسَافِرُ مَعَ صَدِيقَةٍ لُبْنَانِيَّةِ.  صَحِيح  خَطَأ
- 6 حَيَّ السَّلَامَ بَعِيدٌ عَنِ الْمَدْرَسَةِ.  صَحِيح  خَطَأ

15 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 13.

- 1 هَلْ لَيْلَى طَالِبَةٌ جَدِيدَةٌ؟  
.....
- 2 مَنْ أَيْنَ لَيْلَى؟  
.....
- 3 أَيْنَ تَقَعُ مَدِينَةُ بَيْرُوتَ؟  
.....
- 4 لِمَاذَا سَتَسَافِرُ<sup>(6)</sup> كِيَارَا إِلَى بَيْرُوتَ فِي الصَّيْفِ الْقَادِمِ؟  
.....

(6) Viaggerò (terza persona femminile singolare).

- 5 مَعَ مَنْ سَتَسَافِرُ إِلَى بَيْرُوتَ؟  
.....
- 6 أَيْنَ سَتَسْكُنُ فِي بَيْرُوتَ؟  
.....
- 7 كَيْفَ هُوَ حَيَّ السَّلَامَ؟  
.....

16 Scegli l'alternativa giusta.

- 1 تَقَعُ بَيْرُوتَ:  a فِي أُورُوبَا  b عَلَى الْبَحْرِ الْأَبْيَضِ الْمَتَوَسِّطِ  c فِي فَرَنْسَا
- 2 سَتَسَافِرُ كِيَارَا مَعَ:  a طَالِبِ جَدِيدِ  b أَسْتَاذَةِ الْعَرَبِيَّةِ  c صَدِيقَةٍ مِنَ الْبُنْدُوقِيَّةِ
- 3 سَتَسْكُنُ كِيَارَا فِي:  a بَيْتِ لَيْلَى  b الْفُنْدُوقِ  c مَبِيَّتِ الطَّلَابِ
- 4 حَيَّ السَّلَامَ:  a هَادِيٌّ  b قَدِيمٌ  c قَبِيحٌ

17 Sottolinea tutti i femminili nel dialogo dell'esercizio 13.

18 Completa con il vocabolo mancante.

- لَيْلَى (1) ..... جَدِيدَةٌ مِنْ مَدِينَةِ (2) ..... وَكِيَارَا طَالِبَةٌ (3) ..... مِنْ مَدِينَةِ (4) ..... . سَتَسَافِرُ كِيَارَا (5) ..... بَيْرُوتَ (6) ..... الصَّيْفِ (7) ..... مَعَ صَدِيقَةٍ إِيطَالِيَّةِ لـ (8) ..... الْعَرَبِيَّةِ هُنَاكَ. سَتَسْكُنُ فِي (9) ..... فِي (10) ..... السَّلَامِ. حَيَّ السَّلَامَ (11) ..... وَ (12) ..... وَقَرِيبٌ (13) ..... الْمَدْرَسَةِ. تَقَعُ بَيْرُوتَ عَلَى (14) ..... وَهِيَ مَدِينَةٌ (15) ..... وَ (16) .....

19 Traduci le seguenti frasi.

- 1 Venezia è una città culturale e turistica. \_\_\_\_\_
- 2 Roma è la capitale dell'Italia. \_\_\_\_\_
- 3 Napoli si trova nel Sud dell'Italia. \_\_\_\_\_
- 4 Il quartiere dell'università è molto tranquillo. \_\_\_\_\_
- 5 Io sono molto tranquillo, e tu (f.) sei tranquillo? \_\_\_\_\_

20 Rispondi alle seguenti domande.

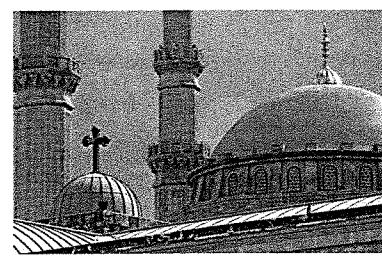
- 1 مِنْ أَيْنَ أَنْتِ/أَنْتِ؟  
\_\_\_\_\_
- 2 هَلْ رُومًا مَدِينَةٌ سِيَاحِيَّةٌ؟  
\_\_\_\_\_
- 3 هَلْ أَنْتِ طَالِبٌ/طَالِبَةٌ؟  
\_\_\_\_\_
- 4 أَيْنَ تَقَعُ مَدِينَةُ نَابُولِي؟  
\_\_\_\_\_

21 A coppie. Presentatevi e iniziate a conoscervi chiedendovi: مِنْ أَيْنَ أَنْتِ؟

Traduzione

ترجمة

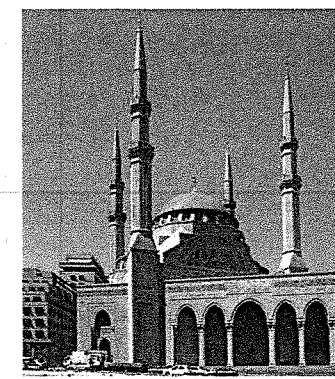
Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.



Beirut (Libano). La cupola della moschea Mohammed-Al-Amin e della cattedrale di Saint Georges.

بَيْرُوتُ

بَيْرُوتُ مَدِينَةٌ عَرَبِيَّةٌ مَشْهُورَةٌ وَهِيَ  
عَاصِمَةُ لُبْنَانَ. تَقَعُ عَلَى الْبَحْرِ  
الْأَبْيَضِ الْمَتَوَسِّطِ. الْعَاصِمَةُ اللَّبْنَانِيَّةُ  
مَدِينَةٌ سِيَاحِيَّةٌ وَتَقَافِيَّةٌ أَيْضًا.



Beirut. La moschea Mohammed-Al-Amin.

فِي بَيْرُوتِ مَتْحَفٌ مَشْهُورٌ وَكَبِيرٌ هُوَ  
مَتْحَفُ بَيْرُوتِ الْوَطَنِيِّ.  
شَارِعُ الْحَمْرَاءِ شَارِعٌ مَعْرُوفٌ فِي  
الْعَاصِمَةِ اللَّبْنَانِيَّةِ.  
فِي بَيْرُوتِ الْجَامِعَةُ الْأَمْرِيكِيَّةُ أَيْضًا.  
بَيْتٌ لَيْلَى فِي حَيِّ هَادِيٍّ وَجَمِيلٍ فِي  
بَيْرُوتِ. الْبَيْتُ قَرِيبٌ مِنْ مَرَكَزِ الْمَدِينَةِ.



Veduta di Beirut.



LEZIONE

4

Il nome e il numero

Il duale - Il plurale

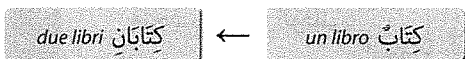
Mentre in italiano esiste una semplice opposizione tra singolare e plurale, in arabo la categoria grammaticale del numero si articola in tre classi:

- il singolare (مُفْرَد) per indicare una sola persona o cosa;
- il duale (مُتَنَّى) per indicare due persone o cose;
- il plurale (جَمْع) per indicare più di due persone o cose.

4.1

Il duale الْمُتَنَّى

Il duale di un nome si forma aggiungendo al singolare la desinenza كَانِ per il nominativo و كَانِيْنَ per l'accusativo e per l'obliquo:



Il nome duale, anche quando è indeterminato, non ha mai il tanwīn:

i due professori الْأُسْتَاذَانِ • due professori أُسْتَاذَانِ • un professore أُسْتَاذٌ

Il duale, dunque, segue una propria declinazione specifica, a due desinenze:

- كَانِ se la parola è al nominativo,
- كَانِيْنَ se è all'accusativo o all'obliquo.

Si può quindi notare che la desinenza dell'accusativo è identica a quella dell'obliquo.

	determinato	indeterminato
nominativo	الْكِتَابَانِ	كِتَابَانِ
accusativo	الْكِتَابَيْنِ	كِتَابَيْنِ
obliquo	الْكِتَابَيْنِ	كِتَابَيْنِ

I due ingegneri sono nell'azienda. الْمُهَنْدِسَانِ فِي الشَّرِكَةِ.

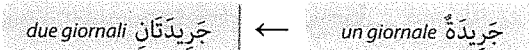
Nella scuola vi sono due maestri. فِي الْمَدْرَسَةِ مُعَلِّمَانِ.

Ho visto i due maestri. رَأَيْتُ الْمُعَلِّمَيْنِ. • Ho letto due libri. قَرَأْتُ كِتَابَيْنِ.

Ho viaggiato con due amici. سَافَرْتُ مَعَ صَدِيقَيْنِ.

Il duale dei nomi di forma femminile

Se un nome finisce per tā' marbūta (ة), quest'ultima "si apre", cioè passa a tā' semplice (ت) e prende la desinenza del duale:



Vi sono due professoressa all'università. فِي الْجَامِعَةِ أُسْتَاذَاتَانِ.

Ho visto due studentesse all'università. رَأَيْتُ طَالِبَتَيْنِ فِي الْجَامِعَةِ.

Il duale in stato costruito

Quando il primo termine di uno stato costruito è un nome al duale, quest'ultimo perde la nūn (ن) finale:

con le due amiche di Karim مَعَ صَدِيقَتَيْ كَرِيمٍ • i due ingegneri dell'azienda مُهَنْدِسَا الشَّرِكَةِ

L'accordo dell'aggettivo con il duale

Gli aggettivi si accordano nel genere e numero con il nome duale a cui si riferiscono.

Facciamo degli esempi:

All'università vi sono due professori siriani. فِي الْجَامِعَةِ أُسْتَاذَانِ سُورِيَانِ.

Gli occhi (lett. i due occhi) della ragazza sono grandi. عَيْنَا الْبِنْتِ كَبِيرَتَانِ (1).

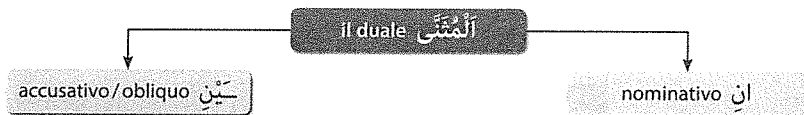
Ho letto due giornali arabi. قَرَأْتُ جَرِيدَتَيْنِ عَرَبِيَّتَيْنِ.

Samir e Kamal sono due amici intimi. سَمِيرٌ وَكَمَالٌ صَدِيقَانِ حَمِيمَانِ.

Laila e Munira sono due studentesse diligenti. لَيْلَى وَمُنِيرَةُ طَالِبَتَانِ مُجْتَهِدَتَانِ.

Ho studiato le ultime due lezioni di arabo. دَرَسْتُ دَرَسِي (3) الْعَرَبِيَّةِ الْأَخِيرَتَيْنِ.

Ho letto le ultime due riviste. قَرَأْتُ الْمَجَلَّتَيْنِ الْأَخِيرَتَيْنِ.



(1) Come già detto (LEZIONE 3.1), il termine arabo per occhio (singolare عَيْنٌ, duale عَيْنَانِ) è di genere femminile (per significato) poiché indica una parte doppia del corpo.

(2) Nel tradurre in italiano le frasi al duale, si può omettere l'indicazione del numero due se questa risulta pleonastica o ridondante.

(3) Se è seguito da una alif waṣla, il sukūn della yā' diventa kasra.

## 4.2 Il plurale الْجَمْعُ

In arabo esistono due tipi di plurale:

- il plurale sano (الْجَمْعُ السَّالِمُ), che si forma secondo schemi regolari;
- il plurale fratto (جَمْعُ التَّكْسِيرِ), che si forma in modo "irregolare".

### Il plurale sano

Il plurale sano ha due generi: il plurale sano maschile (جَمْعُ الْمَذَكَّرِ السَّالِمِ) e il plurale sano femminile (جَمْعُ الْمَوْثَثِ السَّالِمِ) e si ottiene mediante l'aggiunta di specifici suffissi al nome singolare (dopo aver tolto la desinenza del singolare).

### Il plurale sano maschile

Si forma a partire dal singolare maschile, sostituendo le desinenze del singolare con **وْنَ** per il nominativo o **يْنَ** per l'accusativo e per l'obliquo.

maestri مُعَلِّمُونَ ← un maestro مُعَلِّمٌ

Come si può notare, il nome al plurale sano maschile non ha mai il *tanwīn*, anche quando è indeterminato:

un passeggero مُسَافِرٌ  
 (alcuni) passeggeri مُسَافِرُونَ  
 i passeggeri الْمَسَافِرُونَ

Il plurale sano maschile segue dunque una propria declinazione specifica, a due desinenze:

- **وْنَ** se la parola è al nominativo,
- **يْنَ** se è all'accusativo o all'obliquo.

Si può quindi notare che la desinenza dell'accusativo e quella dell'obliquo sono identiche.

	determinato	indeterminato
nominativo	الْمَسَافِرُونَ	مُسَافِرُونَ
accusativo	الْمَسَافِرِينَ	مُسَافِرِينَ
obliquo	الْمَسَافِرِينَ	مُسَافِرِينَ

المسافرون في محطة القطار. *I passeggeri sono nella stazione del treno.*  
 في المدرسة معلمون. *Nella scuola vi sono (alcuni) maestri.*  
 رأيت المعلمين في الشارع. *Ho visto i maestri in strada.*  
 رأيت ممرضين في المستشفى. *Ho visto degli infermieri in ospedale.*  
 تكلمت مع المهندسين. *Ho parlato con gli ingegneri.*  
 ذهبت إلى بيروت مع لبنانيين. *Sono andato a Beirut con (alcuni) libanesi.*

**Il plurale sano maschile in stato costruito.** Quando il primo termine di uno stato costruito è un nome al plurale sano maschile, quest'ultimo perde la *ن* finale (come accade anche nel duale):

con gli impiegati dell'azienda مع موظفي الشركة • i maestri di arabo معلّمو العربيّة

**L'accordo dell'aggettivo con il plurale sano maschile.** Gli aggettivi si accordano nel genere e nel numero con il nome plurale sano maschile a cui si riferiscono se questo designa esseri razionali (cioè se si riferisce a persone e non a oggetti o animali):

في المستشفى ممرضون كثيرون. *In ospedale vi sono molti infermieri.*  
 رأيت موظفي الشركة الفرنسيين. *Ho visto gli impiegati francesi dell'azienda.*  
 المسافرون في المحطة قليلون. *I passeggeri nella stazione sono pochi.*  
 المعلمون السوريون في مكتب المدير. *I maestri siriani sono nell'ufficio del direttore.*

### Il plurale sano femminile

Si forma a partire dal femminile singolare: occorre eliminare le desinenze del singolare, compresa l'eventuale *tā' marbūṭa*, e sostituirla con il suffisso **ات**.

maestre مُعَلِّمَات ← una maestra مُعَلِّمَةٌ

Il suffisso **ات** ha quattro diverse desinenze possibili, secondo i seguenti criteri:

- se il nome è determinato, il suffisso **ات** viene vocalizzato con *ḍamma* (اَتْ) per il caso nominativo e con *kasra* (اِات) per l'accusativo e per l'obliquo;
- se il nome è indeterminato, il suffisso **ات** viene vocalizzato con il *tanwīn* della *ḍamma* (اَتّ) per il nominativo, e con il *tanwīn* della *kasra* (اِاتّ) per l'accusativo o l'obliquo indeterminato.

Quindi, la desinenza dell'accusativo è identica a quella dell'obliquo.

Come si può notare, quando è indeterminato il nome plurale sano femminile prende il *tanwīn*:

una passeggera مُسَافِرَةٌ  
 (alcune) passeggere مُسَافِرَاتٌ  
 le passeggere الْمُسَافِرَاتُ

Il plurale sano femminile segue dunque una propria declinazione specifica, con quattro diverse desinenze, secondo il grado di determinazione della parola e la funzione sintattica della stessa.

	determinato	indeterminato
nominativo	الْمُسَافِرَاتُ	مُسَافِرَاتٌ
accusativo	الْمُسَافِرَاتِ	مُسَافِرَاتٍ
obliquo	الْمُسَافِرَاتِ	مُسَافِرَاتٍ

Vediamo ora alcuni esempi volgendo al femminile sano gli esempi di plurale sano maschile citati sopra:

Le passeggera sono nella stazione del treno. الْمُسَافِرَاتُ فِي مَحَطَّةِ الْقِطَارِ.  
 Nella scuola vi sono delle maestre. فِي الْمَدْرَسَةِ مُعَلِّمَاتٌ.  
 Ho visto le maestre in strada. رَأَيْتُ الْمُعَلِّمَاتِ فِي الشَّارِعِ.  
 Ho visto delle infermiere in ospedale. رَأَيْتُ مُمَرِّضَاتٍ فِي الْمُسْتَشْفَى.  
 Ho parlato con le ingegnere. تَكَلَّمْتُ مَعَ الْمُهَنْدِسَاتِ.  
 Sono andato a Beirut con delle libanesi. دَهَبْتُ إِلَى بَيْرُوتَ مَعَ لُبْنَانِيَّاتٍ.

**Il plurale sano femminile in stato costrutto.** Il sostantivo plurale sano femminile in stato costrutto non subisce nessuna modifica:

le studentessa di arabo طَالِبَاتِ الْعَرَبِيَّةِ  
 con le amiche della ragazza مَعَ صَدِيقَاتِ الْبُنْتِ

**L'accordo dell'aggettivo con il plurale sano femminile.** Gli aggettivi si accordano nel genere e nel numero con il nome plurale sano femminile a cui si riferiscono se questo designa esseri razionali (persone):

Le amiche di Hind sono molte. صَدِيقَاتُ هِنْدَ كَثِيرَاتٌ.  
 Nella stazione vi sono poche passeggere. فِي الْمَحَطَّةِ مُسَافِرَاتٌ قَلِيلَاتٌ.  
 Le maestre nuove sono in aula. الْمُعَلِّمَاتُ الْجَدِيدَاتُ فِي الْفَصْلِ.  
 Ho visto delle studentesse arabe all'università. رَأَيْتُ طَالِبَاتٍ عَرَبِيَّاتٍ فِي الْجَامِعَةِ.

Se gli aggettivi si riferiscono invece a un sostantivo che designa esseri non razionali (cioè oggetti o animali), l'aggettivo va al singolare femminile<sup>(4)</sup>:

Le automobili sono nuove. الْأَسْيَارَاتُ جَدِيدَةٌ.  
 Le piazze in Italia sono grandi. الْأَسَاحَاتُ فِي إِيطَالِيَا كَبِيرَةٌ.

Come si vede negli esempi, anche se il sostantivo è plurale, sia l'aggettivo *nuovo* che l'aggettivo *grande* sono declinati al singolare femminile. Pertanto, in arabo queste frasi risultano letteralmente: *le automobili è nuova* e *le piazze in Italia è grande*.

### Il plurale fratto

Il plurale fratto (جَمْعُ التَّكْسِيرِ, cioè *rotto, spezzato*) non si ottiene in modo regolare aggiungendo un suffisso al singolare, come accade nel caso del plurale sano, ma *rompendo* (o *spezzando*) lo schema del nome, che subisce così una serie di mutamenti: ad esempio, una vocalizzazione diversa, o l'aggiunta di una lettera di prolungazione, o altro.

Il plurale fratto non ha regole precise e costanti, e la maggior parte delle parole arabe forma il plurale in questo modo.

Dal momento che agli inizi potrebbe essere molto difficile per lo studente sia saper formare i plurali fratti sia riconoscerli, i dizionari forniscono un aiuto prezioso perché il plurale viene solitamente indicato accanto al lemma.

Ad esempio, il plurale della parola طَالِب (studente) è طُلَّاب (studenti), e nei dizionari tale situazione è, in genere, schematizzata nel seguente modo:

طَالِب ج (5) طُلَّاب

(4) Questa regola riguarderà altre categorie grammaticali, per cui si consiglia di tenerla ben presente sin da ora.

(5) È l'abbreviazione della parola جَمْع (plurale).

Altri esempi di plurali fratti:

- uomo, uomini رَجُل ج رِجَال
- libro, libri كِتَاب ج كُتُب
- scuola, scuole مَدْرَسَة ج مَدَارِس
- giornale, giornali جَرِيدَة ج جَرَايِد

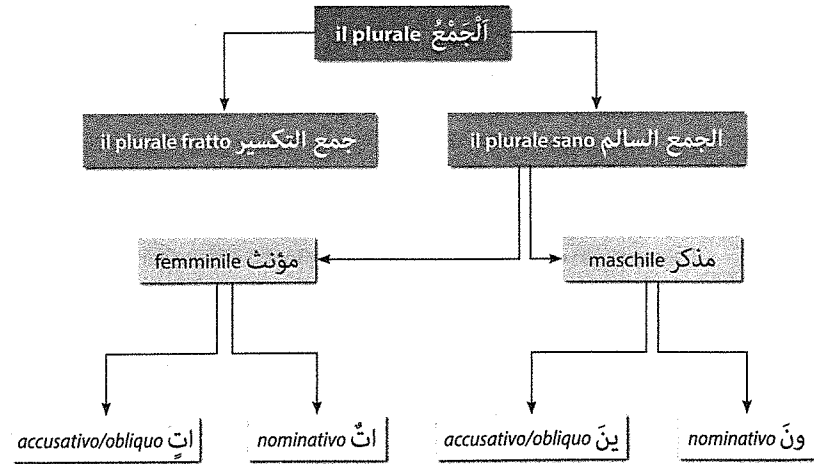
**L'accordo dell'aggettivo con il plurale fratto**

Gli aggettivi si accordano nel genere e nel numero con il nome plurale fratto a cui si riferiscono se questo designa esseri razionali:


*Nella moschea vi sono molti uomini. فِي الْمَسْجِدِ رِجَالٌ كَثِيرُونَ.*  
*I professori sono pochi all'università. الْأَسَاتِذَةُ قَلِيلُونَ فِي الْجَامِعَةِ.*

Se, invece, il sostantivo designa esseri non razionali, l'aggettivo va al singolare femminile:


*Ho letto dei libri utili. قَرَأْتُ كُتُبًا مُفِيدَةً.*  
*case vecchie بَيْوتٌ قَدِيمَةٌ*




**I mestieri الأَعْمَالُ**




plurale singolare  
فَنَّان ج ون\*  
artista




plurale singolare  
سَائِق ج ون  
autista




plurale singolare  
نَادِل ج نَوَادِل\*\*  
cameriere




plurale singolare  
فَلَّاح ج ون  
contadino




plurale singolare  
طَبَّاخ ج ون  
cuoco




plurale singolare  
حَدَّاد ج ون  
fabbro




plurale singolare  
حَمَّال ج ون  
facchino




plurale singolare  
نَجَّار ج ون  
 falegname




plurale singolare  
صَحْفِيّ ج ون  
giornalista




plurale singolare  
مَوْظَّف ج ون  
impiegato




plurale singolare  
مَمْرُض ج ون  
infermiere




plurale singolare  
مُدْرَس ج ون  
insegnante




plurale singolare  
جَرَّار ج ون  
macellaio




plurale singolare  
عَامِل ج عَمَال  
operaio



plurale singolare  
خَبَّاز ج ون  
panettiere



plurale singolare  
أَسَاتِذَة ج أسَاتِذَة  
professore



plurale singolare  
خَبَّاط ج ون  
sarto

**1 Trova nel cruciverba otto mestieri.**

ح	خ	ر	ا	ج	ن
م	ي	س	ي	ز	ت
ا	ا	ؤ	ر	ا	ب
ل	ط	لا	ي	ر	ب
ث	ب	ن	ا	ن	ف
ص	ي	ن	ت	م	ك
ب	ب	ا	د	د	ح
ل	ح	ا	ل	ف	ط

\* Indica che il nome ha un plurale sano, e nel dizionario i plurali sani sono in genere indicati in questo modo. Se si tratta invece di un plurale sano femminile l'indicazione è ج ات.  
 \*\* Si usa molto l'espressione غُرْشُون che deriva dal francese *garçon* per chiamare un cameriere al ristorante.

**RICORDA**

① In arabo esistono tre numeri del nome: il singolare, il duale e il plurale.

② La desinenza del duale è **ان** nel caso nominativo e **ين** nei casi accusativo e obliquo.

③ La desinenza del plurale sano maschile è **ون** nel caso nominativo e **ين** nei casi accusativo e obliquo.

④ Il duale e il plurale sano maschile perdono la **ن** finale se sono il primo termine di uno stato costruito.

⑤ La desinenza del plurale sano femminile è **ات** nel caso nominativo (con *tanwīn* se è indeterminato) e **ات** nei casi accusativo e obliquo (con *tanwīn* se è indeterminato).

⑥ Gli aggettivi che si riferiscono a un plurale di esseri non razionali vanno al singolare femminile.

Esercizi di grammatica

**2** Scrivi i plurali al posto giusto.

أوراق • كؤوس • أقلام • أطباء • أشجار • أعمال • جبال • منازل  
هواتف • كراسي • أزهار • رياح • دفاتر • بحار

.....	طبيب	.....	شجرة
.....	جبل	.....	كأس
.....	قلم	.....	منزل
.....	دفتر	.....	زهرة
.....	كرسي	.....	ورقة
.....	هاتف	.....	عمل
.....	ريح	.....	بحر

**3** Volgi al duale le seguenti parole.

..... ←	شجرة	..... ←	بيت
..... ←	صديقة	..... ←	الطفل
..... ←	كلباً	..... ←	قط
..... ←	اليد	..... ←	جريدة

**4** Volgi al duale la parola sottolineata.

..... ←	قرأت <u>جريدة</u> .
..... ←	رأيت <u>طالباً</u> في الشارع.
..... ←	مديرة <u>المدسة</u> في المكتبة.
..... ←	القط <u>تحت</u> الكرسي.
..... ←	أستاذ <u>العربية</u> من بغداد.

**5** Traduci le seguenti frasi.

- Marco e Lorenzo sono due studenti diligenti.
- Ho letto due giornali italiani.
- In stazione ci sono due passeggeri libanesi e due passeggeri siriani.
- I due professori di storia sono nuovi.
- Ho visto i due nuovi studenti di arabo.

6 Completa le frasi accordando l'aggettivo tra parentesi al sostantivo a cui si riferisce.

- ١ رَأَيْتُ الرِّمِيلَيْنِ (جَدِيد) فِي الشَّرِكَةِ.  
Ho visto i due nuovi colleghi nell'azienda.
- ٢ تَكَلَّمْتُ مَعَ الْمُوظَّفَتَيْنِ (سُورِي) .  
Ho parlato con le due impiegate siriane.
- ٣ خَرَجْتُ مَعَ أَصْدِقَاءِ كَرِيم (إِيطَالِي) .  
Sono uscito con gli amici italiani di Karim.
- ٤ أُرِيدُ غُرَفَتَيْنِ (نَظِيف) وَ (كَبِير) فِي الفُنْدُقِ.  
Voglio due stanze pulite e grandi in albergo.
- ٥ فَصَّيْتُ يَوْمَيْنِ (رَاضِع) فِي البَحْرِ.  
Ho passato due giorni stupendi al mare.
- ٦ فِي المَطَارِ شُرَطِيُونَ (كَثِير) .  
In aeroporto vi sono molti poliziotti.
- ٧ فِي المَدِينَةِ بُيُوتٌ (صَغِير) وَ (قَدِيم) .  
In città vi sono case piccole e vecchie.

7 Volgi prima al plurale sano maschile e poi al plurale sano femminile le seguenti parole.

- ١ فَلَاحٌ ← ←
- ٢ اَلْفَنَّانَ ← ←
- ٣ مُشَاهِدٍ ← ←
- ٤ سَائِقٌ ← ←

8 Volgi al plurale le parole sottolineate.

- ١ رَأَيْتُ رَجُلًا فِي الشَّارِعِ. ←
- ٢ مُعَلِّمَةُ العَرَبِيَّةِ فِي الفَصْلِ. ←
- ٣ مُهَنْدِسُ الشَّرِكَةِ فِي المَكْتَبِ. ←
- ٤ تَكَلَّمْتُ مَعَ مُسَافِرَةٍ فِي مَحَطَّةِ القِطَارِ. ←

- ٥ قَرَأْتُ كِتَابًا فِي القِطَارِ. ←
- ٦ رَأَيْتُ الوَلَدَ فِي الشَّارِعِ. ←
- ٧ المَوظَّفَةُ فِي المَكْتَبِ. ←

9 Traduci le seguenti frasi.

- 1 Samira, Leila e Karima sono studentesse diligenti.
- 2 All'università vi sono tanti professori.
- 3 I passeggeri e le passeggere sono in treno.
- 4 Ho visto gli impiegati dell'azienda.
- 5 Ho letto molti giornali.
- 6 In casa vi sono sedie vecchie.

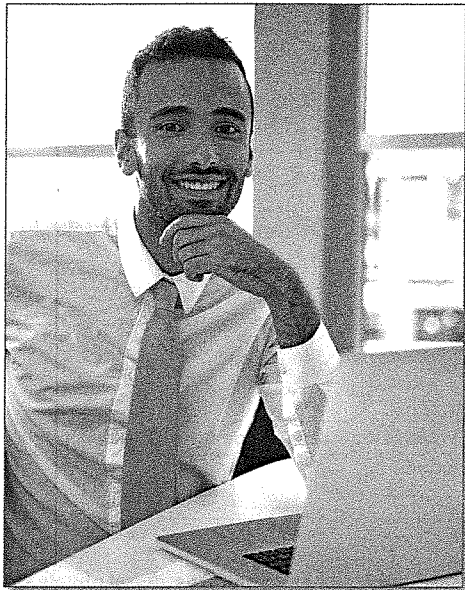
10 Scrivi sei frasi di cui due al duale maschile e femminile, due al plurale sano maschile e due al plurale sano femminile.

مَاذَا تَعْمَلُ؟ Che lavoro fai?

11 Leggi il dialogo più volte, poi ascolta l'audio.

Lavoro in un'azienda petrolifera **أَعْمَلُ فِي شَرِكَةِ بِنْرُول**

Nizar è un impiegato in una azienda petrolifera, mentre Ahmed è un infermiere e lavora in ospedale.



أَحْمَد: صَبَاحَ الْخَيْرِ يَا نِزَارَ، إِلَى أَيْنَ تَذْهَبُ؟

نِزَار: صَبَاحَ النُّورِ يَا أَحْمَدَ،

أَذْهَبُ إِلَى الْعَمَلِ.

أَحْمَد: أَيْنَ تَعْمَلُ؟

نِزَار: أَعْمَلُ فِي شَرِكَةِ بِنْرُول.

أَحْمَد: وَمَاذَا تَعْمَلُ؟

نِزَار: أَنَا مُوظَّفٌ.

وَأَنْتَ مَا هُوَ عَمَلُكَ؟

أَحْمَد: أَنَا مُمَرِّضٌ وَأَعْمَلُ

فِي الْمُسْتَشْفَى.

نِزَار: جَيِّدٌ. وَمَاذَا

يَعْمَلُ كَرِيمٌ؟

أَحْمَد: كَرِيمٌ حَبَّازٌ.

مَعْجَمُ GLOSSARIO

مَا هُوَ عَمَلُكَ؟ qual è il tuo lavoro?

جَيِّدٌ bene

عَمَلٌ (s.) lavoro

تَعْمَلُ (m.) lavori

بِنْرُولٌ petrolio

(6) In arabo letteralmente Cosa lavori?

12 Indica se le frasi sono vere **صَحِيح** o false **خَطَأ**.

- 1 يَذْهَبُ أَحْمَدُ إِلَى الْمَسِيحِ.  صَحِيح  خَطَأ
- 2 أَحْمَدُ مُوظَّفٌ فِي شَرِكَةِ بِنْرُولِ.  صَحِيح  خَطَأ
- 3 نِزَارٌ طَبِيبٌ فِي الْمُسْتَشْفَى.  صَحِيح  خَطَأ
- 4 كَرِيمٌ طَبَّاحٌ.  صَحِيح  خَطَأ

13 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 11.

- 1 إِلَى أَيْنَ يَذْهَبُ نِزَارٌ؟ .....
- 2 أَيْنَ يَعْمَلُ نِزَارٌ؟ .....
- 3 مَاذَا يَعْمَلُ نِزَارٌ؟ .....
- 4 أَيْنَ يَعْمَلُ أَحْمَدُ؟ .....
- 5 مَاذَا يَعْمَلُ أَحْمَدُ؟ .....
- 6 وَأَنْتَ، مَاذَا تَعْمَلُ؟ .....

14 Completa con il vocabolo mancante.

يَذْهَبُ نِزَارٌ إِلَى (1) ..... هُوَ (2) ..... وَيَعْمَلُ فِي (3) .....

أَحْمَدُ (4) ..... وَيَعْمَلُ فِي (5) ..... كَرِيمٌ (6) .....

15 Sottolinea i mestieri nel dialogo e volgili al duale, al plurale maschile e al plurale femminile.

- 1 ..... ← ..... ← .....
- 2 ..... ← ..... ← .....
- 3 ..... ← ..... ← .....

16 Traduci le seguenti frasi.

1 Marco è un autista.

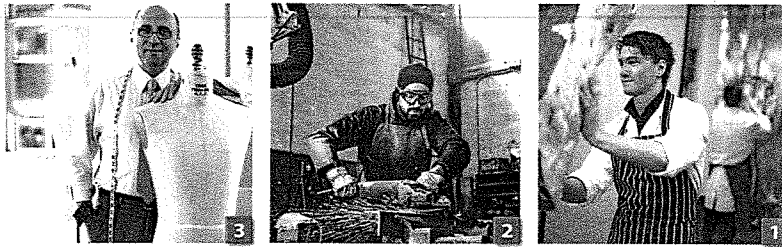
2 Laura, Giorgia e Marta sono delle contadine.

3 Il professore va al lavoro. Lavora all'università.

4 Che lavoro fai? Sono un panettiere, e tu?

5 Io sono un ingegnere e lavoro in una compagnia petrolifera.

17 Ascolta l'audio e scegli l'opzione giusta.



a مُحَمَّد

a جَمال

a كَرِيم

b سَيْف

b أَشْرَف

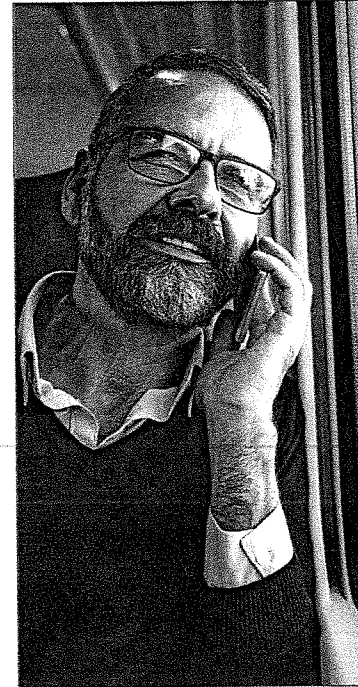
b أَحْمَد

18 A coppie. Rispondete reciprocamente alla domanda: مَاذَا تَعْمَلُ؟/مَا هُوَ عَمَلُكَ؟ Usate l'elenco dei mestieri.

Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.



الأستاذ  
محمود أستاذ ويعمل في الجامعة.  
يذهب إلى العمل بالقطار.  
محمود أستاذ شاطر وهو من تونس.  
طلاب الأستاذ كثيرون ومجتهدون.  
في الجامعة أساتذة آخرون ومدير جديد.  
كلاوديو صديق الأستاذ وهو طبّاح شاطر.  
يعمل في مطعم قريب من الجامعة.  
إسم المطعم «مطعم السلام».  
في مطعم كلاوديو نادلان، نادل  
إيطالي ونادل عربي.  
زبائن مطعم السلام كثيرون.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



LEZIONE

5

I pronomi personali

I pronomi isolati · I pronomi suffissi

In arabo i pronomi personali si dividono in due categorie:

- pronomi isolati (الضَّمَائِرُ الْمُنْفَصِلَةُ);
- pronomi suffissi (الضَّمَائِرُ الْمُتَّصِلَةُ).

5.1

I pronomi isolati الضَّمَائِرُ الْمُنْفَصِلَةُ

Nella grammatica araba i pronomi isolati sono i pronomi che si usano in funzione di soggetto e corrispondono, quindi, ai pronomi personali soggetto *io, tu, egli/ella* ecc. in italiano.

La prima persona è identica per il maschile e il femminile, mentre la seconda e la terza persona hanno forme distinte per il maschile e per il femminile (tranne che al duale).

plurale جَمْع	duale مثنى	singolare مفرد		
نَحْنُ	نَحْنُ	أَنَا	1 <sup>a</sup> pers. (m.=f.)	الْمُتَكَلِّمُ
أَنْتُمْ	أَنْتُمَا	أَنْتَ	2 <sup>a</sup> pers. m.	الْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّرُ
أَنْتُنَّ	أَنْتُمَا	أَنْتِ	2 <sup>a</sup> pers. f.	الْمُخَاطَبُ الْمَوْثَّاتُ
هُمْ	هُمَا	هُوَ	3 <sup>a</sup> pers. m.	الْعَائِبُ الْمَذَكَّرُ
هُنَّ	هُمَا	هِيَ	3 <sup>a</sup> pers. f.	الْعَائِبُ الْمَوْثَّاتُ

Usi dei pronomi isolati

I pronomi isolati possono essere usati:

- come soggetto in una frase nominale:

نَحْنُ مِنَ الْمَغْرِبِ وَهُمْ مِنْ إِيطَالِيَا.

Noi siamo (veniamo) dal Marocco e loro dall'Italia.

هُمَا فِي الْبَيْتِ.

Loro (essi/esse) due sono in casa.

- per dare enfasi al soggetto di un verbo<sup>(1)</sup>:

أَنَا أَتَكَلَّمُ الْعَرَبِيَّةَ جَيِّدًا.  
lo parlo bene l'arabo.

- per indicare una contrapposizione tra due soggetti:

أَنَا أَسْكُنُ فِي بادوفا وَأَنْتِ تَسْكُنِينَ فِي ميلانو.  
lo abito a Padova, e tu (invece) abiti a Milano

- in particolare, il pronome isolato di terza persona può essere usato come pronome separante (➔ LEZIONE 1.4), in frasi nominali il cui predicato è determinato:

هِنْدُ هِيَ الطَّالِبَةُ الْمُجْتَهِدَةُ فِي الْفُضْلِ.  
Hind è la studentessa (davvero) diligente nella classe.

Particolarità grafiche e di pronuncia

I pronomi personali che terminano per *sukūn*, cioè i pronomi maschili plurali أَنْتُمْ (voi) e هُمْ (essi), lo mutano in *ḍamma* quando sono seguiti da una *waṣla*:

أَنْتُمْ الْمُعَلِّمُونَ الْجُدُّدُ. • هُمْ الْوُزَرَاءُ. • Voi siete i nuovi maestri. • Loro sono i ministri.

5.2

I pronomi suffissi الضَّمَائِرُ الْمُتَّصِلَةُ

I pronomi suffissi sono chiamati così perché non possono essere utilizzati in forma autonoma, ma devono essere aggiunti alla parola (sostantivo, preposizione o verbo) a cui si riferiscono.

I pronomi suffissi si usano in funzione di complemento oggetto o di complemento indiretto (come i pronomi *me, te, lui/lei* ecc. in italiano) e come complemento di specificazione (*di me, di te, di lui/lei* ecc.).

Il pronome suffisso di prima persona è uguale per il maschile e il femminile, ma ha due forme diverse a seconda che sia suffisso a un nome o a un verbo.

La seconda e la terza persona hanno forme distinte per il maschile e per il femminile (tranne che al duale).

(1) In arabo, si preferisce lasciare sottinteso il soggetto del verbo (come in italiano, ad esempio, si preferisce dire *scrivo* anziché *io scrivo*) a meno che non si voglia dare a esso una particolare enfasi.

جمع	مثنى	مفرد		
نَا	نَا	يَ نِي	1ª pers. (m.=f.)	الْمُتَكَلِّم
كُم	كُما	كَ	2ª pers. m.	الْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر
كُنَّ	كُما	كِ	2ª pers. f.	الْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثَّثَة
هُمْ	هُمَا	هُ	3ª pers. m.	الْعَائِبُ الْمَذَكَّر
هُنَّ	هُمَا	هَا	3ª pers. f.	الْعَائِبَةُ الْمَوْثَّثَة

\* Si usa con i nomi e le preposizioni.  
 \*\* Si usa con i verbi. Tale *nūn*, detta *nūn di protezione* (نون الوقاية *nūn di protezione*), serve a proteggere la forma del verbo dalla *kasra*, ovvero l'ultima lettera del verbo non prende la *kasra* della prima persona.

**Il pronome suffisso in stato costruito**

Nelle espressioni di possesso, il pronome suffisso funge da complemento di specificazione. Pertanto, si accorda nel genere e nel numero con il possessore e non con la cosa posseduta (al contrario di quanto avviene con l'aggettivo possessivo italiano). Ad esempio, espressioni come *il mio libro* e *i miei libri* in arabo si costruiscono come *(il) libro di me* e *(i) libri di me*. Quindi, in entrambe queste espressioni si usa lo stesso pronome suffisso *يَ* (*di me*) in quanto il possessore è alla prima persona singolare.

Inoltre, occorre sottolineare che il pronome suffisso, quando ha valore di complemento di specificazione, forma uno **stato costruito** (→ LEZIONE 2.3) con il sostantivo cui si unisce. Pertanto, il sostantivo risulta determinato ma senza articolo:

il mio libro si costruisce come libro di me	=	كِتَابِي
i miei libri si costruisce come libri di me	=	كِتَابِي

**Usi dei pronomi suffissi**

I pronomi suffissi possono unirsi:

- a un sostantivo, in funzione di complemento di specificazione:

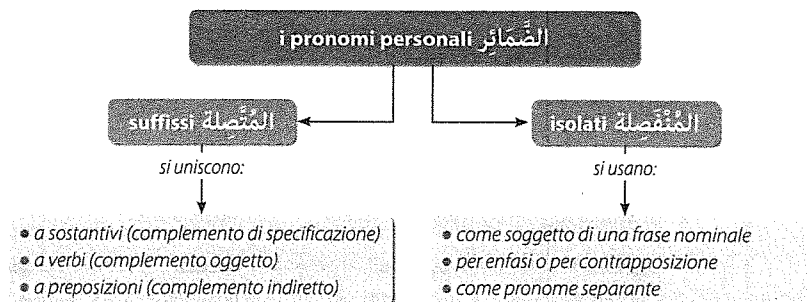
بيتي بيوتي • la mie case (lett. case di me) بيوتِي •  
 أستاذنا عربي. Il nostro professore (lett. professore di noi) è arabo.

- a un verbo, in funzione di complemento oggetto:

ل'ho sentita سمعتها • L'ho scritto كتبتُه • Mi hai visto (lett. Hai visto me) شفتيني

- a una preposizione, in funzione di complemento indiretto:

da essa منها • tra di noi بيننا • con me معي



Nelle tabelle seguenti, viene illustrato l'uso di tutti i pronomi suffissi, unendoli rispettivamente a un nome, a un verbo e a una preposizione, scelti a titolo di esempio.

**Pronomi suffissi a un nome: كِتَاب (libro)**

جمع	مثنى	مفرد	
كِتَابِنَا il nostro (lett. di noi) libro	كِتَابِنَا il nostro (lett. di noi due) libro	كِتَابِي il mio (lett. di me) libro	الْمُتَكَلِّم 1ª pers. (m.=f.)
كِتَابِكُمْ il vostro (lett. di voi) libro	كِتَابِكُما il vostro (lett. di voi due) libro	كِتَابِكَ il tuo (lett. di te) libro	الْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر 2ª pers. m.
كِتَابِكُنَّ il vostro (lett. di voi) libro	كِتَابِكُما il vostro (lett. di voi due) libro	كِتَابِكَ il tuo (lett. di te) libro	الْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثَّثَة 2ª pers. f.
كِتَابُهُمْ il loro (lett. di essi) libro	كِتَابُهُما il loro (lett. di loro due) libro	كِتَابُهُ il suo (lett. di lui) libro	الْعَائِبُ الْمَذَكَّر 3ª pers. m.
كِتَابُهُنَّ il loro (lett. di esse) libro	كِتَابُهُما il loro (lett. di loro due) libro	كِتَابُهَا il suo (lett. di lei) libro	الْعَائِبَةُ الْمَوْثَّثَة 3ª pers. f.



080

**Pronomi suffissi a un verbo: سَمِعَ (sentire, udire)**

plurale جَمْع	duale مَتْنِي	singolare مُفْرَد	
سَمِعْتِنَا ci hai sentito/i/e (lett. hai sentito noi)	سَمِعْتِنَا ci hai sentito/i/e (lett. hai sentito noi)	سَمِعْتِنِي mi hai sentito/a (lett. hai sentito me)	أَلْمُتَكَلِّم 1ª pers. (m.= f.)
سَمِعْتِكُمْ vi ho sentito/i (lett. ho sentito voi)	سَمِعْتِكُمَا vi ho sentito/i (lett. ho sentito voi due)	سَمِعْتِكَ ti ho sentito (lett. ho sentito te)	أَلْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر 2ª pers. m.
سَمِعْتِكُنَّ vi ho sentito/e (lett. ho sentito voi)	سَمِعْتِكُمَا vi ho sentito/e (lett. ho sentito voi due)	سَمِعْتِكَ ti ho sentita (lett. ho sentito te)	أَلْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثُوث 2ª pers. f.
سَمِعْتَهُمْ li ho sentiti (lett. ho sentito essi)	سَمِعْتَهُمَا li ho sentiti (lett. ho sentito loro due)	سَمِعْتَهُ l'ho sentito (lett. ho sentito lui)	أَلْغَائِبُ الْمَذَكَّر 3ª pers. m.
سَمِعْتُهُنَّ le ho sentite (lett. ho sentito esse)	سَمِعْتَهُمَا le ho sentite (lett. ho sentito loro due)	سَمِعْتَهَا l'ho sentita (lett. ho sentito lei)	أَلْغَائِبَةُ الْمَوْثُوث 3ª pers. f.



081

**Pronomi suffissi a una preposizione: مَعَ (con)**

plurale جَمْع	duale مَتْنِي	singolare مُفْرَد	
مَعَنَا con noi	مَعَنَا con noi (due)	مَعِي con me	أَلْمُتَكَلِّم 1ª pers. (m.= f.)
مَعَكُمْ con voi	مَعَكُمَا con voi (due)	مَعَكَ con te	أَلْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر 2ª pers. m.
مَعَكُنَّ con voi	مَعَكُمَا con voi (due)	مَعَكَ con te	أَلْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثُوث 2ª pers. f.
مَعَهُمْ con loro / con essi	مَعَهُمَا con loro due	مَعَهُ con lui / con esso	أَلْغَائِبُ الْمَذَكَّر 3ª pers. m.
مَعَهُنَّ con loro / con esse	مَعَهُمَا con loro due	مَعَهَا con lei / con essa	أَلْغَائِبَةُ الْمَوْثُوث 3ª pers. f.



082

La mia casa è grande e la tua (lett. di te, f.) casa è piccola. بَيْتِي كَبِيرٌ وَبَيْتُكَ (2) صَغِيرٌ.

La nostra casa è ampia e bella. دَارُنَا وَاسِعَةٌ وَجَمِيلَةٌ.

La lezione di arabo è facile, l'abbiamo scritta e l'abbiamo capita. دَرَسُ الْعَرَبِيَّةِ سَهْلٌ، كَتَبْنَاهُ وَفَهَمْنَاهُ.

هل ذهبت إلى السوق مع أمك؟ نعم، ذهبت معها.

Sei andata al mercato con tua madre? Sì, sono andata con lei.

أين صديقك الجديد؟ هو في عطلة.

Dov'è il tuo nuovo amico? (Egli) è in vacanza.

هل البنات؟ هل شفتهن؟ نعم، هن في الفصل.

Dove sono le ragazze? Le hai viste? Sì, (esse) sono in aula.

Beirut è bella e in essa vi sono tanti musei. بَيْرُوتٌ جَمِيلَةٌ وَفِيهَا مَتَاحِفٌ كَثِيرَةٌ.

Dove sono Karim e Jamal? Essi (due) sono al mare. أين كريم وجمال؟ هما في البحر.

Come si chiama (lett. Qual è il nome di) tua madre? Si chiama (lett. Il suo nome è) Chadia. مَا اسْمُ أُمِّكَ؟ اسْمُهَا شَادِيَّةٌ.

**L'accordo dei pronomi isolati e suffissi**

Quando si riferiscono a oggetti o animali, sia i pronomi isolati sia quelli suffissi vanno declinati al singolare femminile:

Dove sono i tuoi gatti? Sono nel giardino. أين قِطَطُكَ؟ هي في الحديقة.

I libri di arabo sono lunghi e le loro pagine sono numerose. كُتُبُ الْعَرَبِيَّةِ طَوِيلَةٌ وَأَوْرَاقُهَا كَثِيرَةٌ.

**Alcune particolarità dei pronomi suffissi**

- Il sostantivo a cui si unisce il pronome suffisso va declinato sull'ultima lettera in base alla sua posizione nella frase. Ad esempio, il termine كِتَابٌ unito al pronome suffisso di seconda persona singolare maschile (كَ) si declina come segue:

nominativo	كِتَابُكَ
accusativo	كِتَابَكَ
obliquo	كِتَابِكَ

(2) In arabo è necessario ripetere il nome per potervi aggiungere il pronome suffisso.

Facciamo qualche esempio:

دَفْتَرُهَا عَلَى الْمَكْتَبِ. *Il suo (lett. di lei) quaderno è sulla scrivania.*

هَلْ شُفْتَ دَفْتَرَهَا؟ *Hai visto il suo (lett. di lei) quaderno?*

فِي دَفْتَرِهَا كَلِمَاتٌ كَثِيرَةٌ. *Nel suo (lett. di lei) quaderno vi sono tante parole.*

قَرَأْتُ دَفْتَرَهُمْ. *Ho letto il loro (lett. di esse) quaderno.*

كَتَبْنَا دَرْسَنَا فِي دَفْتَرِنَا. *Abbiamo scritto la nostra lezione nel nostro quaderno.*

خَرَجْتُ مَعَهُمْ. *Sei uscito con loro (lett. essi).*

- Tuttavia, con il pronome suffisso di prima persona singolare (ي), il sostantivo prende sempre una *kasra* sull'ultima lettera, indipendentemente dal caso. Per cui, ad esempio *كِتَابِي* (il mio libro) ha sempre questa forma sia al nominativo sia all'accusativo o all'obliquo. Anche le preposizioni a cui si unisce il pronome suffisso ي prendono una *kasra* sull'ultima lettera.

دَفْتَرِي جَدِيدٌ. *Il mio quaderno è nuovo.*

هَلْ شُفْتَ دَفْتَرِي؟ *Hai visto il mio quaderno?*

فِي دَفْتَرِي كَلِمَاتٌ كَثِيرَةٌ. *Nel mio quaderno vi sono tante parole.*

خَرَجْتُ مَعِي. *Sei uscito con me.*

- Le preposizioni che terminano in *alif maqṣūra* la mutano in *yā'* quando si uniscono a un pronome suffisso. Perciò:

$$\begin{array}{l} \boxed{\text{إِلَيْنَا}} = \boxed{\text{نَا}} + \boxed{\text{إِلَى}} \\ \text{verso di noi} \\ \boxed{\text{عَلَيْنَا}} = \boxed{\text{نَا}} + \boxed{\text{عَلَى}} \\ \text{su di noi} \end{array}$$

السَّلَامُ عَلَيْكُمْ. *Salve, ciao (lett. che la pace sia su di voi).*

هَلْ ذَهَبْتَ إِلَى رُومَا؟ نَعَمْ، ذَهَبْتُ إِلَيْهَا. *Sei andato a Roma? Sì, ci sono andato.*

- Unita al suffisso di prima persona singolare (ي), la *alif maqṣūra* diventa però *ayyā* (-ayyā). Perciò:

$$\begin{array}{l} \boxed{\text{إِلَيَّ}} = \boxed{\text{ي}} + \boxed{\text{إِلَى}} \\ \text{verso di me} \\ \boxed{\text{عَلَيَّ}} = \boxed{\text{ي}} + \boxed{\text{عَلَى}} \\ \text{su di me} \end{array}$$

- Dal momento che il pronome suffisso forma uno stato costruito con il nome cui si unisce, i nomi al duale o al plurale sano maschile perdono la *nūn* finale.

Facciamo qualche esempio:

مُعَلِّمُونَا فِي الْفَصْلِ. *I nostri maestri sono in classe.*

عَيْنَاهُ جَمِيلَتَانِ. *I suoi (due) occhi sono belli.*

- I pronomi suffissi di terza persona che hanno la *hā'* vocalizzata in *ḍamma*:

هُ • هُمَا • هُمْ • هُنَّ

la mutano in *kasra* quando si uniscono a una parola che termina per *kasra*<sup>①</sup>, o per *yā'* di prolungamento<sup>②</sup>, o per *yā'* con *sukūn*<sup>③</sup>.

هُ... ①

هِي... ②

يَه... ③

Invece, il pronome suffisso di terza persona singolare femminile, che ha una *hā'* vocalizzata in *fatha* (هَا), non subisce alcun mutamento.

هَا...

هِيَ...

هِيَ...

أَيْنَ لُوقَا؟ هُوَ فِي بَيْتِهِ. *Dov'è Luca? È in casa sua.*

أَيْنَ مَارِيَا؟ هِيَ فِي بَيْتِهَا. *Dov'è Maria? È in casa sua.*

تَكَلَّمُوا مَعَ مُعَلِّمِهِمْ. *Hanno parlato con i loro maestri.*

هُمَا فِي بَيْتِهِمَا مَعَ وَلَدَيْهِمَا. *Sono a casa loro con i loro (due) figli.*

غَسَلَ يَدَيْهِ. *Ha lavato le sue (due) mani.*

- La *tā' marbūta* (ة) "si apre", cioè passa a *tā'* semplice (ت), quando è seguita da un pronome suffisso e quindi si pronuncia:

$$\boxed{\text{مُعَلِّمَتُنَا}} = \boxed{\text{نَا}} + \boxed{\text{مُعَلِّمَةٌ}}$$

مَدِينَتُنَا سِيَاحِيَّةٌ. *La nostra città è turistica.*

هَلْ صَدِيقَتُكُمْ عَرَبِيَّةٌ؟ *La vostra amica è araba?*

سَيَّارَتِي جَدِيدَةٌ. *La mia automobile è nuova.*

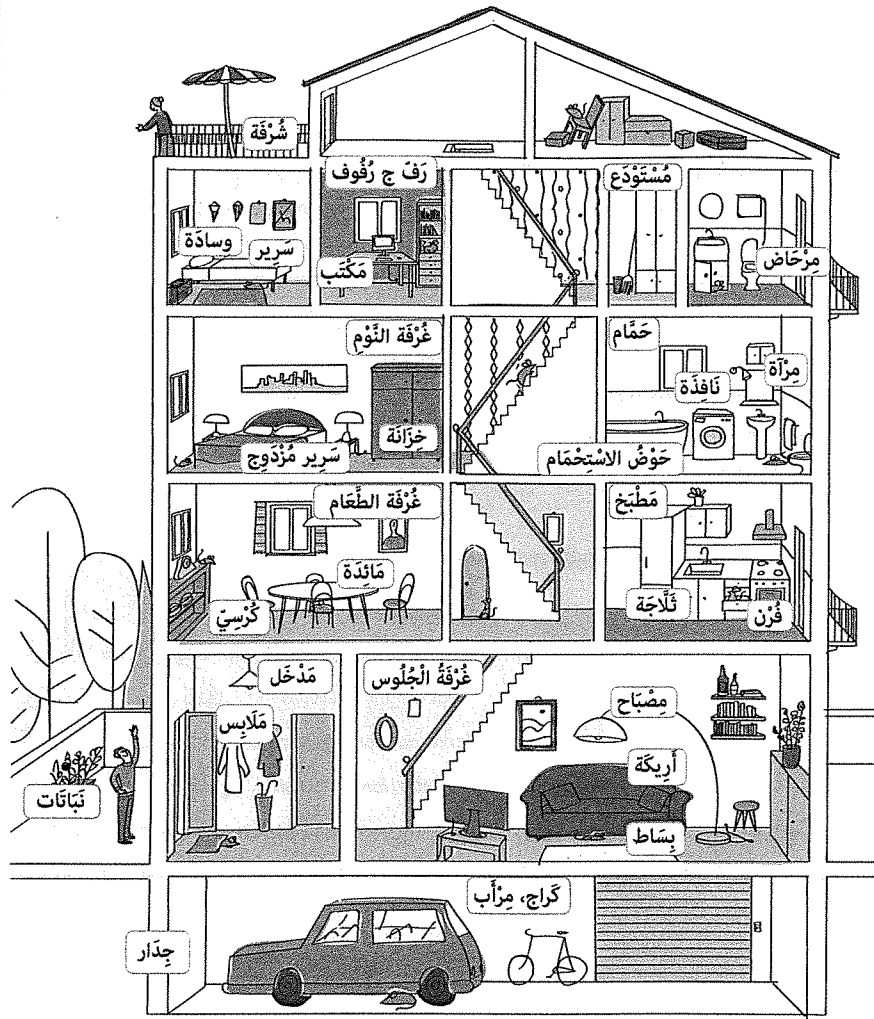
La casa البيت



084



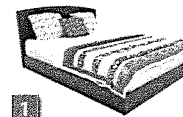
A MEMORIA



1 Trova nel cruciverba sette parole relative all'arredamento.

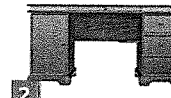
ن	ق	م	ص	ة	ن	ا	ز	خ	ت
س	م	ص	ي	ح	ذ	ع	ن	ه	ل
د	ا	ب	ط	ي	خ	ا	ه	ب	ؤ
ك	ئ	ا	ت	ك	ر	ي	ر	س	ئ
ث	د	ح	ل	ر	س	ل	ا	ة	و
ش	ة	ت	س	ي	ء	س	ي	س	ع
ا	ر	ة	ك	ر	ي	أ	م	ق	ت

2 Cerca la didascalia giusta per l'oggetto rappresentato.



1

خزانة • سرير



2

مكتب • مصباح



3

رفّ • بساط



4

وسادة • جدار



5

كرسي • مرآة



6

أريكة • كنبه



7

مصباح • مرحاض



8

خزانة • كرسي

3 Inserisci la didascalia giusta.

ثلاجة • مرآة • فُرن • مرحاض



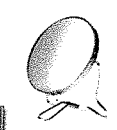
1



2



3



4

**RICORDA**

❶ In arabo i pronomi personali si dividono in pronomi isolati (in funzione di soggetto) e pronomi suffissi (in funzione di complemento oggetto, complemento di specificazione o complemento indiretto).

❷ I pronomi suffissi si accordano con il posseduto e non con il possessore.

❸ Quando il nome a cui si attacca il pronome suffisso è un duale o un plurale sano maschile perde la *nūn* finale.

❹ Quando si riferiscono a oggetti e animali vanno al singolare femminile.

Esercizi di grammatica

4 Attacca alle seguenti parole il pronome suffisso corrispondente al pronome isolato posto tra parentesi.

- ❶ نَحْنُ فِي بَيْتِ (أَنْتُمْ) .....  
 ❷ دَهَبْتُ إِلَى الْجَامِعَةِ مَعَ .....  
 ❸ (هِيَ) .....  
 ❹ أَلْمِفْتَاحُ فِي سَيَّارَةِ (أَنْتِ) .....  
 ❺ حَيَّ (أَنْتَنْ) هَادِيٌ .....  
 ❻ شُفْتُ (أَنْتُمَا) فِي الشَّارِعِ .....  
 ❼ كَتَبْتُ (هُوَ) فِي الدَّفْطَرِ .....  
 ❽ دَهَبْنَا إِلَى (هِيَ) بِالْقِطَارِ .....  
 ❾ عُرْفَةٌ (أَنَا) جَدِيدَةٌ .....  
 ❿ عُرْفَةٌ (نَحْنُ) وَاسِعَةٌ .....

5 Trova nel cruciverba dieci pronomi isolati.

أ	ن	ت	م	ا	ق	ه	ب	س	ت
ن	ح	ن	ن	ق	أ	م	ي	ش	أ
ا	ق	ت	ش	غ	ن	ا	أ	ء	ن
ك	م	ه	ي	ع	ت	ل	ن	ل	ت
ه	و	و	ة	ى	م	ا	ت	ه	ن

6 Traduci le seguenti frasi.

- ❶ Il nostro armadio è grande e spazioso.  
 .....  
 .....  
 ❷ Sono andato con voi al nuovo museo della città.  
 .....  
 .....  
 ❸ Ti ho visto in strada. ....  
 .....  
 ❹ I vostri gatti sono belli e le loro code lunghe.  
 .....  
 .....  
 ❺ La vostra finestra è aperta. ....  
 .....  
 ❻ Le nostre case sono ampie e le loro porte aperte.  
 .....  
 .....  
 ❼ Il loro (d.) letto è piccolo e vecchio. ....  
 .....  
 ❽ La lezione è difficile. L'abbiamo studiata con i nostri professori.  
 .....  
 .....

7 Correggi gli errori nelle seguenti frasi e riscrivile.

❶ تَكَلَّمْتُ مَعَ وَلَدِيهِ. ❺ الْأَسْتَاذُكُمْ فِي الْفَصْلِ.

❷ مُعَلِّمُونَنَا مِصْرِيُونَ.

❸ سَافَرْتُ مَعَهُمْ.

❹ جَامِعَةٌ نَا مَشْهُورَةٌ.

❺ الْأَبْوَابُ مُغْلَقَةٌ وَمِفَاتِيحُهُمْ

❻ فِي مَكْتَبِ الْمُدِيرِ. ❼ بَيْرُوتُ مَدِينَةٌ سِيَاحِيَّةٌ، فِي هِيَ

مَتَاحِفٌ جَمِيلَةٌ.

8 Scegli una parola femminile che finisce per *tā' marbūṭa* e declinala con tutti i pronomi suffissi.

.....  
 .....  
 .....

9 Traduci le seguenti frasi.

١ صَدِيقَاتُنَا الْعَرَبِيَّاتُ فِي عَطْلَةٍ. هُنَّ فِي تُونِس.

.....

٢ فِي غُرْفَتِي سَرِيرَانِ وَخِرَاطَتَانِ.

.....

٣ تَكَلَّمْتُ مَعَهُنَّ عَنْ دَرْسِ الْعَرَبِيَّةِ.

.....

٤ أُسْتَاذُنَا فِي مَكْتَبِهِ.

.....

٥ هَلْ يَدَاكَ وَسِخْتَانِ؟

.....

٦ فِي جَنِبِهِ أَوْرَاقٌ كَثِيرَةٌ.

.....

10 Traduci le seguenti frasi, poi volgile prima al duale poi al plurale.

1 Il mio occhio è piccolo.

.....

2 Il nostro amico è nuovo.

.....

3 Il vostro vicino è italiano?

.....

4 Il loro giornale è vecchio.

.....

5 Il loro (f) ufficio è pulito.

.....

وصف مكان Descrivere un luogo

11 Leggi il dialogo più volte, poi ascolta l'audio.

بَيْتُ زَيْنَبِ La casa di Zainab

Nella casa della signora Zainab ci sono molti mobili.



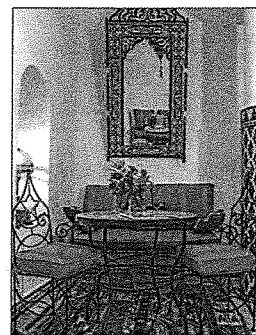
تَحْنُ فِي شَقَّةِ السَّيِّدَةِ زَيْنَبِ. تَقَعُ شَقَّتُهَا فِي عِمَارَةٍ  
 حَدِيثَةٍ فِي شَارِعِ الْحُرِّيَّةِ. شَقَّتُهَا كَبِيرَةٌ وَجَمِيلَةٌ  
 وَفِيهَا أَثَاثٌ كَثِيرٌ.

هُنَاكَ<sup>(3)</sup> مَدْخَلٌ كَبِيرٌ فِيهِ بَسَاطٌ مُلَوَّنٌ وَطَوِيلٌ. فِيهِ  
 أَيْضًا طَاوِلَةٌ صَغِيرَةٌ وَعَلَى الطَّاوِلَةِ هَاتِفٌ وَمِصْبَاحٌ.  
 هُنَاكَ غُرْفٌ كَثِيرَةٌ: غُرْفَةُ النَّوْمِ وَفِيهَا سَرِيرٌ مُزْدَوِجٌ،  
 خِرَاطَتَانِ لِلْمَلَابِسِ وَشُرْفَةٌ تَطُلُّ عَلَى حَدِيقَةِ الْعِمَارَةِ.  
 فِي الشَّرْفَةِ أَزْهَارٌ وَتَبَاتَاتٌ كَثِيرَةٌ.

هُنَاكَ أَيْضًا حَمَامَانِ كَبِيرَانِ فِيهِمَا مِرَاةٌ وَحَوْضٌ  
 الِاسْتِحْمَامِ وَالْمِرْحَاضُ.



فِي الْبَيْتِ أَيْضًا مَمَرٌ طَوِيلٌ وَغُرْفٌ كَثِيرَةٌ. هُنَاكَ  
 غُرْفَةُ الْجُلُوسِ وَفِيهَا أَرَاكُ تَقْلِيدِيَّةٌ وَبَسَاطٌ  
 فَارِسِيٌّ، هُنَاكَ غُرْفَةٌ



الطَّعَامِ وَفِيهَا  
 طَاوِلَةٌ مُسْتَدِيرَةٌ حَوْلَهَا كُرَاسٍ، هُنَاكَ غُرْفَةُ الضُّيُوفِ  
 وَفِيهَا سَرِيرٌ وَخِرَاطَةٌ.

فِي آخِرِ الْمَمَرِ هُنَاكَ مُسْتَوْدَعٌ صَغِيرٌ فِيهِ أَشْيَاءٌ كَثِيرَةٌ.  
 مَطْبُخُ السَّيِّدَةِ زَيْنَبِ كَبِيرٌ، فِيهِ نَلَّاجَةٌ وَقُرْنٌ وَرُقُوفٌ.  
 فَوْقَ الرُّقُوفِ هُنَاكَ صُحُونٌ وَكُؤُوسٌ.

(3) Non essendoci il verbo *essere* in arabo, un modo per rendere l'espressione *c'è, ci sono* è quello di usare gli av-  
 verbi *هناك* o *هنا* che significano *qua* e *là*. Ad esempio:

هناك سيارات كثيرة في الشارع. Ci sono molte macchine in strada.

في غرفةتي هناك سرير وخراتنة. Nella mia stanza ci sono un letto e un armadio.



086



A MEMORIA

Glossario مُتَعَمِّم

فَارِسِيّ	شُقَّة
مُسْتَدِير	عِمَارَة
عُرْفَة الضُّيُوف	حَدِيث
في آخِرِ (di) alla fine	أَثَات
شَيْء جَ أَشْيَاءَ	مُلَوَّن
صَحْن جَ صُحُونٍ	مَمَرٌ
	تَقْلِيدِيّ
	tradicionale

12 Indica se le frasi sono vere **صَحِيح** o false **خَطَأ**.

- 1  صحيح  خطأ. تَقَعُ شُقَّةُ السَّيِّدَةِ زَيْنَبَ فِي عِمَارَةٍ قَدِيمَةٍ فِي شَارِعِ الْحُرِّيَّةِ.
- 2  صحيح  خطأ. فِي شُقَّتِهَا عُرْفٌ كَثِيرَةٌ.
- 3  صحيح  خطأ. فِي عُرْفَةِ الضُّيُوفِ شُرْفَتَانِ كَبِيرَتَانِ.
- 4  صحيح  خطأ. فِي آخِرِ الْمَمَرِّ يُوجَدُ مُسْتَوْدَعٌ صَغِيرٌ.
- 5  صحيح  خطأ. فَوْقَ رُفُوفِ الْمَطْبَخِ مِصْبَاحٌ.

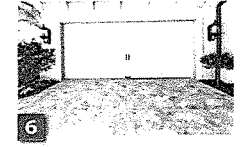
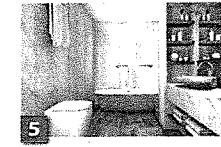
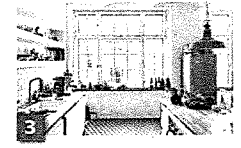
13 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 11.

- 1 أين تَقَعُ شُقَّةُ السَّيِّدَةِ زَيْنَبَ؟
- 2 مَاذَا يُوجَدُ (4) فِي مَدْخَلِ الشُقَّةِ؟
- 3 هَلْ هُنَاكَ عُرْفٌ كَثِيرَةٌ؟ مَا هِيَ؟
- 4 مَاذَا يُوجَدُ فِي الْحَمَّامِ؟
- 5 مَاذَا يُوجَدُ فِي آخِرِ الْمَمَرِّ؟
- 6 مَاذَا يُوجَدُ فِي الْمَطْبَخِ؟

(4) Letteralmente significa *si trova*. È un ulteriore modo per rendere *c'è*, *ci sono* oltre a quelli già visti.

14 Inserisci la didascalia giusta.

حَمَّام • مَطْبَخ • عُرْفَة الطَّعَام • عُرْفَة النَّوْم • كِرَاج • شُرْفَة



15 Completa con il vocabolo mancante.

- تَقَعُ شُقَّةُ السَّيِّدَةِ زَيْنَبَ فِي عِمَارَةٍ (1) فِي شَارِعِ الْحُرِّيَّةِ.
- شُقَّتُهَا كَبِيرَةٌ وَجَمِيلَةٌ وَفِيهَا (2) كَثِيرٌ.
- فِي (3) بَسَاطٌ (4) وَطَوِيلٌ.
- فِي عُرْفَةِ النَّوْمِ سَرِيرٌ (5)، خِزَانَتَانِ لـ (6) وَ (7).
- تُطَلُّ عَلَى حَدِيقَةٍ (8) وَفِيهَا أَزْهَارٌ وَ (9) كَثِيرَةٌ.
- فِي الْحَمَّامِ (10) وَحَوْضٌ (11) وَ (12).
- فِي عُرْفَةِ الْجُلُوسِ أَرَائِكٌ (13) وَبَسَاطٌ (14).
- فِي آخِرِ (15) هُنَاكَ (16) فِيهِ (17) كَثِيرَةٌ.
- فِي مَطْبَخِ السَّيِّدَةِ زَيْنَبَ (18) وَفُرْنٌ وَرُفُوفٌ.
- فَوْقَهَا (19) وَكُؤُوسٌ.

16 Scegli l'alternativa giusta.

- 1 في شقة السيدة زينب ..... كثير.  
 a خزانة    b حمام    c أثاث
- 2 في غرفة النوم سرير .....  
 a حديث    b مزدوج    c تقليدي
- 3 في شرفة البيت أزهار و ..... كثيرة.  
 a نباتات    b أشجار    c كراس
- 4 في غرفة الطعام طاولة .....  
 a فارسية    b مستديرة    c طويلة

17 Utilizza le seguenti parole per formare delle frasi.

- 1 شقة
- 2 أثاث
- 3 مدخل
- 4 هناك
- 5 تقليدي
- 6 تلاجة

18 Scrivi un breve testo descrivendo la tua casa e l'arredamento di ogni stanza usando i vocaboli di questa lezione.

.....

.....

.....

.....

.....

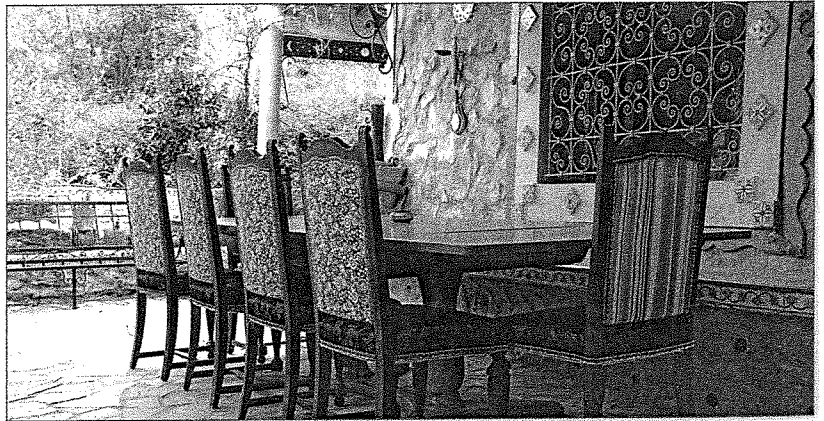
Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.

بيت جدتي

تسكنُ جدتي في الريف في بيت كبيرٍ بطابقين. بيتها واسعٌ جدًا وجميل.  
 هناك مدخلٌ عريضٌ وغرفةٌ مختلفة: غرفة نومٍ جدي و جدتي، غرف نوم أبنائهما،  
 غرفة الضيوف، غرفة الجلوس وغرفة الطعام.  
 مطبخٌ بيتها كبيرٌ جدًا وفيه ثلاثان وفُرْنٌ وخزانةٌ للصحون والكؤوس.  
 في بيت جدتي حديقةٌ واسعةٌ فيها أشجارٌ ونباتاتٌ ملونة.  
 في عطلة الصيف أذهبُ إلى بيت جدتي مع أمي وأخي.





L'idea di avere

Possesso generico · Avere con sé qualcosa · Parentele · Caratteristiche fisiche

In arabo non esiste un verbo che corrisponda alle funzioni del verbo italiano *avere*; pertanto il concetto di avere viene reso, generalmente, attraverso frasi nominali costruite con una delle seguenti preposizioni:

- **عِنْدَ / لَدَى** (*presso*) si usano per esprimere un possesso generico;
- **مَعَ** (*con*) si usa per rendere l'idea di avere con sé qualcosa;
- **لِـ** (*a*) si usa per indicare il "possesso" di relazioni interpersonali (per esempio, parentele o amicizie) o di caratteristiche fisiche, oppure quando il possessore non è un essere umano.

In arabo questa tipologia di frasi presenta la struttura: *Presso di qualcuno (è) qualcosa*. Il possessore – che può essere indicato da un sostantivo o da un pronome suffisso – va posto subito dopo la preposizione, mentre l'oggetto posseduto ha la funzione di soggetto della frase nominale ed è quindi declinato al caso nominativo.

6.1

**عِنْدَ / لَدَى presso**

Per esprimere il possesso generico si usa la preposizione **عِنْدَ** oppure la preposizione **لَدَى**.  
Ad esempio, la frase *Io ho un'automobile*, in arabo viene tradotta, letteralmente, come *Presso di me un'automobile*:

عِنْدِي سَيَّارَةٌ  
لَدَى سَيَّارَةٌ

La parola **سَيَّارَةٌ** (*automobile*) è il soggetto della frase, per cui è declinata al caso nominativo.

Proponiamo ora alcuni esempi, in cui è presentata anche la traduzione letterale:

Abbiamo una piccola casa. **عِنْدَنَا بَيْتٌ صَغِيرٌ.**  
lett. *Presso di noi una casa piccola.*

Mio padre ha una automobile nuova. **لَدَى أَبِي سَيَّارَةٌ جَدِيدَةٌ.**  
lett. *Presso mio padre una automobile nuova.*

Avete un dizionario? **هَلْ عِنْدَكُمْ قَامُوسٌ؟**  
lett. *Forse che presso di voi un dizionario?*

6.2

**مَعَ con**

Per esprimere l'idea di avere qualcosa con sé si usa la preposizione **مَعَ**. Per cui, la frase *Ho (con me) una penna nella mia borsa* si costruisce come *Con me una penna nella mia borsa*:

مَعِي قَلَمٌ فِي حَقِيْبَتِي

Ma vediamo anche altri esempi:

Hai (con te) delle sigarette? **هَلْ مَعَكَ سِجَائِرٌ؟**  
lett. *Con te delle sigarette.*

Si, ho (con me) delle sigarette. **نَعَمْ، مَعِي سِجَائِرٌ.**  
lett. *Si, con me delle sigarette.*

Gli studenti hanno (con sé) molti libri e quaderni. **مَعَ الطَّلَابِ كُتُبٌ وَدَفَاتِرٌ كَثِيرَةٌ.**  
lett. *Con gli studenti molti libri e quaderni.*

Ho (con me) il mio computer. **مَعِي حَاسُوبِي.**  
lett. *Con me il mio computer.*

6.3

**لِـ a**

Per indicare il possesso di parentele, amicizie, relazioni in genere, o di caratteristiche fisiche, oppure quando il possessore è un animale o un oggetto, si usa la preposizione **لِـ**.

Perciò, una frase come *Ho una madre e un padre* è costruita come *A me una madre e un padre*:

لِي أُمٌّ وَأَبٌ

Una frase come *Ho dei capelli lunghi* è costruita come *A me capelli lunghi*:

لِي شَعْرٌ طَوِيلٌ

Infine, la frase *Il mio cane ha una coda lunga* è costruita come *Al mio cane una coda lunga*:

لِكَلْبِي ذَيْلٌ طَوِيلٌ

La preposizione لـ diventa لـ quando si unisce ai pronomi suffissi, tranne nel caso della prima persona.

a te (m.) لَكَ ← كَ + لـ

a te (f.) لِكِ ← كِ + لـ

tranne

a me (m., f.) لِي ← ي + لـ

Facciamo alcuni esempi per vedere queste costruzioni in contesto:

Karim ha un fratello e una sorella.  
lett. A Karim un fratello e una sorella.

لِكْرِيمِ أَخٌ وَأُخْتٌ.

Avete un amico arabo?  
lett. Forse che a voi un amico arabo?

هَلْ لَكُمْ صَدِيقٌ عَرَبِيٌّ؟

Sì, abbiamo un amico arabo.  
lett. Sì, a noi un amico arabo.

نَعَمْ، لَنَا صَدِيقٌ عَرَبِيٌّ.

Ho il (lett. un) naso lungo.  
lett. A me un naso lungo.

لِي أَنْفٌ طَوِيلٌ.

La mia stanza ha due finestre.  
lett. Alla mia stanza due finestre.

لِعُرْفَتِي نَافِذَتَانِ.

Il nostro gatto ha la (lett. una) coda colorata.  
lett. Al nostro gatto una coda colorata.

لِقِطَّنَا ذَيْلٌ مُلَوَّنٌ.

Per negare le frasi con le preposizioni che rendono l'idea di avere, basta anteporre مَا alla preposizione<sup>(1)</sup>.

Non ho tempo.  
lett. Non presso di me tempo.

مَا عِنْدِي وَقْتُ.

(Egli) non ha un'automobile.  
lett. Non presso di lui un'automobile.

مَا عِنْدَهُ سَيَّارَةٌ.

(1) Queste frasi si possono negare anche con il verbo لَيْسَ (➔ LEZIONE 14.1).

### Costruzione con il pronome ritornante

Se il possessore è indicato da un sostantivo e non da un pronome, l'idea di avere si può esprimere anche con un'altra costruzione. Si tratta sempre di una frase nominale, che però inizia con il possessore, cui segue una preposizione unita al pronome suffisso riferito al possessore stesso (tale pronome è detto ritornante perché "ritorna" al sostantivo con cui inizia la frase).

Pertanto, la frase *Il mio professore ha un libro nuovo* si costruisce, letteralmente, come *Il mio professore presso di lui un libro nuovo*:

أُسْتَاذِي عِنْدَهُ كِتَابٌ جَدِيدٌ

Proponiamo alcuni esempi delle due diverse tipologie di costruzione:

Abbiamo una lezione adesso.

عِنْدَنَا دَرْسٌ الْآنَ.

lett. Presso di noi una lezione adesso.

Mio fratello ha una vecchia bicicletta.

لَدَى أَخِي دَرَّاجَةٌ قَدِيمَةٌ. /

lett. Mio fratello presso di lui una bicicletta vecchia.

أَخِي لَدَيْهِ دَرَّاجَةٌ قَدِيمَةٌ.

Non abbiamo una casa al mare.

مَا عِنْدَنَا بَيْتٌ فِي الْبَحْرِ.

lett. Non presso di noi una casa al mare.

Avete un bravo professore?

هَلْ لَدَيْكُمْ أُسْتَاذٌ مَاهِرٌ؟

lett. Forse che presso di voi un professore bravo?

Abbiamo molti amici.

لَنَا أَصْدِقَاءٌ كَثِيرُونَ.

lett. A noi molti amici.

Avete delle riviste in aereo?

هَلْ عِنْدَكُمْ مَجَلَّاتٌ فِي الطَّائِرَةِ؟

lett. Forse che presso di voi riviste nell'aereo?

Ho due sorelle.

لِي أُخْتَانِ.

lett. A me due sorelle.

L'albergo ha molte stanze confortevoli.

لِلْفُنْدُقِ عُرْفٌ كَثِيرَةٌ وَمُرِيحَةٌ.

lett. All'albergo stanze numerose e confortevoli.

Mia nonna ha una casa grande.

عِنْدَ جَدَّتِي بَيْتٌ كَبِيرٌ. /

lett. A mia nonna una casa grande.

جَدَّتِي عِنْدَهَا بَيْتٌ كَبِيرٌ.


## الألوان I colori

Gli aggettivi che descrivono i colori in arabo seguono uno schema particolare:

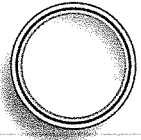
- al maschile seguono lo schema أَفْعَل. Pertanto, dalla radice حمر che ha a che fare con il colore rosso, l'aggettivo *rosso* prende la forma أَحْمَر; أحْمَرَاء; أَحْمَرَةٌ;
- al femminile seguono lo schema فَعْلَاء. Pertanto, l'aggettivo *rossa* è حَمْرَاء; حَمْرَاءُ; حَمْرَاءَةٌ;
- al plurale (sia maschile sia femminile) seguono lo schema فُعْل. Pertanto, l'aggettivo *rossi* e l'aggettivo *rosse* hanno entrambi la forma حُمْر.

Gli aggettivi di colore con lo schema أَفْعَل osservano la declinazione diptota e non triptota: al singolare prendono la desinenza ُ al nominativo e َ all'accusativo e all'obliquo. Il plurale non osserva invece questa regola, ma ha una declinazione triptota.

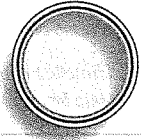
Il duale maschile osserva le regole della formazione del duale, mentre al femminile la ء si trasforma in و.




femminile maschile  
أَزْرَقِي أَزْرَقُ  
azzurro, blu




femminile maschile  
أَبْيَضِي أَبْيَضُ  
bianco




femminile maschile  
أَصْفَرِي أَصْفَرُ  
giallo



femminile maschile  
أَسْوَدِي أَسْوَدُ  
nero




femminile maschile  
أَحْمَرِي أَحْمَرُ  
rosso

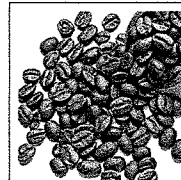


femminile maschile  
أَخْضَرِي أَخْضَرُ  
verde

Altri aggettivi di colore si formano da un sostantivo a cui si aggiunge la desinenza dell'aggettivo relativo. Questo avviene con l'aggiunta del suffisso ي. Al femminile, il suffisso è invece يَّة.



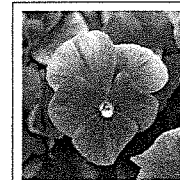
l'aggettivo arancione  
بُرْتَقَالِي  
deriva da بُرْتَقَال arancia (inteso come frutto)



l'aggettivo marrone

بُنِّي

deriva da بُن  
chicco di caffè



l'aggettivo viola

بِنْفَسَجِي

deriva da بِنْفَسَج  
viola (il fiore)



l'aggettivo rosa

وَرْدِي

deriva da وَرْدَةٌ<sup>(2)</sup>  
rosa (il fiore)



l'aggettivo grigio

رَمَادِي

deriva da رَمَاد  
cenere

Vediamo qualche esempio:

عِنْدِي سَنْطَةٌ حَمْرَاءُ وَمَعْطَفٌ أَسْوَدٌ. *Ho una borsa rossa e un cappotto nero.*

السَّمَاءُ زَرْقَاءُ. *Il cielo è azzurro.*

عِنْدَنَا كَلْبٌ أَسْوَدٌ وَقِطَانٌ أَبْيَضَانِ. *Abbiamo un cane nero e due gatti bianchi.*

الْبِنْفَسَجِي هُوَ لَوْنِي الْمُفَضَّلُ. *Il viola è il mio colore preferito.*

لِي عَيْنَانِ زَرْقَاوَانِ. *Ho gli occhi azzurri (lett. Ho due occhi azzurri).*

1 Trova nel cruciverba cinque aggettivi indicanti i colori.

ن	ع	أ	ت	ب	ن	ب	ء	ي
أ	ز	ر	ق	ر	ك	ر	ن	ا
ص	م	ت	ب	م	ل	ت	ش	أ
ف	م	ل	ي	ا	ب	ق	س	س
ر	م	ق	غ	د	ت	ا	ي	و
ك	ة	س	أ	ي	لا	ل	ل	د
م	م	ض	ء	ز	ة	ي	ث	ل

(2) Per formare un aggettivo relativo, la tā' marbiūta (ة) va omessa dai sostantivi prima dell'aggiunta del suffisso.

La famiglia **الْعَائِلَة**



093

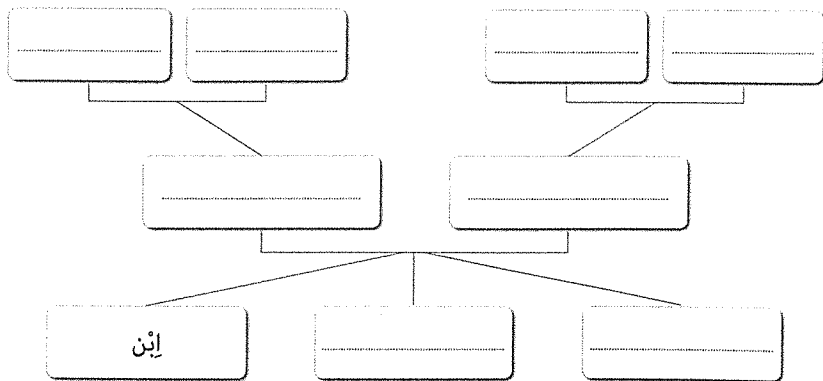


A MEMORIA

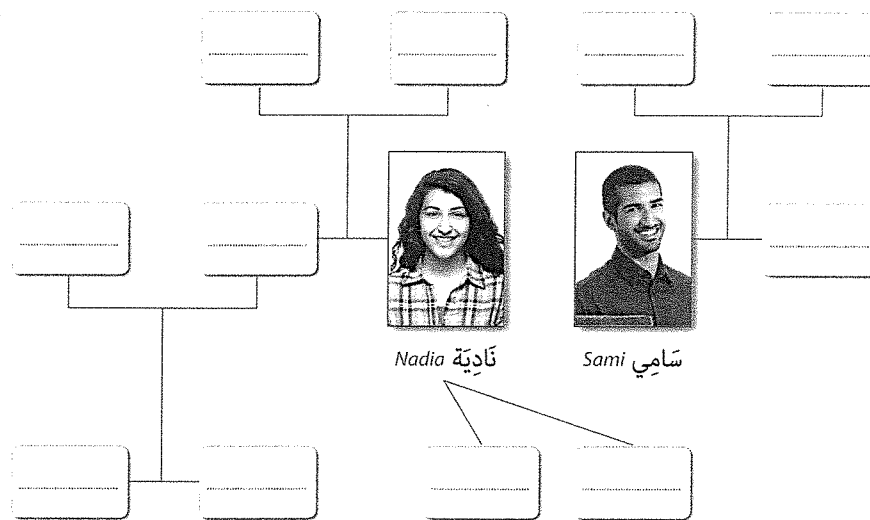
بِنْتُ خَالٍ/عَمِّ <i>cugina</i>	
إِبْنُ خَالٍ/عَمِّ <i>cugino</i>	
أَخٌ <i>fratello</i>	
صَهْرٌ <i>genero/cognato</i>	
وَالِدَانِ (duale) <i>genitori</i>	
أُمٌّ <i>madre</i>	كَنَّةٌ <i>nuora</i>
جَدَّةٌ/أَنْوَانٌ <i>nonno/a</i>	أَبٌ <i>padre</i>
	أُخْتٌ <i>sorella</i>
	حَمَاءَةٌ <i>suocera</i>
	حَمٌّ <i>suocero</i>
	خَالَةٌ/أَخِيَّةٌ <i>zio/a materno</i>
	عَمٌّ/أَخِيٌّ <i>zio/a paterno</i>

2 Completa con le parole nel riquadro verde, come nell'esempio.

أَبٌ • جَدٌّ (٢) • جَدَّةٌ (٢) • لَبِيْبَةٌ • أَخٌ • أُمٌّ • أُخْتٌ



3 Ascolta l'audio e completa l'albero genealogico di Sami e Nadia.



4 Trova nel cruciverba cinque parole relative alla parentela.

خ	ا	ت	ص	م	ق	ب	ا	م	ح
ا	ض	ا	ب	ح	ي	ش	س	ل	م
ل	ي	ن	س	د	ا	ح	م	ت	ن
ت	ج	ى	ت	ل	ع	ت	ك	و	ا
ب	د	ي	أ	ي	م	ل	ط	ى	ت
ت	ة	و	م	ؤ	ي	ي	ن	ة	ر

## RICORDA

- ❶ In arabo il verbo *avere* non esiste, ma il concetto si esprime di possesso mediante alcune preposizioni:
- ❷ **عِنْدَ** oppure **لَدَى** per esprimere un possesso generico;
- ❸ **مَعَ** per indicare l'idea di avere con sé qualcosa;
- ❹ **لِ** per indicare parentele, amicizie o caratteristiche fisiche, o quando il possessore non è un essere umano. Questa preposizione diventa **لِ** con i pronomi suffissi (tranne la prima persona).

## Esercizi di grammatica

## 5 Traduci le seguenti frasi.

- 1 Ho due gatti e due cani. \_\_\_\_\_
- 2 Abbiamo un amico arabo in Libano. \_\_\_\_\_
- 3 Il nostro gatto ha una coda bianca. \_\_\_\_\_
- 4 Ho dei capelli lunghi. \_\_\_\_\_
- 5 Avete degli amici a Tunisi? Sì, abbiamo tanti amici. \_\_\_\_\_

## 6 Rispondi alle domande formulando una risposta adeguata.

- 1 هَلْ مَعَكَ سَجَائِرُ؟ نَعَمْ، \_\_\_\_\_
- 2 هَلْ عِنْدَكُمْ دَرَسُ الْيَوْمِ؟ لا، \_\_\_\_\_
- 3 هَلْ لَدَيْكَ وَقْتُ؟ نَعَمْ، \_\_\_\_\_
- 4 هَلْ لِكْرِيمِ لِحْيَةٌ؟ لا، \_\_\_\_\_
- 5 هَلْ لَكُمْ إِخْوَانُ؟ نَعَمْ، \_\_\_\_\_

## 7 Completa le frasi trasformando il pronome isolato in pronome suffisso facendo attenzione alla costruzione di avere.

- 1 عِنْدَ (أَنَا) ..... بَيْتٌ كَبِيرٌ. 4 لِ (هُوَ) ..... أَخٌ فِي كُنْدَا.
- 2 هَلْ مَعَ (أَنْتُمْ) ..... كُرَّةٌ؟ 5 هَلْ لِ (أَنْتُمْ) ..... أَبْنَاءٌ؟
- 3 مَعَ (نَحْنُ) ..... أَقْلَامٌ ..... خَالَةٌ فِي كُنْدَا. 6 لِ (أَنَا) ..... مَلَوْنَةٌ كَثِيرَةٌ.

## 8 Completa le frasi con un aggettivo indicante un colore.

- 1 عِنْدِي سَيَّارَةٌ ..... 4 فِي يَدَيَّ قَلَمٌ .....
- 2 السَّمَاءُ ..... 5 الشَّمْسُ .....
- 3 الْقَمَرُ ..... 6 عَيْنِي .....

## 9 Scrivi nove frasi, seguendo le indicazioni:

- tre frasi contenenti un possesso generico;
- tre frasi che contengano l'idea di avere con sé qualcosa;
- tre frasi che esprimano parentele e caratteristiche fisiche.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La mia famiglia عَائِلَتِي



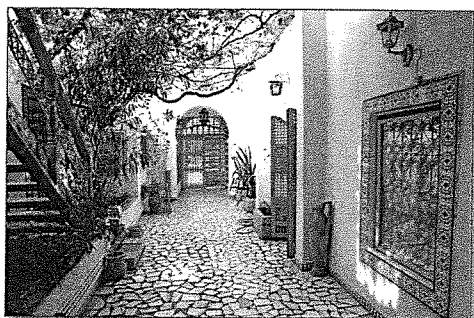
095

10 Leggi il testo più volte, poi ascolta l'audio.

Abbiamo una casa al mare عِنْدَنَا بَيْتٌ فِي الْبَحْرِ

Murad, un ragazzo egiziano del Cairo, presenta la sua famiglia e descrive la loro casa al mare.

مَرْحَبًا، أَنَا مُرَادُ وَأَنَا مِنْ مَدِينَةِ الْقَاهِرَةِ. أَقَدَّمُ لَكُمْ عَائِلَتِي، لِي وَالِدَانِ: اسْمُ أَبِي يَوْسُفَ وَاسْمُ أُمِّي لُبْنَى. أَبِي شَرْطِيٌّ وَأُمِّي مُوظَّفَةٌ فِي شَرِكَةٍ. لِي أَخٌ صَغِيرٌ اسْمُهُ سَامِي. أَحِي تَلْمِيذٌ فِي الْمَدْرَسَةِ الْإِبْتِدَائِيَّةِ.



لِي جَدَّةٌ تَسْكُنُ فِي الرَّيْفِ مَعَ خَالَتِي وَأَوْلَادِهَا. عِنْدَ جَدَّتِي كَلْبَانِ أَسْوَدَانِ وَقِطٌّ أَبْيَضٌ.

عِنْدَنَا بَيْتٌ فِي الْبَحْرِ نَذْهَبُ إِلَيْهِ فِي عَطَلَةِ الصَّيْفِ. هُوَ صَغِيرٌ وَلَكِنَّهُ جَمِيلٌ جِدًّا.

فِيهِ عُرْفَتَانِ نَوْمٍ وَمَطْبَخٌ وَحَمَّامٌ.

عَلَى حَائِطِ عُرْفَتِي صُورٌ كَثِيرَةٌ لِمَنَاظِرٍ مُخْتَلِفَةٍ، مِثْلَ الصَّحْرَاءِ وَالْأَنْهَارِ وَالشَّلَالَاتِ.

فِي عُرْفَةِ وَالِدِي شُرْفَةٌ تُطَلُّ عَلَى الشَّاطِئِ.

لِلْبَيْتِ حَدِيقَةٌ صَغِيرَةٌ أَيْضًا فِيهَا طَاوِلَةٌ وَكُرَاسٌ.

Glossario مُعْجَمٌ

صورة ج صُور

مَنْظَرٌ ج مَنَاظِرُ

مُخْتَلِفٌ

صَحْرَاءُ

نَهْرٌ ج أَنْهَارُ

شَلَالٌ ج ات

أَقَدَّمُ

تَلْمِيذٌ

المَدْرَسَةُ الْإِبْتِدَائِيَّةُ

كَلْبٌ

قِطٌّ

حَائِطٌ



096



11 Indica se le frasi sono vere **صَحِيحٌ** o false **خَطَأٌ**.

صَحِيحٌ

صَحِيحٌ

صَحِيحٌ

صَحِيحٌ

صَحِيحٌ

1 مُرَادٌ مِنَ الْقَاهِرَةِ.

2 أُمُّ مُرَادٍ مُمَرَّضَةٌ.

3 تَسْكُنُ جَدَّتُهُ فِي الْمَدِينَةِ.

4 عِنْدَهُمْ بَيْتٌ صَغِيرٌ فِي الْبَحْرِ.

5 تُطَلُّ الشَّرْفَةُ عَلَى الصَّحْرَاءِ.

12 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 10.

1 مَا اسْمُ وَالِدِي مُرَادُ؟

2 أَيْنَ تَسْكُنُ جَدَّتُهُ؟

3 مَاذَا يُوجَدُ عَلَى حَائِطِ عُرْفَتِهِ؟

4 مَاذَا يُوجَدُ فِي الْحَدِيقَةِ؟

13 Completa con il vocabolo mancante.

لي أخ (1) ..... سامي.

أُمِّي مُوظَّفَةٌ فِي (2) .....

تَسْكُنُ جَدَّتِي فِي (3) .....

عِنْدَ جَدَّتِي قِطٌّ (4) .....

عَلَى (5) ..... العُرْفَةُ مَنَاظِرُ (6) .....

14 Scegli l'alternativa giusta.

- 1 أمُّ مُرَادٍ مُوْظَفَةٌ فِي .....  
 a) بَنُوكِ b) شَرِكَةِ c) مَدْرَسَةِ
- 2 عِنْدَ جَدَّتِهِ .....  
 a) قِطَانٌ b) سَيَّارَةٌ c) كَلْبَانٌ
- 3 عِنْدَهُمْ بَيْتٌ فِي .....  
 a) الْبَحْرِ b) الصَّخْرَاءِ c) الرِّيفِ
- 4 عَلَى حَائِطِ الْعُرْفَةِ .....  
 a) سَلَالَاتٌ b) صُورٌ c) كِرَاسٍ

15 Volgi al duale le seguenti frasi.

- 1 عِنْدِي سَيَّارَةٌ حَمْرَاءُ. ←  
 2 عِنْدَنَا دَرَّاجَةٌ زَرْقَاءُ. ←  
 3 عِنْدِي قَلَمٌ أَسْوَدٌ. ←  
 4 عِنْدَكُمْ قِطٌّ أَبْيَضٌ. ←

16 Utilizza le seguenti parole per formare delle frasi.

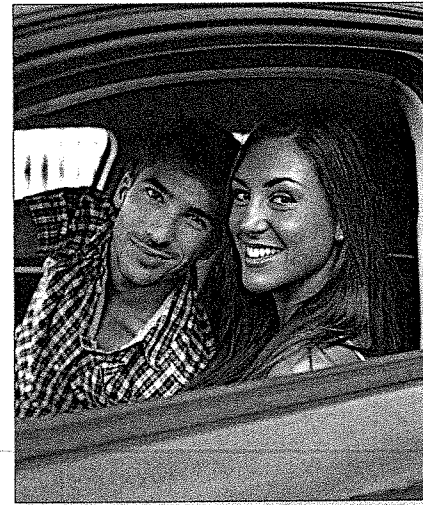
- 1 صَخْرَاءُ  
 2 كَلْبٌ  
 3 وَالِدَانِ  
 4 حَائِطٌ  
 5 مُخْتَلِفٌ

17 A coppie. Descrivete i componenti della vostra famiglia. Usate le preposizioni che rendono l'idea di avere (in tutte le sue accezioni).

Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.



عِنْدِي سَيَّارَةٌ حَمْرَاءُ  
 رِيم: مَرْحَبًا يَا سَلْوَى، كَيْفَ حَالِكِ؟  
 سَلْوَى: بِخَيْرٍ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ. هَلْ أَنْتِ  
 مُسْتَعِجِلَةٌ؟ إِلَى أَيْنَ تَذْهَبِينَ؟  
 رِيم: أَذْهَبُ إِلَى الْمَسْبَحِ.  
 سَلْوَى: هَلْ هُوَ قَرِيبٌ مِنْ هُنَا؟  
 رِيم: لَا، أَلْمَسْبَحُ بَعِيدٌ جِدًّا عَنْ هُنَا.  
 هُوَ فِي شَارِعِ الْقُدْسِ.  
 سَلْوَى: وَكَيْفَ تَذْهَبِينَ إِلَيْهِ؟  
 رِيم: أَذْهَبُ بِالسَّيَّارَةِ.  
 سَلْوَى: هَلْ عِنْدَكَ سَيَّارَةٌ؟  
 رِيم: نَعَمْ، عِنْدِي سَيَّارَةٌ حَمْرَاءُ لِأَنَّ الْأَحْمَرَ هُوَ لَوْنِي الْمُفَضَّلُ. وَأَنْتِ هَلْ عِنْدَكَ  
 سَيَّارَةٌ؟  
 سَلْوَى: لَا، مَا عِنْدِي سَيَّارَةٌ وَلَكِنْ عِنْدِي دَرَّاجَةٌ. دَرَّاجَتِي سَوْدَاءُ. هَلْ لَكَ أَصْدِقَاءُ فِي  
 الْمَسْبَحِ؟  
 رِيم: نَعَمْ، لِي أَصْدِقَاءُ كَثِيرُونَ.  
 سَلْوَى: هَلْ مَعَكَ مَلَابِيسُ السَّبَّاحَةِ؟  
 رِيم: طَبَعًا مَعِيَ مَلَابِيسُ السَّبَّاحَةِ. سَامِحِينِي<sup>(1)</sup> يَا سَلْوَى، أَنَا مُسْتَعِجِلَةٌ وَمَا عِنْدِي  
 وَقْتُ كَثِيرٌ.  
 سَلْوَى: حَسَنًا، إِلَى اللِّقَاءِ.  
 رِيم: إِلَى اللِّقَاءِ.

(1) Scusami (f).



7.1

I numeri cardinali: le decine الْعُقُودُ الْعُقُودُ

Per formare le decine si aggiunge la desinenza del plurale sano maschile (ون per il nominativo, ين per il caso accusativo e per l'obliquo) all'unità corrispondente alla decina stessa:

- ثلاثون (trenta) = unità ثلاثَة (tre) + desinenza ون (nel caso nominativo);
- ثلاثين (trenta) = unità ثلاثَة (tre) + desinenza ين (nel caso accusativo e nell'obliquo).

L'unica decina che non deriva dall'unità corrispettiva è عِشْرُونَ (venti) che deriva da عَشْرَة (dieci) con una piccola modifica nella vocalizzazione.

Quando le decine sono al caso accusativo oppure obliquo prendono la desinenza ين.

Decine da 10 a 90

settanta	سَبْعُونَ	quaranta	أَرْبَعُونَ	dieci	عَشْرَة
ottanta	ثَمَانُونَ	cinquanta	خَمْسُونَ	venti	عِشْرُونَ
novanta	تِسْعُونَ	sessanta	سِتُونَ	trenta	ثَلَاثُونَ

7.2

I numeri ordinali الأَعْدَادُ التَّرْتِيبِيَّةُ/عَلَى وَزْنِ فَاعِلٍ

Gli aggettivi numerali ordinali si formano dalla radice dei rispettivi numeri cardinali (→ p. 37) secondo lo schema فَاعِلٍ (femminile فَاعِلَةٌ), che segue la declinazione triptota. Pertanto, poiché il numero cardinale ثلاثَة (tre) deriva dalla radice ثلث:

- l'ordinale maschile terzo è ثَالِثٌ (con radice ثلث e schema فَاعِلٍ);
- l'ordinale femminile terza è ثَالِثَةٌ (con radice ثلث e schema فَاعِلٍ con suffisso in ة).

L'ordinale primo / prima

Fa eccezione a quanto detto l'ordinale primo (أَوَّلٌ, femminile أُوَلَى), che non adotta lo schema فَاعِلٍ, non segue la declinazione triptota e si costruisce da una radice diversa da quella del corrispondente numero cardinale وَاحِدٌ (uno): la radice di وَاحِدٌ (uno) è وحَدٌ e وَاحِدٌ, mentre la radice di أُوَلَى e أَوَّلٌ è أولٌ.

L'accordo dei numeri ordinali

I numeri ordinali sono aggettivi. Pertanto, se sono usati in funzione attributiva si accordano ai sostantivi di riferimento nel numero, nel genere, nel caso e nel grado di determinazione.

Numeri ordinali da 1 a 12 con i loro femminili

	femminile	maschile		femminile	maschile
	مُؤَنَّث	مُذَكَّر		مُؤَنَّث	مُذَكَّر
settimo	سَابِعَةٌ	سَابِعٌ	primo	أَوَلَى	أَوَّلٌ
ottavo	ثَامِنَةٌ	ثَامِنٌ	secondo	ثَانِيَةٌ (الثَّانِي)	ثَانِيٌ (1)
nono	تَاسِعَةٌ	تَاسِعٌ	terzo	ثَالِثَةٌ	ثَالِثٌ
decimo	عَاشِرَةٌ	عَاشِرٌ	quarto	رَابِعَةٌ	رَابِعٌ
undicesimo	حَادِيَةٌ عَشْرَة	حَادِي عَشْر	quinto	خَامِسَةٌ	خَامِسٌ
dodicesimo	ثَانِيَةٌ عَشْرَة	ثَانِي عَشْر	sesto	سَادِسَةٌ	سَادِسٌ

Gli ordinali undicesimo e dodicesimo (come tutti gli ordinali fino novantanovesimo) si formano abbinando l'unità nella forma ordinale e la decina nella forma cardinale indicando prima l'unità e poi la decina, a differenza di quanto avviene in italiano:

- ثَانِي عَشْر è dodicesimo (lett. secondo dieci);
- ثَانِيَةٌ عَشْرَة è dodicesima (lett. seconda dieci).

Occorre inoltre segnalare che, nella formazione del numerale undicesimo, l'ordinale dell'unità ha una forma speciale: non أُوَلٌ ma حَادِي (femminile حَادِيَةٌ).

Vediamo alcuni esempi:

الْمَرَّةُ الْأَوَلَى

la prima volta

الْحَرْبُ الْعَالَمِيَّةُ الثَّانِيَةُ

la Seconda guerra mondiale

الْيَوْمُ الْخَامِسُ

il quinto giorno

السَّنَةُ السَّابِعَةُ

il settimo anno

الْمَلِكُ مُحَمَّدُ السَّادِسُ (2)

il re Mohammed VI

الدَّرْسُ الْحَادِي عَشْر

l'undicesima lezione

(1) L'ordinale secondo perde la ي quando è indeterminato, mentre la conserva quando è determinato; l'ordinale femminile seconda mantiene la ي sia quando è determinato sia quando è indeterminato.

(2) Attuale (2018) re del Regno del Marocco.

Chiedere e dire l'ora السَّاعَة



100



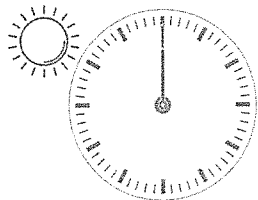
A MEMORIA

Per indicare l'orario, in arabo non si usano i numeri cardinali ma quelli ordinali, nella forma femminile e con l'articolo. Pertanto, per dire *Sono le tre* in arabo letteralmente si dice *È la terza (ora)*.

Una parziale eccezione è rappresentata dall'ora *una*, per la quale si usa il numero cardinale *uno* al femminile.

Per i minuti si usano invece i numeri cardinali. Per cui, per dire *Sono le tre e dieci* si dice *È la terza (ora) e dieci (minuti)*.

La parola سَاعَات ج سَاعَة significa *ora*, mentre la parola دَقَائِق ج دَقِيْقَة significa *minuto*.



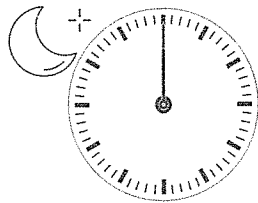
الظُّهْرُ / مُنْتَصَفُ النَّهَارِ  
mezzogiorno



السَّاعَة (السَّاعَة) الثَّلَاثَة.  
Sono le tre.



Che ora è?  
lett. Quale (Quanto) è l'ora?



مُنْتَصَفُ اللَّيْلِ  
mezzanotte



السَّاعَة (السَّاعَة) الْوَاحِدَة.  
È l'una.



السَّاعَة (السَّاعَة) الثَّلَاثَة وَعَشْر (دَقَائِق).  
Sono le tre e dieci.

Per indicare le ventiquattro ore del giorno si usano soltanto i numeri da uno a dodici; volendo precisare se si tratta di un orario antimeridiano o pomeridiano, si usano le seguenti espressioni:

فِي الْمَسَاءِ / مَسَاءً di sera	بَعْدَ الظُّهْرِ del pomeriggio	فِي الصَّبَاحِ / صَبَاحًا di mattina
-------------------------------------	------------------------------------	---

Per indicare l'ora esatta si possono usare gli avverbi:

ثَلَاث terzo**	رُبْع quarto*	نِصْف mezzo	بِالصَّبْطِ / تَمَامًا esattamente
-------------------	------------------	----------------	---------------------------------------

\* Inteso come frazione di ora: 1/4, ovvero 15 minuti.  
\*\* Inteso come frazione di ora: 1/3; ovvero 20 minuti (un terzo di ora).

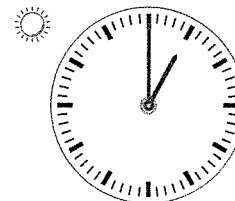
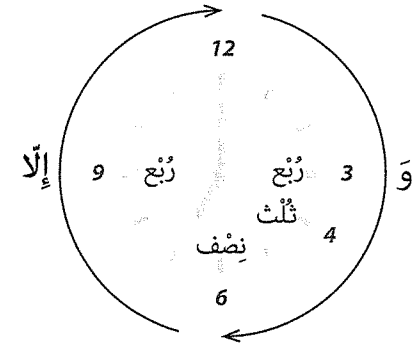


101

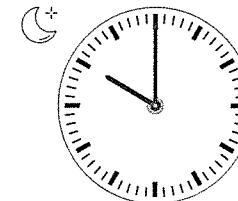


A MEMORIA

Per aggiungere all'ora una porzione di tempo si usa *وَ* e per togliere una porzione di tempo si usa *إِلَّا* (tranne, eccetto).



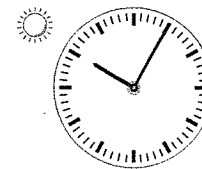
السَّاعَة (السَّاعَة) الْوَاحِدَة بَعْدَ الظُّهْرِ.  
È l'una del pomeriggio.



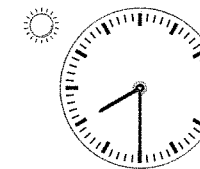
العَاشِرَة مَسَاءً.  
Sono le dieci di sera.



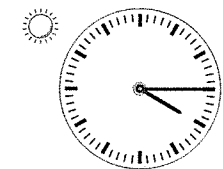
Che ore sono per favore?



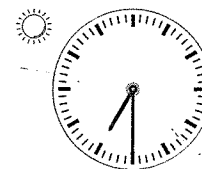
الْعَاشِرَة وَخَمْس (دَقَائِق) صَبَاحًا.  
Sono le dieci e cinque del mattino.



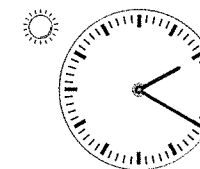
عِنْدِي دَرَس فِي الثَّامَةِ وَنِصْف صَبَاحًا.  
Ho lezione alle otto e mezza del mattino.



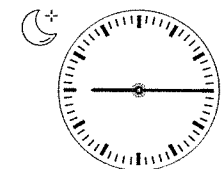
الرَّابِعَة وَرُبْع بَعْدَ الظُّهْرِ.  
Sono le quattro e un quarto del pomeriggio.



السَّابِعَة وَنِصْف صَبَاحًا.  
Sono le sette e mezza di mattina.



الثَّانِيَة وَثَلَاث بَعْدَ الظُّهْرِ.  
Sono le due e venti del pomeriggio.



التَّاسِعَة وَرُبْع مَسَاءً.  
Sono le nove e un quarto di sera.



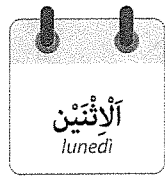
102



## I giorni della settimana أيام الأسبوع

Nel mondo arabo si considera come primo giorno della settimana la domenica, e come ultimo giorno il sabato. Si noti la somiglianza tra i numeri e i giorni della settimana: ad esempio, la radice di *uno* (أحد) richiama quella di *domenica* (الأحد, in quanto *primo giorno* della settimana), la radice di *due* richiama quella di *lunedì* (in quanto *secondo giorno* della settimana) e via dicendo, a eccezione di *venerdì* che ha una radice diversa da quella del corrispondente numerale.

I giorni della settimana necessitano dell'articolo.



Che giorno è oggi?



مَاذَا فَعَلْتَ (يَوْمَ) الْإِثْنَيْنِ؟



ذَهَبْتُ إِلَى السَّيْنِمَا.

Sono andato al cinema.

Cosa hai fatto lunedì?



Gioco a calcio il martedì.



Il ristorante è aperto da domenica a venerdì.

\* Il termine جُمُعَة deriva dalla radice جمع connessa, tra l'altro all'idea di "riunione, congregazione, comunità"; l'uso di indicare il venerdì con l'espressione يَوْمَ الْجُمُعَة - traducibile come *giorno della riunione (di preghiera)* - ricorda che la preghiera del venerdì a mezzogiorno è la principale preghiera collettiva della settimana.



103



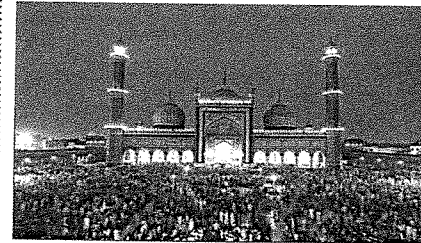
## I mesi dell'anno أَشْهُرُ السَّنَةِ

### Il calendario lunare\*

mese	شَهْرٌ
Muharram	مُحَرَّمٌ
Safar	صَفَرٌ
Rabi' al-awwal	رَبِيعُ الْأَوَّلِ
Rabi' al-thāni	رَبِيعُ الثَّانِي
Jumādā al-ūlā	جُمَادَى الْأُولَى
Jumādā al-thāniyya	جُمَادَى الثَّانِيَةِ
Rajab	رَجَبٌ
Sha' bān	شَعْبَانٌ
Ramaḍān	رَمَضَانَ
Shawwāl	شَوَّالٌ
Dhū l-qa' da	ذُو الْقَعْدَةِ
Dhū l-hijja	ذُو الْحِجَّةِ

### Il calendario solare

mese	شَهْرٌ
gennaio	يَنَّايرُ / كَانُونُ الثَّانِي
febbraio	فِبْرَايِرُ / شُبَّاطٌ
marzo	مَارَسُ / آدَارُ
aprile	أَبْرِيلُ / نَيْسَانٌ
maggio	مَآيُو / آيَّارٌ
giugno	يُونِيُو / حَزْرِيْرَانٌ
luglio	يُولْيُو / تَمُّوزٌ
agosto	أَغُسْطُسُ / آبٌ
settembre	سِبْتَمْبَرُ / أَيْلُولٌ
ottobre	أَكْتُوبَرُ / تَشْرِينُ الْأَوَّلِ
novembre	نُوفَمْبَرُ / تَشْرِينُ الثَّانِي
dicembre	دَيْسَمْبَرُ / كَانُونُ الْأَوَّلِ

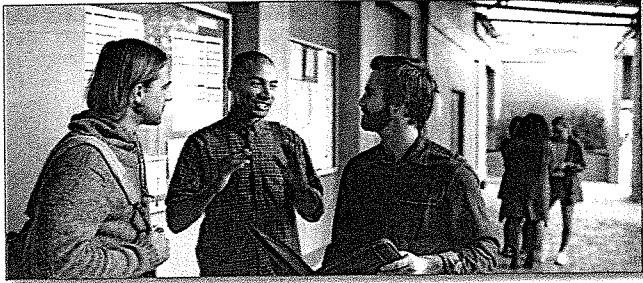


رَمَضَانَ هُوَ شَهْرُ الصِّيَامِ.  
Ramadan è il mese del digiuno.



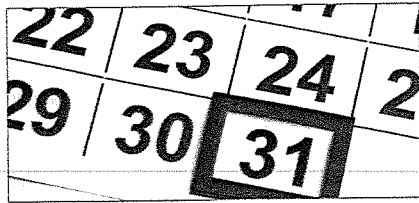
أَذْهَبُ إِلَى الْبَحْرِ فِي (شَهْرِ) أَغُسْطُسُ/آبِ.  
Vado al mare nel mese di agosto.

\* Il calendario lunare usato nei Paesi islamici calcola il tempo dall'anno dell'Egira, ovvero la fuga del profeta da Mecca a Medina avvenuta nel 622. I mesi del calendario lunare non coincidono con quelli del calendario solare, e hanno una durata di 29 o 30 giorni; l'anno ha una durata variabile di 354 o 355 giorni.

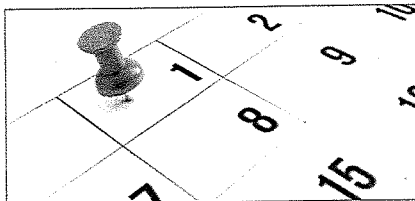


تَدْرُسُ فِي الْجَامِعَةِ مِنْ أَكْتُوبَرٍ/تَشْرِينِ الْأَوَّلِ إِلَى مَآيُو/أَيَّارٍ.

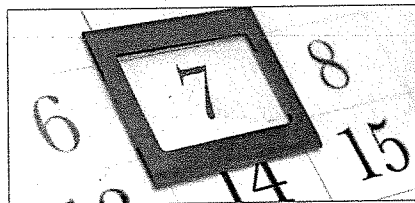
Studiamo all'università da ottobre a maggio.



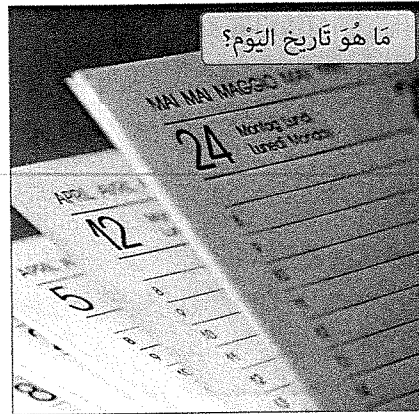
الْيَوْمَ ٣١ أَيَّارٍ. Oggi è il 31 maggio.



الْيَوْمَ فَاتِحَ أَبْرِيلٍ. Oggi è il primo di aprile.



الْيَوْمَ السَّابِعُ مِنْ يُونِيُو. Oggi è il sette di giugno.



مَا هُوَ تَارِيخُ الْيَوْمِ؟

Qual è la data di oggi?



الْيَوْمَ عِيدُ مِيلَادِي.

Oggi è il mio compleanno.

## Le stagioni فَصُولُ السَّنَةِ

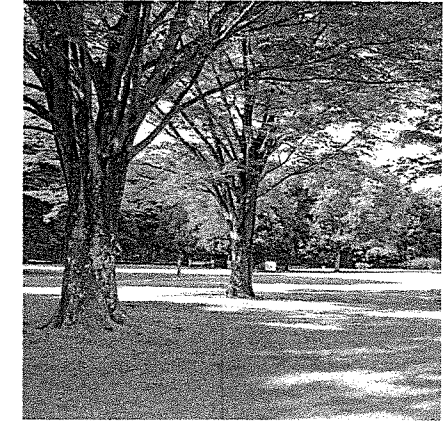
الْصَّيْفُ estate



فِي فَصْلِ الصَّيْفِ نَذْهَبُ إِلَى الْبَحْرِ.

In estate andiamo al mare.

الرَّبِيعُ primavera



الْأَشْجَارُ خَضْرَاءُ فِي الرَّبِيعِ.

Gli alberi sono verdi in primavera.

الْشِّتَاءُ inverno



الطَّقْسُ بَارِدٌ فِي فَصْلِ الشِّتَاءِ.

Il tempo è freddo in inverno.

الْخَرِيفُ autunno



فِي الْخَرِيفِ تَسْقُطُ الْأَوْرَاقُ.

In autunno cadono le foglie.

**RICORDA**

Per formulare l'orario in arabo si usano i numeri ordinali da uno a dodici al femminile, tranne per dire *l'una* per cui occorre il numero cardinale *uno* al femminile.

**Esercizi di grammatica**

**1 Traduci le seguenti frasi.**

- 1 Che ore sono per favore? .....
- 2 Sono le due del pomeriggio. ....
- 3 È l'una e mezza. ....
- 4 Sono le tre meno un quarto. ....
- 5 Sono le dieci e venti del mattino. ....
- 6 Sono le undici e dieci di sera. ....
- 7 È mezzanotte. ....
- 8 È mezzogiorno. ....
- 9 Ho lezione il lunedì pomeriggio. ....
- 10 Vado al mare da giugno ad agosto. ....
- 11 In estate siamo in vacanza. ....

**2 Scrivi in lettere l'orario.**

- ..... ٢:١٥ ١
- ..... ٩:٣٠ ٢
- ..... ٠٥:٠٥ ٣
- ..... ٠٨:٢٠ ٤
- ..... ٠٤:١٠ ٥
- ..... ١٢:٠٠ ٦

**3 Abbina ogni frase della colonna A alla stagione giusta della colonna B.**

B	A
a <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الرَّيِّع</span>	1 <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">تَذْهَبُ إِلَى الْبَحْرِ.</span>
b <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الصَّيْف</span>	2 <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">تَبْدَأُ الْجَامِعَةَ.</span>
c <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الْخَرِيف</span>	3 <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الْأَشْجَارُ خَضْرَاءَ.</span>
d <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الْشِّتَاء</span>	4 <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الْأَشْجَارُ صَفْرَاءَ.</span>
	5 <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">الطَّفْسُ بَارِدٌ جَدًّا.</span>

**4 Trova nel cruciverba i giorni della settimana.**

ا	س	ا	د	س	ي	م	خ	ل	ا
ل	ب	ل	ح	ز	د	ز	ط	ك	ل
أ	ل	ا	ت	ب	س	ل	ا	خ	ث
ر	ل	ث	و	خ	ث	س	ص	ث	ل
ب	ا	ن	ش	ة	ع	م	ج	ل	ا
ع	ق	ي	م	ى	ض	ذ	ي	ب	ث
ا	ث	ن	ع	ي	د	ح	أ	ل	ا
ء	لا	ة	ا	ص	ي	ه	خ	ي	ء

**5 Completa le frasi scegliendo il verbo più adatto all'interno del riquadro.**

أَغْطَسُ • دَيْسَمْبَر • يَنْأَيِر • سَبْتَمْبَر

- ..... ١ أَذْهَبُ إِلَى الْبَحْرِ فِي .....
- ..... ٢ تَبْدَأُ دُرُوسَ الْجَامِعَةِ فِي .....
- ..... ٣ رَأْسُ السَّنَةِ فِي .....
- ..... ٤ عِيدُ الْمِيلَادِ فِي .....

6 Completa la tabella elencando sotto ogni stagione i mesi del calendario solare che le appartengono.

الرَّيْبِع	الصَّيْف	الخَرِيف	الشَّتَاء
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

7 A coppie. Guardate l'agenda di Nizar e a turno chiedete e rispondete dove è andato e che cosa ha fatto Nizar durante la settimana.

الأحد ١	الاثنين ٢	الثلاثاء ٣	الأربعاء ٤	الخميس ٥	الجمعة ٦	السبت ٧
٩:٠٠	المسبح					باريس
١٢:٠٠		الجامعة				
١٤:٠٠		السينما				
١٦:٠٠				المطعم		
١٨:٠٠					باريس	

8 A coppie. Chiedete e dite l'ora.

Il mondo arabo العالم العربي

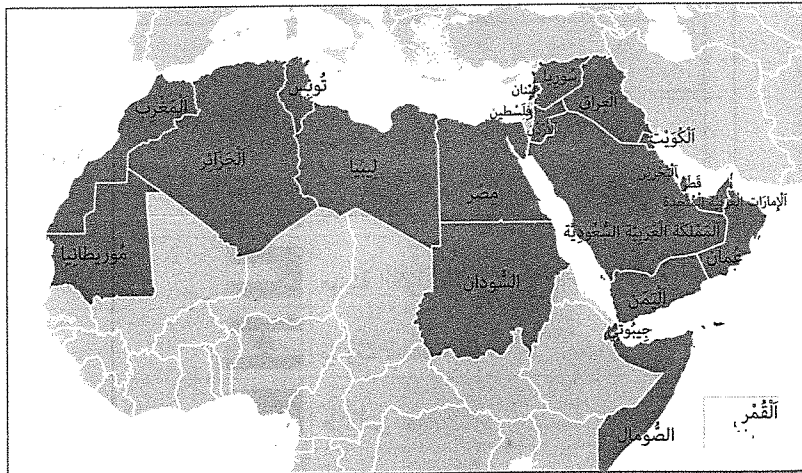
9 Leggi e ascolta.

I Paesi arabi e le capitali عِلْدَانُ الْعَرَبِيَّةِ وَعَوَاصِمُهَا

Presentiamo i 22 Paesi membri della Lega Araba, con le rispettive capitali e bandiere. L'arabo è parlato da circa 420 milioni di persone ed è tra le lingue più parlate al mondo.

العاصمة capitale	البلد Paese
الجزائر (العاصمة) Algeri	الجزائر Algeria
الرياض Riyad	المملكة العربية السعودية Arabia Saudita
المنامة Manama	البحرين Bahrein
موروني Moroni	القمر Comore
القاهرة Il Cairo	مصر Egitto
أبو ظبي Abu Dhabi	الإمارات العربية المتحدة Emirati Arabi Uniti
جيبوتي Gibuti	جيبوتي Gibuti
عمان Amman	الأردن Giordania
بغداد Baghdad	العراق Iraq
مدينة الكويت Madinat al-Kuwait	الكويت Kuwait
بيروت Beirut	لبنان Libano
طرابلس Tripoli	ليبيا Libia

أَلْعَاصِمَةُ capitale	اَلْبَلَدُ Paese
Rabat الرِّبَاط	Marocco المَغْرِب
Nouakchott نُواكْشُوط	Mauritania مَوْرِيْطَانِيَا
Masqat مَسَقَط	Oman عُمان
Ramallah, القدس, Ramallah, Gerasalemme Est (rivendicata) رَامَ اللّٰه، اَلْقُدْس	Palestina فِلَسْطِيْن
Doha الدَّوْحَة	Qatar قَطْر
Damascus دِمَشْق	Siria سُورِيَا
Mogadiscio مُقَدِيْشُو	Somalia الصُّومَال
Khartoum اَلْحَرْطُوم	Sudan السُّودَان
Tunisi (العاصمة) تُونِس	Tunisia تُونِس
San'a صَنْعَاء	Yemen اَلْيَمَن



10 Indica se le frasi sono vere **صَحِيح** o false **خَطَأ**.

- صَحِيح  خَطَأ
- صَحِيح  خَطَأ
- صَحِيح  خَطَأ
- صَحِيح  خَطَأ
- صَحِيح  خَطَأ

- 1 دُبَي عَاصِمَةُ اَلْإِمَارَات.
- 2 اَلْمَنَامَة عَاصِمَةُ اَلْبَحْرَيْن.
- 3 اَلرِّيَاض عَاصِمَةُ السُّعُودِيَّة.
- 4 تَقَعُ نُواكْشُوط فِي مِصْر.
- 5 اَلرِّبَاط عَاصِمَةُ اَلْمَغْرِب.

11 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 9.

- 1 مَا هِيَ عَاصِمَةُ السُّودَان؟
- 2 مَا هِيَ عَاصِمَةُ اَلْيَمَن؟
- 3 أَيْنَ تَقَعُ بَعْدَاد؟
- 4 هَلْ دِمَشْق عَاصِمَةُ اَلْعِرَاق؟
- 5 مَا هِيَ عَاصِمَةُ بَلَدِكَ؟
- 6 هَلْ زُرْتَ بَلَدًا عَرَبِيًّا؟

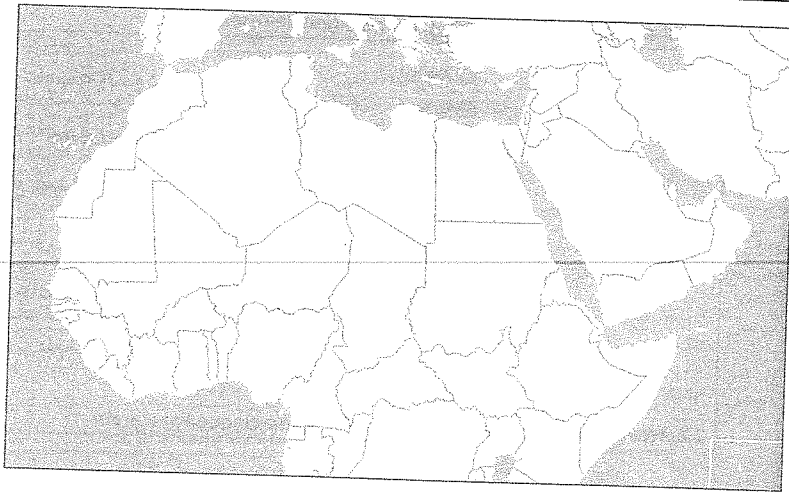
12 Trova nel cruciverba cinque capitali arabe e cinque Paesi arabi.

أ	ق	ا	م	غ	ف	ص	م	ا	ا
ب	ض	ل	ق	ا	ل	ن	ن	ل	ل
و	ش	ك	د	ل	س	ع	ل	ع	د
ظ	ا	و	ي	ب	ط	ا	ر	ي	و
ب	ط	ي	ش	ي	ي	ء	ص	ا	ح
ي	ظ	ت	و	س	ن	ق	ش	ق	ة
ئ	ب	ر	ئ	ا	ز	ج	ل	ا	ن
ر	ر	ص	م	ى	ا	ط	ق	س	م

13 Traduci le seguenti frasi.

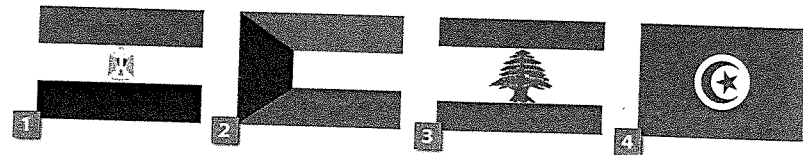
- 1 Baghdad è la capitale dell'Iraq.
- 2 Damasco è la capitale della Siria.
- 3 Tripoli è la capitale della Libia.
- 4 Algeri è la capitale dell'Algeria.
- 5 Mascate è la capitale dell'Oman.

14 Ascolta l'audio e colora gli Stati in cui è stato Jamal.



15 Scrivi sotto la bandiera il nome dello Stato.

تونس • لبنان • مصر • الكويت



Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.

فَصَلِي الْمَفْضَلُ هُوَ الرَّبِيعُ

لُبَّتِي: مَا هِيَ فُصُولُ السَّنَةِ يَا مَرْيَمُ؟

مَرْيَمُ: فُصُولُ السَّنَةِ أَرْبَعَةٌ وَهِيَ الرَّبِيعُ وَالصَّيْفُ وَالخَرِيفُ ثُمَّ الشِّتَاءُ.

لُبَّتِي: مَا هُوَ فَصْلُكَ الْمَفْضَلُ؟

مَرْيَمُ: فَصْلِي الْمَفْضَلُ هُوَ الرَّبِيعُ.

لُبَّتِي: لِمَاذَا؟

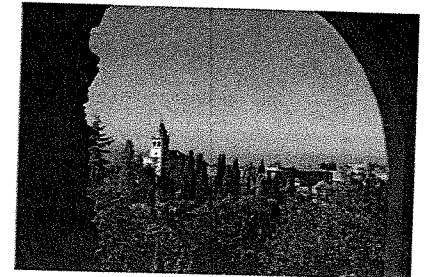
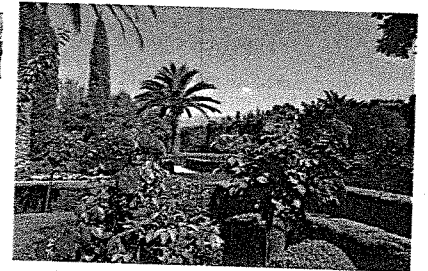
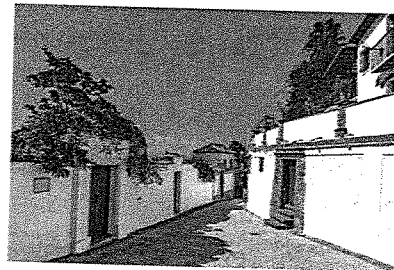
مَرْيَمُ: لِأَنَّ الطَّبِيعَةَ جَمِيلَةٌ فِي الرَّبِيعِ، الْأَرْضُ خَضْرَاءُ وَالْأَزْهَارُ مُتَفَتِّحَةٌ وَالطُّيُورُ

فِي السَّمَاءِ. وَأَنْتِ مَا هُوَ فَصْلُكَ الْمَفْضَلُ؟

لُبَّتِي: فَصْلِي الْمَفْضَلُ هُوَ الصَّيْفُ.

مَرْيَمُ: لِمَاذَا؟

لُبَّتِي: لِأَنَّ الطَّقْسَ حَارًّا فِي الصَّيْفِ.





### 8.1 La coniugazione dei verbi تَصْرِيْفُ الْأَفْعَالِ

In arabo i verbi si dividono in:

- verbi trilitteri (أَفْعَالٌ ثَلَاثِيَّةٌ), cioè basati su radici di tre lettere;
- verbi quadrilitteri (أَفْعَالٌ رُبَاعِيَّةٌ), cioè basati su radici di quattro lettere.

Per esprimere la forma di base del verbo in arabo non esiste il modo infinito come in italiano, ma si usa la terza persona maschile singolare del perfetto.

Per cui il verbo *scrivere* è indicato come (egli) *scrisse/ha scritto*, il verbo *capire* è indicato come (egli) *capì/ha capito*.

Come in italiano, anche in arabo non c'è bisogno di usare i pronomi soggetto con i verbi. Si usano solo nel caso in cui si voglia dare enfasi al soggetto.

Esistono soltanto due tempi in arabo:

- il perfetto (الْمَاضِي) che indica un'azione compiuta nel passato;
- l'imperfetto (الْمُضَارِع) che indica un'azione in corso di svolgimento (presente) o non ancora avviata (futura).

Pertanto, in linea generale, le azioni riferite al passato sono indicate con il perfetto, mentre quelle presenti, future e possibili sono indicate con l'imperfetto.

In arabo, si distinguono inoltre quattro modi verbali (che si usano però soltanto con l'imperfetto, mentre il perfetto ha soltanto il modo indicativo):

- indicativo الْمَرْفُوع;
- congiuntivo الْمَنْصُوب;
- apocopato (iussivo) الْمَجْزُوم;
- imperativo الْأَمْر.

In questo volume viene affrontato solo il modo indicativo, mentre il congiuntivo, l'apocopato e l'imperativo verranno spiegati nel VOLUME 2:

### Il verbo trilittero

Nel verbo trilittero (الْفِعْلُ الثَّلَاثِيّ), cioè con radice di tre lettere), la terza persona singolare maschile del perfetto coincide con le sole lettere radicali.

Dalla forma primitiva del verbo trilittero, detta anche *prima forma*, si possono costruire, tramite l'aggiunta di suffissi, infissi o prefissi alla radice, altre forme, chiamate derivate (أَفْعَالٌ مَزِيدَةٌ) *lett. forme aumentate*.

In questa lezione (e nelle successive 9 e 10) viene trattata la forma primitiva del verbo e soltanto nel VOLUME 2 verranno illustrate le forme derivate.

### 8.2 Il perfetto الْمَاضِي

Il perfetto ha solo il modo indicativo. Il tempo perfetto indica un'azione compiuta nel passato e quindi corrisponde, in linea generale, sia al passato (e trapassato) remoto sia al passato (e trapassato) prossimo in italiano.

#### La formazione del perfetto indicativo del verbo trilittero

La coniugazione del perfetto si ottiene tramite l'aggiunta di suffissi all'ultima lettera radicale del verbo.

- La prima lettera radicale è sempre vocalizzata in *fatha*.
- La seconda radicale riceve, a seconda dei verbi, una *fatha*, una *kasra*, o una *damma*. Ad esempio, la seconda radicale di خَرَجَ (*uscire*) è vocalizzata sempre in *fatha*, quella di فَهِمَ (*capire*) sempre in *kasra*, quella di كَبَّرَ (*essere grande*) sempre in *damma*.
- Per la terza (e ultima) lettera radicale, la vocalizzazione varia con le diverse voci verbali:
  1. l'ultima radicale riceve un *sukūn* prima del suffisso in tutte le voci di prima e di seconda persona (singolare, duale, plurale; sia maschili che femminili) e nella terza plurale femminile;
  2. nella terza persona singolare e duale (sia maschile che femminile) l'ultima radicale è vocalizzata in *fatha*;
  3. nella terza plurale maschile, l'ultima radicale è vocalizzata in *damma*.



108

Perfetto del verbo خَرَجَ (uscire)

جمع	مثنى	مفرد	
خَرَجْنَا	خَرَجْنَا	خَرَجْتُ	1ª pers. (m.=f.) اَلْمُتَكَلِّم
خَرَجْتُمْ**	خَرَجْتُمَا	خَرَجْتَ	2ª pers. m. اَلْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر
خَرَجْتُنَّ	خَرَجْتُمَا	خَرَجْتِ	2ª pers. f. اَلْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثَّات
خَرَجُوا***	خَرَجَا	خَرَجَ	3ª pers. m. اَلْغَائِبُ الْمَذَكَّر
خَرَجْنَ	خَرَجَتَا	خَرَجَتْ*	3ª pers. f. اَلْغَائِبَةُ الْمَوْثَّات

أَمْسَ خَرَجْتُ مَعَ أَصْدِقَائِي وَذَهَبْنَا إِلَى السِّنِمَا.  
Ieri sono uscito con i miei amici e siamo andati al cinema.

إِلَى أَيْنَ ذَهَبْتُمْ أَمْسَ؟  
Dove siete andati ieri?

مَعَ مَنْ خَرَجْتُمْ؟  
Con chi siete uscite?



109



110

Perfetto del verbo فَهِمَ (capire)

جمع	مثنى	مفرد	
فَهِمْنَا	فَهِمْنَا	فَهِمْتُ	1ª pers. (m.=f.) اَلْمُتَكَلِّم
فَهِمْتُمْ	فَهِمْتُمَا	فَهِمْتَ	2ª pers. m. اَلْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر
فَهِمْتُنَّ	فَهِمْتُمَا	فَهِمْتِ	2ª pers. f. اَلْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثَّات
فَهِمُوا	فَهِمَا	فَهِمَ	3ª pers. m. اَلْغَائِبُ الْمَذَكَّر
فَهِمْنَ	فَهِمَتَا	فَهِمَتْ	3ª pers. f. اَلْغَائِبَةُ الْمَوْثَّات

هَلْ فَهِمْتُمَا الدَّرْسَ؟  
Avete capito (voi due) la lezione?

- \* La desinenza ث diventa ت se è seguita da una *alif waşla*. Per esempio, دَرَسْتَ الدَّرْسَ (Ha studiato la lezione).
- \*\* Se la desinenza تُم è seguita da una *alif waşla* muta il *sukân* in *damma*. Per esempio, كَتَبْتُمُ الدَّرْسَ (Avete scritto la lezione).
- \*\*\* Questa *alif* è solo ortografica e si chiama *alif* di separazione (أَلِفُ الْوَقَايَةِ) per cui si scrive ma non si pronuncia. Se alla terza persona maschile plurale si attacca un pronome suffisso, questa *alif* di separazione cade. Per esempio, دَرَسُوهُ (Lo hanno studiato).



12

Perfetto del verbo كَبُرَ (essere grande, diventare grande)<sup>(1)</sup>

جمع	مثنى	مفرد	
كَبُرْنَا	كَبُرْنَا	كَبُرْتُ	1ª pers. (m.=f.) اَلْمُتَكَلِّم
كَبُرْتُمْ	كَبُرْتُمَا	كَبُرْتَ	2ª pers. m. اَلْمُخَاطَبُ الْمَذَكَّر
كَبُرْتُنَّ	كَبُرْتُمَا	كَبُرْتِ	2ª pers. f. اَلْمُخَاطَبَةُ الْمَوْثَّات
كَبُرُوا	كَبُرَا	كَبُرَ	3ª pers. m. اَلْغَائِبُ الْمَذَكَّر
كَبُرْنَ	كَبُرَتَا	كَبُرَتْ	3ª pers. f. اَلْغَائِبَةُ الْمَوْثَّات

كَبُرْنَا. *Siamo diventati (o Siamo diventate) grandi.*

كَبُرَتِ الطِّفْلَةُ. *La bambina è diventata grande.*

حَسَنَ الْوَلَدُ. *Il ragazzo è diventato bello.*



13

Suffissi del perfetto

جمع	مثنى	مفرد
نَا...	نَا...	تُ...
تُمْ...	تُمَا...	تِ...
تُنَّ...	تُمَا...	تِ...
وَا...	وَا...	*...
نَنَّ...	نَنَّ...	تِ...

\* La x indica la sola voce verbale del perfetto dove non si aggiunge alcun suffisso, cioè la terza persona singolare maschile.

(1) I verbi con *damma* sulla seconda lettera del perfetto, come appunto كَبُرَ, indicano spesso una condizione o qualità del soggetto; in tal caso, in italiano si traducono con il verbo *essere* (o, secondo il contesto, *diventare*) e un aggettivo in funzione di predicato nominale.

La negazione del perfetto

La frase negativa

Per negare un verbo al perfetto si usa la particella مَا prima del verbo.

leri non siamo andati all'università. مَا دَهَبْنَا إِلَى الْجَامِعَةِ أَمْسٍ. • Non ho studiato. مَا دَرَسْتُ.

La frase interrogativa negativa

Per formare una frase interrogativa negativa si usa la particella interrogativa أ (forse che) in abbinamento con la particella negativa مَا (non). Nella scrittura, la particella أ, essendo monolitica<sup>(2)</sup>, viene prefissa a مَا; si scrive quindi أَمَا (lett. forse che non...?):

Non hai bevuto il caffè? أَمَا شَرِبْتَ الْقَهْوَةَ؟ • Non avete mangiato il pane? أَمَا أَكَلْتُمُ الْخُبْزَ؟

Accordo del verbo con il soggetto

Quando il verbo precede il soggetto

Di norma in arabo il verbo precede il soggetto. Pertanto, una frase come *Lo studente studiò / ha studiato la lezione* si costruisce come *Studiò / Ha studiato lo studente la lezione*:

دَرَسَ الطَّالِبُ الدَّرْسَ

Quando il verbo precede il soggetto, non si accorda con esso nel numero ma è sempre al singolare (anche quando il soggetto è duale o plurale). Tuttavia, il verbo si accorda con il soggetto nel genere quindi:

- se il soggetto è maschile (singolare, duale o plurale riferito a persone), il verbo è al singolare maschile;
- se il soggetto è femminile (singolare, duale o plurale) il verbo è al singolare femminile.

Vediamo qualche esempio per capire meglio:

I due studenti studiarono / hanno studiato la lezione. دَرَسَ الطَّالِبَانِ الدَّرْسَ.

Gli studenti studiarono / hanno studiato la lezione. دَرَسَ الطُّلَّابُ الدَّرْسَ.

Le due studentesse studiarono / hanno studiato la lezione. دَرَسَتِ الطَّالِبَاتُ الدَّرْسَ.

Le studentesse studiarono / hanno studiato la lezione. دَرَسَتِ الطَّالِبَاتُ الدَّرْسَ.

I due cani mangiarono / hanno mangiato. أَكَلَ الْكَلْبَانِ.

Le due gatte mangiarono / hanno mangiato. أَكَلَتِ الْقِطَّانِ.

(2) Questa regola è già stata spiegata in precedenza (➔ LEZIONE 2.3, nota 5).

Quando il soggetto precede il verbo

Se il soggetto, duale o plurale riferito a persone, precede il verbo, questo si accorda con il soggetto nel genere e nel numero:

Gli studenti entrarono / sono entrati. الطُّلَّابُ دَخَلُوا.

Dَخَلَ الطُّلَّابُ ثُمَّ دَرَسُوا.<sup>(3)</sup>

Gli studenti entrarono/sono entrati poi studiarono/hanno studiato.

خَرَجَتِ الطَّالِبَاتُ ثُمَّ رَكِبْنَ<sup>(4)</sup> الْحَافِلَةَ.<sup>(5)</sup>

Le studentesse uscirono/sono uscite poi salirono / poi sono salite sull'autobus.

I due cani mangiarono / hanno mangiato. أَكَلَتِ الْكَلْبَانِ أَكْلًا.

Quando il soggetto non indica persone

Se il soggetto plurale si riferisce a oggetti o animali, il verbo è sempre coniugato al singolare femminile indipendentemente dalla sua posizione (cioè sia che preceda il soggetto, sia che lo segua):

I gatti mangiarono / hanno mangiato. أَكَلَتِ الْقِطَطُ.

I gatti uscirono / sono usciti. خَرَجَتْ الْقِطَطُ.

Proponiamo ora alcuni esempi di uso dei verbi al perfetto, in frasi affermative, interrogative, negative e interrogative negative:

Non hai letto un romanzo arabo? أَمَا قَرَأْتَ رِوَايَةَ عَرَبِيَّةً؟

L'anno scorso ho conosciuto molti amici. فِي السَّنَةِ الْمَاضِيَةِ عَرَفْتُ أَصْدِقَاءَ كَثِيرِينَ.

Non ho capito il suo discorso. مَا فَهِمْتُ كَلَامَهُ.

جلست الصديقتان في المطعم وأكلتا معًا.

Le due amiche si sedettero al ristorante e mangiarono assieme.

(3) In questo esempio, il periodo arabo è composto da due frasi:

- nella prima frase, il verbo (*entrarono / sono entrati*) precede il soggetto (*studenti*, plurale maschile riferito a persone) ed è quindi al singolare, accordandosi con il soggetto soltanto nel genere (maschile): lett. *entrò / è entrato*;
- nella seconda frase del periodo, il verbo (*studiarono / hanno studiato*) è posto dopo il soggetto e si accorda quindi con esso anche nel numero: è dunque coniugato al plurale maschile.

(4) Il verbo *ركب* (*salire*) si usa per i mezzi di trasporto ed è transitivo. Non richiede alcuna preposizione.

(5) In questo esempio, il periodo arabo è composto da due frasi:

- nella prima frase, il verbo (*uscirono / sono uscite*) precede il soggetto (*studentesse*, plurale femminile riferito a persone) ed è quindi al singolare, accordandosi con il soggetto soltanto nel genere (femminile): lett. *uscì / è uscita*;
- nella seconda frase del periodo, il verbo (*salirono / sono salite*) è posto dopo il soggetto e si accorda quindi con esso anche nel numero: è dunque coniugato al plurale femminile.



13 Completa con il vocabolo mancante.

- بَعْدَ نِهَايَةِ (1) ..... التَّرْجَمَةَ خَرَجَ سَعَدٌ (2) ..... مِنَ الْجَامِعَةِ ثُمَّ (3) .....  
 الْبَاصِ، لِأَنَّهُ ذَهَبَ إِلَى (4) ..... مُهِمًّا. (5) ..... مُدِيرَ شَرِكَةٍ لِيَطْلُبَ عَمَلًا بَعْدَ  
 (6) ..... مِنَ الْجَامِعَةِ. رَأَى (7) ..... فِي جَرِيدَةٍ. سَأَلَهُ الْمُدِيرُ عَنْ (8) .....  
 وَعَنْ (9) ..... . ذَهَبَتْ آمَالٌ إِلَى (10) ..... الْجَامِعَةِ (11) ..... قَابَلَتْ  
 مَرِيَمَ، (12) ..... فَهَوَتْ ثُمَّ (13) ..... إِلَى الْمَكْتَبَةِ وَ (14) ..... الرِّيَاضِيَّاتِ.  
 فِي الْمَسَاءِ (15) ..... فِي شَوَارِعِ الْمَدِينَةِ وَذَهَبَتْ إِلَى مَرْكَزٍ (16) .....

14 Scegli l'alternativa giusta.

- 1 خَرَجَ سَعَدٌ بَعْدَ مُحَاضَرَةٍ .....  
 a الرياضيات      b التَّرْجَمَةَ      c الانْجِلِيزِيَّةَ
- 2 قَابَلَ سَعَدٌ .....  
 a مُوَضَّفَ شَرِكَةٍ      b مُدِيرَ شَرِكَةٍ      c أُسْتَاذًا جَامِعِيًّا
- 3 رَأَى الْإِعْلَانَ فِي .....  
 a الْإِنْتِرْنِتِ      b التَّلْفُزَةِ      c جَرِيدَةٍ
- 4 فِي الْمَسَاءِ ذَهَبَتْ آمَالٌ إِلَى .....  
 a مَتَحَفٍ      b مَرْكَزِ تِجَارِيٍّ      c شَرِكَةٍ
- 5 رَجَعَتْ إِلَى الْبَيْتِ .....  
 a بَعْدَ مُنْتَصَفِ اللَّيْلِ      b بَعْدَ الظُّهْرِ      c بَعْدَ الْمُحَاضَرَةِ

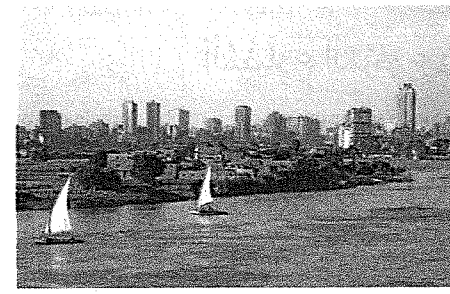
15 Utilizza le seguenti parole per formare delle frasi.

- 1 مَوْعِدٌ .....  
 2 بِسْرَعَةٍ .....  
 3 إِعْلَانٌ .....  
 4 مَهَارَةٌ .....

Traduzione

ترجمة

Leggi, poi traduci con l'aiuto del dizionario.



Veduta del fiume Nilo al Cairo.

فِي الصَّيْفِ الْمَاضِي

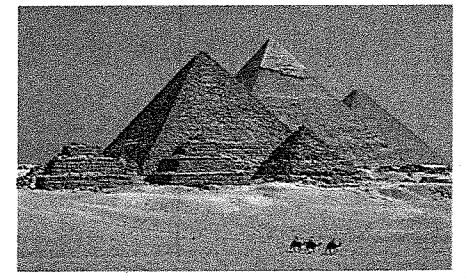
فِي الصَّيْفِ الْمَاضِي ذَهَبْتُ إِلَى  
 مِصْرَ مَعَ عَائِلَتِي وَقَضَيْتُنَا فِيهَا  
 أُسْبُوعَيْنِ جَمِيلَيْنِ جَدًّا. تَجَوَّلْنَا  
 فِي شَوَارِعِ الْقَاهِرَةِ وَدَخَلْنَا  
 أَسْوَاقَهَا وَمَتَاحِفَهَا الْمَشْهُورَةَ.  
 حَجَرْنَا عَرُفًا فِي فُنْدُقٍ يُطَلُّ

عَلَى النَّيْلِ. بَعْدَ خَمْسَةِ أَيَّامٍ غَادَرْنَا الْقَاهِرَةَ وَسَافَرْنَا إِلَى الْإِسْكَنْدَرِيَّةِ حَيْثُ  
 ذَهَبْنَا إِلَى الْبَحْرِ.

حَجَرْنَا فِيهَا شَقَّةً صَغِيرَةً تُطَلُّ عَلَى الشَّاطِئِ. فِي مِصْرٍ قَابَلْتُ أَشْخَاصًا كَثِيرِينَ  
 وَتَكَلَّمْتُ مَعَهُمْ بِالْعَرَبِيَّةِ الْفُصْحَى. تَعَلَّمْتُ أَيْضًا كَلِمَاتٍ مِصْرِيَّةً. عَرَفْتُ شَابًا  
 لَطِيفًا اسْمُهُ فَرِيدٌ وَأَصْبَحْنَا صَدِيقَيْنِ. ذَهَبْتُ مَعَ فَرِيدٍ إِلَى أَمَاكِنَ مُخْتَلِفَةٍ  
 وَاكْتَشَفْتُ أَشْيَاءَ جَدِيدَةً مَا عَرَفْتُهَا مِنْ قَبْلُ.

صَاحِبِنِي فَرِيدٍ إِلَى الْأَهْرَامِ حَيْثُ شَرَحَ لِي تَارِيخَ الْحَضَارَةِ الْفِرْعَوْنِيَّةِ الْقَدِيمَةِ،  
 وَصَاحِبِنِي مَرَّةً أُخْرَى إِلَى حَفْلِ غِنَائِي حَيْثُ اسْتَمْتَعْتُ بِالْمُوسِيقَى الشَّرْقِيَّةِ

الْجَمِيلَةِ وَالْحَانِهَا. ذَهَبْتُ أَيْضًا إِلَى  
 بَيْتِهِ وَتَعَرَّفْتُ عَلَى أَفْرَادِ أُسْرَتِهِ.  
 عِنْدَمَا رَجَعْتُ إِلَى رُومَا أَرْسَلْتُ  
 بِطَاقَةً إِلَى فَرِيدٍ وَشَكَرْتُهُ عَلَى  
 ضِيَافَتِهِ وَلُطْفِهِ وَوَعَدْتُهُ بِالرُّجُوعِ  
 إِلَى بَلَدِهِ الْجَمِيلِ.



Egitto. Piramidi di Giza.

دراسة... عمل... Studio... Lavoro...

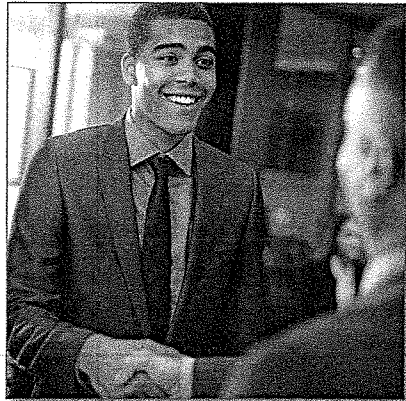


122

10 Leggi il dialogo più volte, poi ascolta l'audio.

Che cosa hai fatto ieri? مَاذَا فَعَلْتَ أَمْسَ؟

Saad racconta ad Amal come è andato il suo ultimo colloquio di lavoro e Amal racconta il suo pomeriggio.



سَعْدُ: أَلَسَّلَامُ عَلَيْكُمْ يَا آمَالُ.  
آمَالُ: وَعَلَيْكُمْ السَّلَامُ يَا سَعْدُ. أَيْنَ  
ذَهَبْتَ أَمْسَ بَعْدَ نَهَايَةِ مُحَاضَرَةِ  
التَّرْجَمَةِ؟ مَا رَأَيْتُكَ فِي مَقْهَى الكُلِّيَّةِ.  
سَعْدُ: بَعْدَ الْمُحَاضَرَةِ خَرَجْتُ بِسُرْعَةٍ  
مِنَ الْجَامِعَةِ وَرَكِبْتُ الباصَ. ذَهَبْتُ  
إِلَى مَوْعِدِ مُهْمِ.

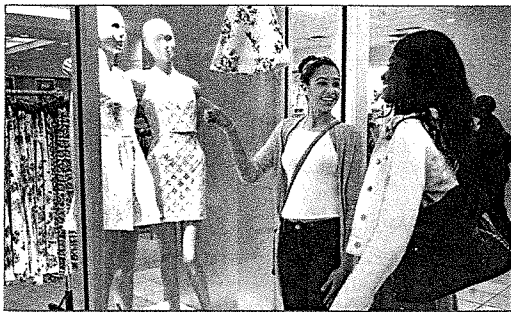
آمَالُ: وَمَنْ قَابَلْتِ؟

سَعْدُ: أَنْتِ فُضُولِيَّةٌ. قَابَلْتُ مُدِيرَ  
شَرِكَةِ لِطَلَبِ عَمَلٍ بَعْدَ تَخْرُجِي مِنَ الْجَامِعَةِ. رَأَيْتِ الإِعْلَانَ فِي جَرِيدَةِ.

آمَالُ: وَمَاذَا سَأَلْتَ المُدِيرَ؟

سَعْدُ: سَأَلْتِي عَن مَهَارَاتِي وَعَن دِرَاسَاتِي. وَأَنْتِ مَاذَا فَعَلْتِ أَمْسَ؟

آمَالُ: أَمْسَ ذَهَبْتُ إِلَى مَقْهَى الْجَامِعَةِ حَيْثُ قَابَلْتُ مَرْيَمَ، شَرَبْنَا قَهْوَةً هُنَاكَ ثُمَّ  
ذَهَبْنَا إِلَى المَكْتَبَةِ وَدَرَسْنَا الرِّيَاضِيَّاتِ. وَلَكِن فِي الْمَسَاءِ خَرَجْنَا وَتَجَوَّلْنَا فِي  
شَوَارِعِ المَدِينَةِ وَذَهَبْنَا



إِلَى مَرْكَزِ تِجَارِيٍّ.

سَعْدُ: فَضَيْتُمَا مَسَاءً جَمِيلًا.

آمَالُ: نَعَمْ وَتَكَلَّمْنَا كَثِيرًا.

رَجَعْنَا إِلَى البَيْتِ بَعْدَ

مُنْتَصَفِ اللَّيْلِ.

سَعْدُ: أَحْسَنْتُمَا.



123



Glossario مُعْجَم

مهارة ج ات	مَوْعِدُ	نَهَايَةُ
دراسة ج ات	مُهْمٌ	مُحَاضَرَةٌ
حيثُ	قَابَلُ	مُحَاضَرَةٌ
تَجَوَّلُ	فُضُولِي	تَرْجَمَةٌ
قَضَى	طَلَبُ	رَأَيْتُ*
تَكَلَّمَ	تَخْرُجُ	كُلِّيَّةٌ
رَجَعَ	إِعْلَانٌ	بَعْدَ
أَحْسَنُ	سَأَلَ	بِسُرْعَةٍ

\* Dal verbo irregolare رَأَى.

11 Indica se le frasi sono vere **صَحِيح** o false **خَطَأ**.

- 1  خطأ  صحيح بعدَ المُحَاضَرَةِ ذَهَبَ سَعْدُ إِلَى مَوْعِدِ مُهْمِ.
- 2  خطأ  صحيح رَأَى سَعْدُ إِعْلَانَ العَمَلِ عَلَى الإِنْتَرْنِتِ.
- 3  خطأ  صحيح سَأَلَهُ المُدِيرَ عَن سِنِّهِ وَعَن دِرَاسَاتِهِ.
- 4  خطأ  صحيح دَرَسَتْ آمَالُ الرِّيَاضِيَّاتِ فِي المَكْتَبَةِ مَعَ صَدِيقَتِهَا.
- 5  خطأ  صحيح رَجَعْتُ إِلَى البَيْتِ بَعْدَ مُنْتَصَفِ النَّهَارِ.

12 Rispondi alle domande di comprensione dell'esercizio 10.

- 1  أَيْنَ ذَهَبَ سَعْدُ بَعْدَ نَهَايَةِ مُحَاضَرَةِ التَّرْجَمَةِ؟
- 2  مَاذَا سَأَلَهُ مُدِيرَ الشَّرِكَةِ؟
- 3  مَاذَا فَعَلَتْ آمَالُ أَمْسَ؟
- 4  مَتَى رَجَعَتْ إِلَى البَيْتِ؟
- 5  وَأَنْتِ/أَنْتِ مَاذَا فَعَلْتَ/فَعَلْتِ أَمْسَ؟

5 Traduci le seguenti voci verbali.

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 1 hai studiato (f.)   | 6 abbiamo trovato     |
| 2 avete lasciato (m.) | 7 siete andate        |
| 3 sei scesa           | 8 hanno lavorato (f.) |
| 4 ho lavato           | 9 egli ha fatto       |
| 5 si è seduta         | 10 ho letto           |

6 Completa le frasi coniugando il verbo tra parentesi e accordandolo con il soggetto.

- (1) خَرَجَ (1) الأَوْلَادُ مِنَ الْمَدْرَسَةِ ثُمَّ (دَهَبَ) (2) إِلَى الْمَقْهَى.  
 (3) رَكِبَ (3) الْمُسَافِرَانِ الْقِطَارَ وَنَزَلَ (4) فِي مَدِينَةِ الْقَاهِرَةِ.  
 (5) شَرِبَ (5) أَنَا وَمَرْيَمُ كَأْسَ شَايٍ وَشَرِبَ (6) كَرِيمَةٌ فَنَجَانُ قَهْوَةَ.  
 مَا (فَهِمَّ) (7) الطَّالِبَاتُ الدَّرْسَ.  
 أَيْنَ (تَرَكَ) (8) سَيَّارَتِكَ؟ (تَرَكَ) (9) هَا فِي الشَّارِعِ.  
 مَنْ (فَتَحَ) (10) الْبَابَ؟

7 Completa le frasi utilizzando i verbi proposti nel riquadro.

رَكِبْتُ • كَتَبْتُ • رَقَصْنَا • قَرَأْتُ • دَهَبْتُ • خَرَجُوا • نَزَلْتُ • غَسَلْتُ • دَهَبُوا • قَرَأْتُ • شَرِبْنَا

- (1) فِي الْأُسْبُوعِ الْمَاضِي (1) إِلَى حَفْلَةٍ مَعَ أَصْدِقَائِي.  
 (2) كَثِيرًا وَ (3) مَشْرُوبَاتٍ لَذِيذَةً.  
 (4) إِلَى الشَّارِعِ وَ (5) الْباصِ.  
 (6) هَلْ يَدِيكَ يَا عَمْرُ؟  
 (7) هَلْ كُتِبَ نَجِيبٌ مَحْفُوظٌ يَا هِنْدُ؟ نَعَمْ (8) هَا.  
 (9) الطُّلَابُ دَرَسَهُمْ ثُمَّ (10) مِنَ الْفَصْلِ وَ (11) إِلَى الْمَكْتَبَةِ.

8 Traduci le seguenti frasi.

- 1 مَا قَرَأْتُ الْجَرِيدَةَ هَذَا الصَّبَاحِ.  
 2 وَجَدْتُ أُخْتِي خَاتَمًا فَوْقَ مَكْتَبِهَا أَمْسَ.  
 3 وَصَلَ الْمُسَافِرُونَ إِلَى الْمَحَطَّةِ وَرَكِبُوا الْقِطَارَ.  
 4 غَسَلَتِ الطِّفْلَةَ وَجَهَهَا بِالْمَاءِ الْبَارِدِ.  
 5 أَكَلْنَا تَفَاحَتَيْنِ وَشَرِبْنَا عَصِيرَ بُرْتَقَالٍ.

9 Traduci le seguenti frasi.

- 1 Siete andati alla festa di Leila sabato scorso? Sì, ci siamo andati.  
 2 Avete letto il romanzo di Amin Maalouf<sup>(6)</sup>?  
 3 Gli impiegati entrarono in ufficio e si sedettero sulla sedia (lett. sulle loro sedie<sup>(7)</sup>).  
 4 Ieri ho lavato la mia macchina.  
 5 Le ragazze sono scese di casa (lett. dalle loro case<sup>(8)</sup>) e sono salite sull'autobus.  
 6 Non avete bevuto il caffè stamattina?  
 7 Cosa avete fatto ieri?  
 8 Abbiamo studiato storia e geografia.

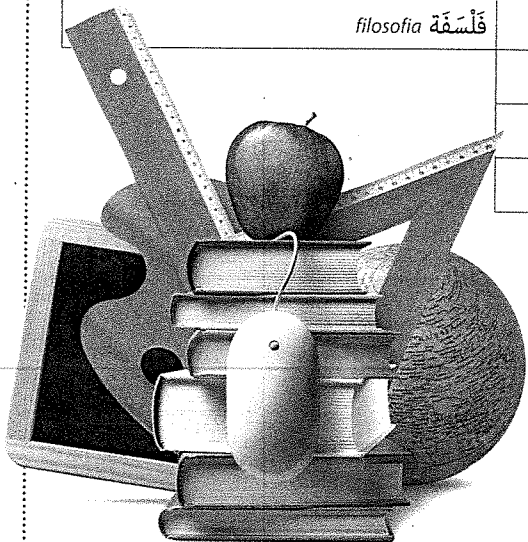
(6) أمين معلوف Amin Maalouf (Beirut, 1949) è uno scrittore e giornalista libanese. In seguito alla guerra civile in Libano si è trasferito a Parigi dove vive e lavora.

(7) كرسي ج كراسي (الكراسي)

(8) بيت ج بيوت

الموادّ المدرسيّة Le materie scolastiche

بيولوجيا <i>biologia</i>	فيزياء <i>fisica</i>
كيمياء <i>chimica</i>	جغرافيا <i>geografia</i>
تربيّة بدنيّة <i>educazione motoria</i>	علم الهندسة <i>geometria</i>
فلسفة <i>filosofia</i>	آداب <i>letteratura</i>
	رياضيات <i>matematica</i>
	علوم طبيعّيّة <i>scienze naturali</i>
	تاريخ <i>storia</i>



2 Ascolta quando Karim ha lezione e completa la sua agenda.

٢٠٥	٢٠٣	١١٠١	٩١١	الاثنين
				الثلاثاء
				الأربعاء
				الخميس
				الجمعة

RICORDA

- Le azioni riferite al passato sono espresse con il tempo verbale perfetto.
- Il perfetto si coniuga tramite l'aggiunta di suffissi alle lettere radicali del verbo.
- Il perfetto si nega antepoendo la particella مَا.
- L'interrogativa negativa al perfetto si forma con la particella أَمَا.
- Se il verbo precede il soggetto si coniuga sempre al singolare; quindi, se il verbo precede un soggetto plurale di persone oppure duale, si accorda con esso solo nel genere ma non nel numero.

Esercizi di grammatica

3 Coniuga i seguenti verbi al perfetto.

- نَزَلَ ١  
 فَتَحَ ٢  
 عَرَفَ ٣

4 Traduci le seguenti voci verbali.

- |                |               |
|----------------|---------------|
| وَصَلَا ١٠     | عَمِلْنَا ١   |
| أَكَلْتُمْ ١١  | خَرَجُوا ٢    |
| دَرَسْنَا ١٢   | فَهِمَ ٣      |
| تَرَكْتُ ١٣    | ذَهَبْتُ ٤    |
| دَخَلْتُ ١٤    | كَتَبْنَا ٥   |
| دَخَلْنَ ١٥    | عَمِلْتُمْ ٦  |
| نَزَلْتُ ١٦    | دَرَسْتُنَّ ٧ |
| وَجَدْتُمَا ١٧ | شَرِبْنَا ٨   |
| عَرَفُوا ١٨    | عَرَفْتُ ٩    |